

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2022



COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO
Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di
vita
Ufficio Politiche urbane sostenibili

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2022

Aggiornamento ai dati di bilancio 2021

Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Politiche urbane sostenibili

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Capo Ufficio: dott.ssa Paola Fontana

Raccolta dati,
elaborazione indici di
bilancio e impaginazione
grafica:

dott.ssa Monica Benigni
dott.ssa Susanna Mazzalai

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito
internet del Comune di Trento -
<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti>

Foto di copertina: archivio comunale

Finito nel mese di marzo 2023 e stampato dalla stamperia
comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è
consentita con citazione della fonte.

INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esteralizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	36
I dividendi	37
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2022	41
Le partecipazioni al 31 dicembre 2022	42

Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	51
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	75
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r.l.	83
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	105
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	117
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	127
Farmacie Comunali S.p.A.	187
FinDolomiti Energia S.r.l.	203
Interbrennero S.p.A.	211
Trentino Digitale S.p.A.	231
Trentino Mobilità S.p.A.	245
Trentino Riscossioni S.p.A.	271
Trentino Trasporti S.p.A.	285
Trento Funivie S.p.A.	307
Indirizzi per le nomine e le designazioni	321
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	329
Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici	331

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2021. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il Comune di Trento detiene partecipazioni in diverse società di capitali e aziende speciali, organismi che rappresentano uno strumento per realizzare le finalità istituzionali dell'Amministrazione nei diversi ambiti di cura degli interessi della comunità di cui la stessa è esponenziale.

In concreto, le partecipazioni comunali si possono ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali diverse, comunque di interesse pubblico.

Questi organismi gestionali esterni si muovono all'interno di una cornice normativa che attiene sia alla partecipazione del Comune sia al tipo di attività svolta dagli stessi.

Mentre per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è piuttosto scarno ed è costituito principalmente da alcune norme dell'ordinamento dei Comuni (in particolare gli artt. 41-bis e 45 della L.R. 1/1993), per le società di capitali la disciplina è più corposa e deriva da fonte sia statale che provinciale.

♦ Quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche

La disciplina è contenuta principalmente nel **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (in seguito: TUSP).

La finalità del TUSP è quella di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca a valle di un filone normativo ormai consolidato che ha visto negli ultimi anni la definizione di limiti stringenti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali e l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione nonché di vincoli alle spese di funzionamento delle società.

Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche alle società a partecipazione pubblica la disciplina di diritto comune (in particolare: il libro V - titolo V del Codice civile). Alle società quotate – intese, in senso lato, includendo anche quelle che

emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni su mercati regolamentati - nonché alle loro controllate, le norme del TUSP si applicano solo se espressamente richiamate.

Il legislatore provinciale ha recepito il D.Lgs. 175/2016 con la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19**, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali, mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

Il primo aspetto qualificante della riforma è l'individuazione precisa delle **condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche**. In base al combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016:

- viene confermato (dopo essere stato introdotto una prima volta dalla L. 244/2007) il *vincolo di scopo* generale, per il quale non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente pubblico;
- si aggiunge un vincolo ulteriore, con l'individuazione tassativa delle attività esercitabili mediante lo strumento societario (*vincolo di attività*) che sono:
 - produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
 - servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
 - valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Sono poi esplicitamente salvaguardate dal TUSP, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la

mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali (holding). A sua volta l'art. 24 della L.P. 27/2010 aggiunge che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Altro aspetto rilevante del Testo Unico è l'imposizione di **oneri di motivazione analitica** per la costituzione di nuove società o l'acquisto di nuove partecipazioni da parte dell'Ente pubblico (art. 5). Nei relativi provvedimenti (deliberazioni del Consiglio comunale – cfr. anche art. 49, comma 3 lettere g) e h) del Codice degli Enti Locali) vanno dimostrati, oltre al rispetto dei vincoli di scopo e di attività, nei termini sopra esposti, anche la convenienza della scelta dello strumento societario per la realizzazione delle finalità pubbliche. La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare, in materia di aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi di assunzione di nuove partecipazioni siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi alla Corte dei Conti a fini conoscitivi e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a fini di controllo.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione di una partecipazione pubblica, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La **nozione di controllo** diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata in modo peculiare rispetto alle società di diritto comune, attraverso un'estensione della definizione

civilistica. In sostanza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) e m), il controllo può essere:

- solistario, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nel caso in cui una sola Amministrazione socia, in assemblea ordinaria, disponga della maggioranza dei voti (controllo interno di diritto) o comunque un numero di voti idoneo ad esercitare un'influenza dominante (controllo interno di fatto), oppure sia in grado di esercitare la suddetta influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società (controllo esterno o negoziale);
- condiviso, allorché le fattispecie di controllo di cui all'art. 2359 c.c. si verifichino in capo a più Amministrazioni socie;
- condiviso, allorché, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Questa definizione ampia è stata adottata dal TUSP tenendo conto della reale platea delle società a partecipazione pubblica. Per le società a controllo pubblico, in particolare, sono previsti dal TUSP:

- principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) come l'obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza o quello di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario;
- disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di determinazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi;
- norme ad hoc in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
- disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: conferma del regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare

criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;

- modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'**articolo 18 bis della L.P. 1/2005** così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguitate dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguitate dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta n. 787 di data 9 maggio 2018 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la **disciplina organica delle società in house (art. 16)**. La norma, che va

letta in connessione con l'art. 5 del D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici e con le norme che disciplinano l'affidamento diretto di servizi (v. *infra*), anzitutto precisa i tre requisiti "storici" del paradigma in house providing:

- a) capitale pubblico: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportano controllo o potere di voto o influenza determinante sulla società;
- b) attività prevalente: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività (c.d. "extra moenia"), anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) controllo analogo: l'amministrazione esercita sulla società in house un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (in house frazionato) ed anche tramite un altro organismo in house.

È poi previsto che le società in house devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento ad una delle attività ammesse dal TUSP, e devono applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale davanti alla Corte dei Conti, che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, anche non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso quello conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP (art. 17) reca una disciplina puntuale anche della **società mista** - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della gara "a doppio oggetto", cioè sia per la partecipazione al capitale sociale che per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) e la durata della partecipazione privata, che non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1bis dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a **prevenire la crisi d'impresa** e ad implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). L'articolo riprende poi il **divieto di "soccorso finanziario"**, a suo tempo introdotto dall'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010, n. 78. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono contemplate in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono **soggette alle disposizioni sul fallimento** e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni socie, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa **l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve**, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a **garanzia del ripiano delle perdite** degli enti partecipati non immediatamente ripianate.

Inoltre, nelle società a maggioranza pubblica, ad un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla **quotazione delle società partecipate**, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi della norma provinciale di recepimento - l'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010 - la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Altro pilastro del TUSP è l'**obbligo di revisione periodica delle partecipazioni societarie**, adempimento che viene reso sistematico dopo essere stato introdotto nell'ordinamento una prima volta con la Legge finanziaria per il 2008 e successivamente riproposto con Legge di stabilità 2015, con valenza una tantum.

In base al TUSP, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni-presupposto, devono adottare un piano di riassetto che può prevedere misure di razionalizzazione, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si noti che mentre nel TUSP l'adempimento è prescritto con cadenza annuale, la norma provinciale di recepimento consente di provvedere con atto triennale, fatte salve eventuali necessità di aggiornamento medio tempore.

I presupposti per l'adozione del programma di razionalizzazione – ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 – si verificano a fronte di:

- società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie (holding "pure");
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000

- euro (o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;
- partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregare società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla revisione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento ha adottato negli anni i seguenti atti di riconoscenza/revisione delle proprie partecipazioni, in esito ai quali il portafoglio è stato progressivamente ridotto (v. tabella specifica):

	Rif.to normativo	provvedimento
ricognizione	L. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss.	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 10 dicembre 2010, n. 209
piano operativo di razionalizzazione	L. 190/2014, art. 1 comma 611	Decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015, n. 69/2015/39
revisione straordinaria	Art. 24 TUSP, art. 18 comma 3 bis 1 e art. 7 della LP 19/2016	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 76
(prima) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 13 dicembre 2018, n. 169
(seconda) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 16 dicembre 2021 n. 176

In sintesi, le principali decisioni assunte in queste sedi hanno riguardato dismissioni di partecipazioni in società ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune - come nel caso di I.S.A. S.p.A., Banca Popolare Etica S.coop.p.A., Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l., Garniga Terme S.p.A. indirettamente partecipata tramite

Farmacie comunali S.p.A. - ovvero dismissioni legate a progetti di riassetto promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. Rientrano nella fattispecie la dismissione della partecipazione in Aeroporto G. Caproni S.p.A., confluito, assieme a Trentino Trasporti esercizio S.p.A., in Trentino Trasporti S.p.A. ai fini della creazione del polo unico provinciale dei trasporti, ovvero di Trento Fiere S.p.A., liquidata per volontà del socio di maggioranza Patrimonio del Trentino S.p.A. (società interamente di proprietà della Provincia). Il Comune ha deciso, inoltre, di aderire al progetto, anch'esso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., progetto che non ha ancora trovato realizzazione essendo condizionato alla riassegnazione della concessione della tratta autostradale Brennero – Modena, ad oggi ancora non definita.

Con l'ultima revisione, oltre a confermare la volontà di dismettere, a fini strategici, la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto sopra ricordato, sono state adottate misure di razionalizzazione con riferimento a due partecipazioni indirette detenute per il tramite di altrettante società in house. In particolare è stato deciso di:

- perseguire il rilancio della società Sanit Service s.r.l., partecipata tramite Farmacie comunali S.p.A., attraverso la ricerca di una partnership privata strategica, operazione perfezionata nel corso del 2022 con la cessione di una quota di minoranza ad una società attiva nel settore fuori Regione;
- quanto a Car Sharing Trentino, soc. coop., partecipata tramite Trentino Mobilità S.p.A., vista la situazione di crisi aziendale in cui versa la cooperativa, è stata formulata l'indicazione di riconsiderare i presupposti del mantenimento della partecipazione alla luce delle prospettive di continuità aziendale, valutando, in caso di liquidazione, la possibilità di assunzione del servizio da parte della stessa Trentino Mobilità S.p.A.. La cooperativa si trova in liquidazione e sono in corso le valutazioni in merito al futuro del servizio sul territorio comunale.

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni, altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- **trasparenza e pubblicità** sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);
- idonei strumenti di **prevenzione della corruzione** (L. 190/2012 e Linee guida ANAC);
- **inconferibilità e incompatibilità di incarichi** (D.Lgs. 39/2013);
- adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art.147 quater del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012, recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 novembre 2016 n. 136 è stato adottato Regolamento sui **controlli interni** del Comune di Trento);
- criteri per la redazione del **bilancio consolidato** volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del “gruppo ente locale” con i suoi organismi partecipati (d.lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015). Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26.9.2022 n. 118 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l'anno 2021 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Consorzio dei Comuni trentini soc. coop., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, meritano menzione le norme relative alla peculiare fattispecie delle c.d. **“società di sistema”** provinciali, previste e disciplinate dall'**art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3**. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale ed in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l'esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la governance, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

♦ L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi pubblici locali

Come detto, uno degli ambiti nei quali il Comune detiene partecipazioni è quello della gestione di servizi pubblici locali.

Il quadro normativo di riferimento è piuttosto articolato, deriva da fonte statale e provinciale – ed anche comunitaria – e consiste in norme di carattere sia generale che speciale (di settore).

Normativa di carattere generale

L'art. 74 dello Statuto comunale definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (gestione impianti sportivi, tramite ASIS);
- tramite società partecipate: gestione della sosta a pagamento e servizi di mobilità urbana (Trentino Mobilità S.p.A.); raccolta rifiuti, servizio idrico e distribuzione del gas naturale (Gruppo Dolomiti Energia); trasporto pubblico locale (Trentino Trasporti S.p.A.).

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la legislazione ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico);
- i servizi privi di rilevanza economica (o privi di interesse economico).

Da ultimo il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", definisce "servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica" i servizi "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per

assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.”

Tra questi sono “a rete” quelli “susceptibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”.

Sono tipici servizi pubblici locali a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

Il Codice degli Enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i., all'art. 49, comma 3 lettera g) attribuisce al Consiglio comunale la competenza in ordine alla disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali.

La scelta avviene nell'ambito della normativa di riferimento che, sempre in base al CEL (art. 41), è rimessa alla **competenza del legislatore provinciale** (cfr. anche art. 8 dello Statuto speciale), nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Assume quindi rilievo la legislazione di carattere generale data da:

- Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 (“Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici”) – artt. 10, 11 e 12;
- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” – c.d. Riforma istituzionale) – artt. 13 e 13-bis.

La **Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6** disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, ad esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali (ai quali si applica la normativa di settore). Essa prevede anzitutto che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione e che essa sia posta in capo all'ente pubblico direttamente o indirettamente (società in house); La L.P. 6/2004 elenca poi i possibili **modelli gestionali** per i servizi, che sono:

- l'economia diretta;
- la concessione a soggetti terzi scelti con gara;

- l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara "a doppio oggetto";
- l'in house providing;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La norma afferma la piena alternatività delle diverse forme di gestione previste, sicché l'auto-produzione, in luogo dell'esternalizzazione, è una modalità ordinaria, in ossequio al principio comunitario di libera amministrazione delle autorità pubbliche, e sottostà al presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, co. 7 L.P. 6/2004).

Fra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali merita approfondimento **l'affidamento diretto in house**, che trova la sua disciplina di riferimento sia nel D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. e i., recante il Codice dei contratti pubblici, sia nel citato D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

Nello specifico il Codice dei contratti ha introdotto un regime giuridico speciale per l'in house providing quale fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti (art. 5). L'art. 192, infatti, prevede che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche". Il medesimo art. 192 inoltre prevede, a fini di pubblicità e trasparenza, l'istituzione presso l'ANAC di un elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti in house. La domanda di iscrizione nell'elenco costituisce presupposto legittimante l'affidamento diretto e richiede il riconoscimento in capo al soggetto affidatario dei requisiti di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti e, nel caso di società, degli artt. 4 e 16 del TUSP (v. linee guida ANAC n. 7 d.d. 20 settembre 2017).

Il Comune di Trento ha provveduto, per quanto di competenza, a chiedere – con esito positivo - l’iscrizione delle società in house Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A. e Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa nonché dell’Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi (A.S.I.S.).

Quanto al Decreto 201/2022, l’art. 17 rafforza ulteriormente gli oneri motivazionali per procedere all’affidamento diretto richiedendo a questo fine l’analisi di atti e di indicatori, prodotti dalle Autorità di regolazione ovvero dal Governo, nonché delle risultanze del monitoraggio delle precedenti gestioni. Per i servizi a rete, a corredo della motivazione qualificata, è richiesta la presentazione di specifico piano economico-finanziario asseverato da istituto di credito.

Il D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni che attengono a diversi profili, in particolare:

- organizzazione e ambiti territoriali ottimali;
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (prevedendo che la scelta di istituzione di un servizio non previsto ex lege sia possibile solo previa verifica dell’impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- possibili forme di gestione: gara, società mista, in house con motivazione qualificata sopra la soglia comunitaria nonché, ma solo per i servizi non a rete, anche azienda speciale ed economia diretta;
- favor legis, negli affidamenti a terzi, per la concessione di servizi piuttosto che l’appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio;
- durata degli affidamenti commisurata al periodo di recupero degli investimenti, con un limite di 5 anni per gli affidamenti in house di servizi non a rete;
- contenuti obbligatori del contratto di servizio;
- determinazione delle tariffe in modo da assicurare equilibrio economico-finanziario della gestione riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l’idrico, le farmacie e per i rifiuti ed abroga alcune norme di fonti diverse. E’ invece esclusa l’applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

Dal momento che introduce norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica, si rimane in attesa di conoscere qual è la portata applicativa a livello locale, a fronte di possibili margini di recepimento da parte del legislatore provinciale.

Il Decreto 201/2022 interviene anche in merito all’organizzazione territoriale delle gestioni, nell’ottica dell’incentivazione delle

aggregazioni, intervenendo sulla materia disciplinata a livello statale dall'art. 3bis del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Su questo aspetto va ricordato che esiste una disciplina provinciale, dettata dalla Legge provinciale **16 giugno 2006, n. 3** di riforma istituzionale. La legge disciplina i servizi pubblici con riferimento alla loro riorganizzazione in **ambiti territoriali ottimali**, sovracomunali, che per alcuni di essi - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti - è definita come obbligatoria. Il comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13-bis reca disposizioni ad hoc per i servizi "a rete", prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti territoriali relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. *infra*);
- termini e modalità per la definizione degli ambiti per gli altri servizi (v. *infra*).

La L.P. 3/2006 prevede anche che i servizi pubblici privi d'interesse economico, possono essere gestiti, oltre che nelle forme previste per il servizi di interesse economico anche:

- direttamente;
- mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali allorché questi ultimi esprimano amministratori in grado di determinare obiettivi, orientare l'attività e controllare i risultati;
- mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;
- mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

Normativa di settore

I principali settori di attività dei servizi pubblici a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Nelle rispettive materie esse prevalgono, salvo espressa indicazione diversa del legislatore, rispetto alla normativa generale in forza del principio di specialità.

SETTORE ELETTRICO

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasporto e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione;
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione

- societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;
- D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2009/72/CE e 2008/92/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la potestà concorrente relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solo sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal **D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235**, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.Lgs. 463/1999, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione dell'ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- L.P. 6 marzo 1998, n. 4, (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia,

disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7);

- L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro ad ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale della distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro ad ENEL (artt. 13 e 13bis);
Si ricorda (*v. supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia Autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'articolo 13 del D.P.R. 670/1972 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di urbanistica ed opere pubbliche) nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'articolo 13, comma 6 dello Statuto speciale D.P.R. n. 670/1972 stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra citata legge provinciale n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 11 giugno 2019, n. 2, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- la L.P. 6 dicembre 2005, n. 17, che reca disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. La norma è stata oggetto di impugnazione davanti alla Corte costituzionale: dopo il ritiro dell'azione giudiziaria da

parte del Governo e delle Province di Trento e Bolzano, il contenzioso si è concluso, nell'udienza del 25 settembre 2007, con il riconoscimento, da parte della Corte costituzionale, della competenza delle Province autonome di Trento e Bolzano rispetto alle grandi concessioni idroelettriche;

- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del decreto del 1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;
- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1;
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 bis 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 (Testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

Per effetto del comma 6 nell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e s.m. ("Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"), per come sostituito dall'art. 1, comma 833 della legge n. 205/2017, modificato dall'art. 1, comma 77 della legge n. 160/2019, dall'art. 9-quater del D.L. n. 17/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 34/2022, e dall'art. 7 della legge n. 118/2022, le predette concessioni sono state

prorogate di diritto a decorrere dal 1 gennaio 2021 per il periodo utile al completamento delle procedure di riassegnazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024 o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- trasporto del gas metano prodotto dagli impianti nazionali o importato dall'estero: avviene attraverso la Rete Nazionale dei Gasdotti (RNG) in monopolio di fatto (Snam Rete Gas);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione è attività di servizio pubblico;
- commercializzazione: completamente liberalizzata (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore).

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione e poi dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2009/73/CE.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il **D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164** (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 1998/30/CE, e ss.mm. e ii, che prevede in sintesi:
 - un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso

- al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
- un “periodo transitorio” (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio ed un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive modifiche normative, in ultimo da parte della L. 23 febbraio 2006 n. 51 che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un’eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell’ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);
 - **l'art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159**, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l’effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l’aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell’offerta uniformi (c.d. “bando tipo”). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
 - con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative statutarie delle autonomie speciali;
 - con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. “Decreto tutela occupazione”);
 - con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di scadenza – poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d’ambito nazionali;

- con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
- con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia l'ARERA.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la "distribuzione dell'energia" tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della **Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (legge provinciale sull'energia)**, da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3-bis della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'articolo 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla conclusione del procedimento di valutazione del piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Il termine peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, è stato prorogato di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020. Da ultimo la L.P. 4 agosto 2021, n. 18 ha previsto che il termine per la pubblicazione del bando di gara sia comunque differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato - per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo - nonché per il tempo necessario in caso di esercizio del potere

sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge sul territorio il servizio di distribuzione del gas naturale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** ("Norme in materia ambientale" c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (EGATO). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO.

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente per la scelta deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica.

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con competenze estese anche al settore dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta ed integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica).

La normativa provinciale di riferimento, sia per l'acqua che per i rifiuti, è costituita principalmente dal **Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli**

inquinamenti di cui al **Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legis.**, che però non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Per quanto riguarda le modalità di affidamento di questi servizi occorre dunque fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato art. **10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii..**

In materia di gestione dei rifiuti la Provincia, oltre a legiferare, svolge funzioni di programmazione, attraverso la definizione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico che dovranno essere organizzati secondo gli ambiti territoriali ottimali individuati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali (art. 13, co. 6). Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga, potendo lo stesso essere gestito anche in un contesto territoriale inferiore ricorrendo determinati presupposti.

In base all'**art. 13-bis della L.P. 3/2006** (da ultimo modificato con L.P. 29 dicembre 2022, n. 19):

- il co. 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, e dell'art. 11, co. 8, della legge provinciale 6/2004;
- il co. 5, prevede che per la fase del ciclo dei rifiuti corrispondente alla raccolta, l'ambito territoriale ottimale non può avere dimensioni inferiori rispetto all'area servita da un unico gestore alla data di entrata in vigore di questo articolo (1° agosto 2012). Se l'area servita dal gestore non coincide con uno o più territori, occorre sottoscrivere una convenzione, da parte delle comunità, per i territori interamente compresi nell'ambito territoriale ottimale, e dei comuni negli altri casi. E' fatta salva la possibilità di individuare un ambito territoriale ottimale di dimensioni inferiori, purché coincidente con i territori compresi nell'area servita da un unico gestore, mediante l'intesa prevista dall'art. 13 co. 6 sopra citato.
- ai sensi del co. 7, per i servizi pubblici a rete d'interesse economico l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 dicembre 2023; decorsi inutilmente tali termini la Provincia fissa un ulteriore termine di trenta giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di

trenta giorni la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 31 luglio 2024;

- ai sensi del co. 7-bis, per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2024. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. supra). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2024.

Come già accennato, è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore

- a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;
- la Legge 166/2009 (di conversione del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1-bis della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche in house o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;
- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento in house.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'**ART - Autorità di regolazione dei trasporti**, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la **L.P. 9 luglio 1993, n. 16** e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento, prevede la redazione del Piano provinciale dei trasporti; l'ambito territoriale di gestione del servizio extraurbano è unico a livello provinciale, mentre per il trasporto urbano e quello urbano turistico gli ambiti territoriali sono molteplici. Le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i. (v. supra);

- la L.P. 6/2004, all'art. 10, che al comma 9 quinque introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società in house, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;
- la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile);
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, co. 6 lett.d)), e, nel ribadire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, co. 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione." Con delibera n. 1408 d.d. 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712/2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto all'accentramento in un unico soggetto - la società "di sistema" Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato, secondo il modello in house providing, la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico.

FARMACIE COMUNALI

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico, c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l'altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall'art.10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità (in tal caso all'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti).

Da ultimo il D.Lgs. 201/2022 ha esplicitamente esteso al settore farmaceutico le forme di gestione ammesse per i servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art.9). Si segnala che l'art. 11 del D.L. 1/2012, conv. nella L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l'art. 1 della L. 475/1968, ha abbassato a 3.300 abitanti la soglia demografica per l'individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti, non potrà essere esercitato il diritto di prelazione da parte del Comune.

Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59-bis della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico), introdotto con L.P. 4 ottobre 2012, n. 21, da ultimo modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 255/2013 per violazione dell'art. 117, co. 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la

competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, si rileva la L. 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali ed ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società in house che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

* * *

♦ **L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi strumentali**

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività". In altri termini, sono strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

Dopo le norme vincolistiche e gli obblighi di dismissione a suo tempo introdotti con il Decreto Bersani (D.L. 223/2006, conv. dalla L. 248/2006) e con il Decreto c.d. Spending Review (D.L. 95/2012 conv. dalla L. 135/2012), oggi le società strumentali sono previste e disciplinate dal TUSP che - come detto - prevede espressamente quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica (art. 4, comma 2, lettera d)) l'"auto-produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel

rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento". È inoltre previsto che lo svolgimento di tale attività possa assurgere a oggetto sociale esclusivo delle società in house, nel qual caso è inibita la possibilità di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul punto è l'art. 24 della L.P. 27/2010 che consente alle società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni in società unicamente per le finalità perseguiti dall'articolo 7, comma 3 bis (gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale).

Il Comune di Trento partecipa a diverse società in house che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., che costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;
- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

È da considerarsi attività strumentale, infine, anche quella svolta da FinDolomiti Energia S.r.l., la holding pubblica che detiene e gestisce partecipazioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., partecipata alla pari con il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A..

ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha gestito nel tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
TOTALE			€ 20.005.037,70

I DIVIDENDI

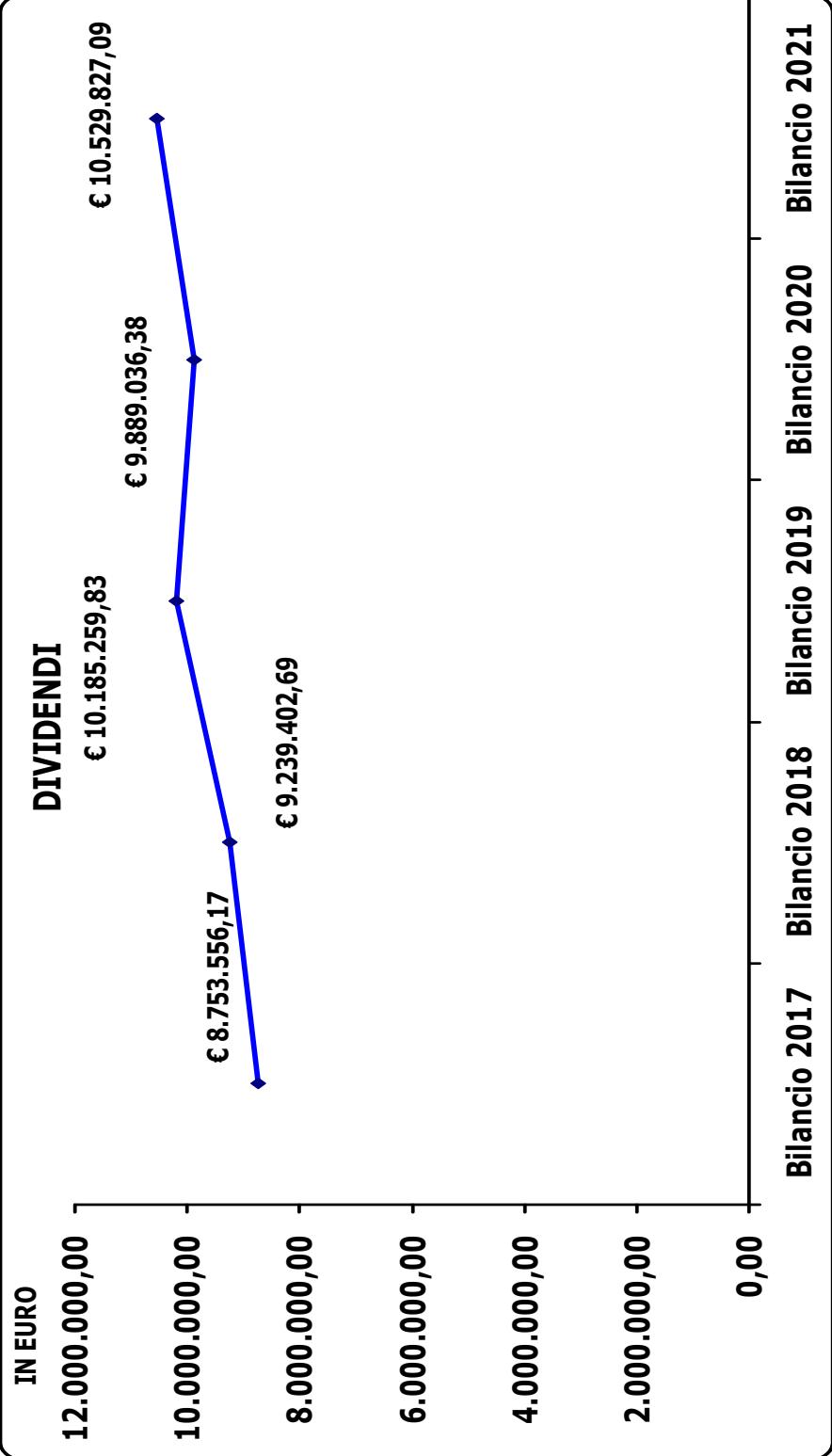
L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2022 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2021 delle società, ammontano ad Euro 10.529.827,09.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2022 rispetto a quelli percepiti nel 2021 di Farmacie comunali S.p.A. (+ 5,77%), di Trentino Digitale S.p.A. (+ 9,78%), di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (+ 1,28%), di Trentino Mobilità S.p.A. (+ 20,00%) e di Autostrada del Brennero S.p.A. (+ 80,00%). A differenza dell'anno 2021, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha provveduto alla distribuzione di utili conseguiti. Gli incrementi verificatisi sono parzialmente imputabili alla ripresa post pandemia.

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021
	RISCOSSI 2017	RISCOSSI 2018	RISCOSSI 2019	RISCOSSI 2020	RISCOSSI 2021	RISCOSSI 2022
DIVIDENDI RISCOSSI	€ 8.616.525,42	€ 8.753.556,17	€ 9.239.402,69	€ 10.185.259,83	€ 9.889.036,38	€ 10.529.827,09
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)*	117.417	117.997	119.616	120.641	118.879	117.847
DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	€ 73,38	€ 74,18	€ 77,24	€ 84,43	€ 83,19	€ 89,35

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat.



DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2018		Bilancio 2019		Bilancio 2020		Bilancio 2021	
	Riscossi 2019	Euro	Riscossi 2020	Euro	Riscossi 2021	Euro	Riscossi 2022	Euro
	Partecip. Azionearia		Partecip. Azionearia		Partecip. Azionearia		Partecip. Azionearia	
Autostrada del Brennero S.p.A.	1.510.088,00	4,23	1.510.088,00	4,23	656.560,00	4,23	1.181.808,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.160.805,14	5,83*	2.160.805,14	5,83*	2.400.894,60	5,83*	2.431.590,80	5,91*
Farmacie Comunali S.p.A.	797.877,00	95,42	742.851,00	95,42	953.784,00	95,42	1.008.810,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.	4.514.255,00	33,33	5.760.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	256.377,55	82,26	0,00	82,26	167.202,75	82,26	200.643,30	82,26
Trentino Digitale S.p.A.			7.653,95	0,68	6.353,68	0,68	6.974,99	0,68
Trentino Riscossioni S.p.A.			3.861,74	1.1017	4.241,35	1.1017	0,00	1.1017
TOTALE	9.239.402,69		10.185.259,83		9.889.036,38		10.529.827,09	

* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7% detenuta tramite FinDolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

ALTRÉ ENTRATE

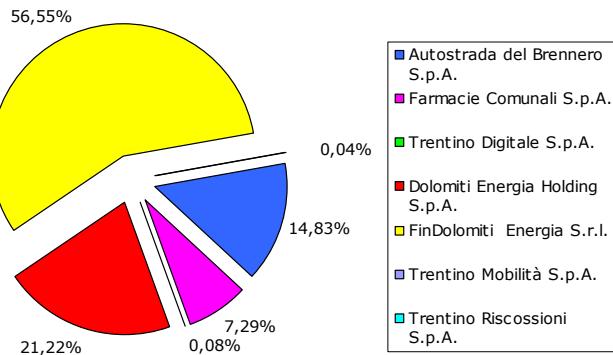
Società	Bilancio 2018		
	Euro	Partecip. Azionearia	
Findolomiti Energia S.r.l.	1.319.078,00	33,33	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.757.552,00	4,23	

Findolomiti S.r.l. nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utille determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale, ammonta ad Euro 1.319.078,00.

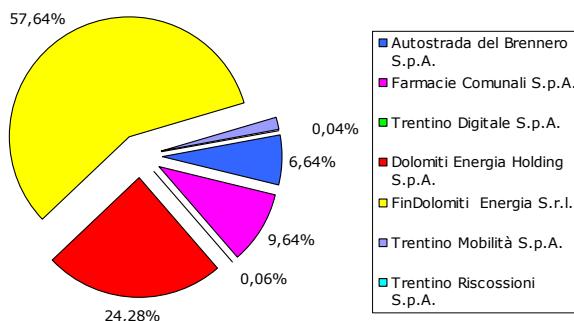
Autostrada del Brennero S.p.A. nell'anno 2019 ha distribuito a fine 2019, oltre all'utille determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata e riscossa sulla parte ordinaria del bilancio comunale 2020, ammonta ad Euro 2.757.552,00.

COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI

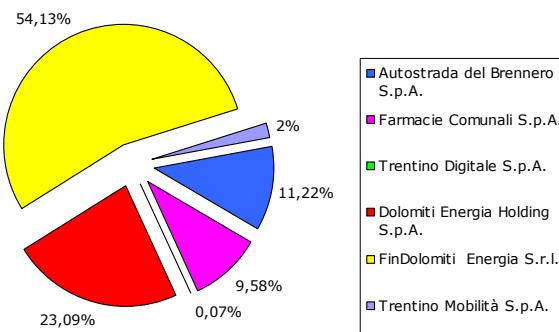
DIVIDENDI 2019
Totale Euro 10.185.259,83



DIVIDENDI 2020
Totale Euro 9.889.036,38



DIVIDENDI 2021
Totale Euro 10.529.827,09



I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2020 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 25.07.2016 n. 27587 racc.	30.06.2023
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 04.09.2019 n. 29819 racc.	30.06.2024
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040
ASIS	Gestione impianti sportivi	contratto di servizio d.d. 29.12.2017 n. 28711 racc.	31.12.2023

⁽¹⁾ Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2022

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2022, ammonta ad Euro 43.609.336,20 valore incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 a seguito dell'aumento della partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

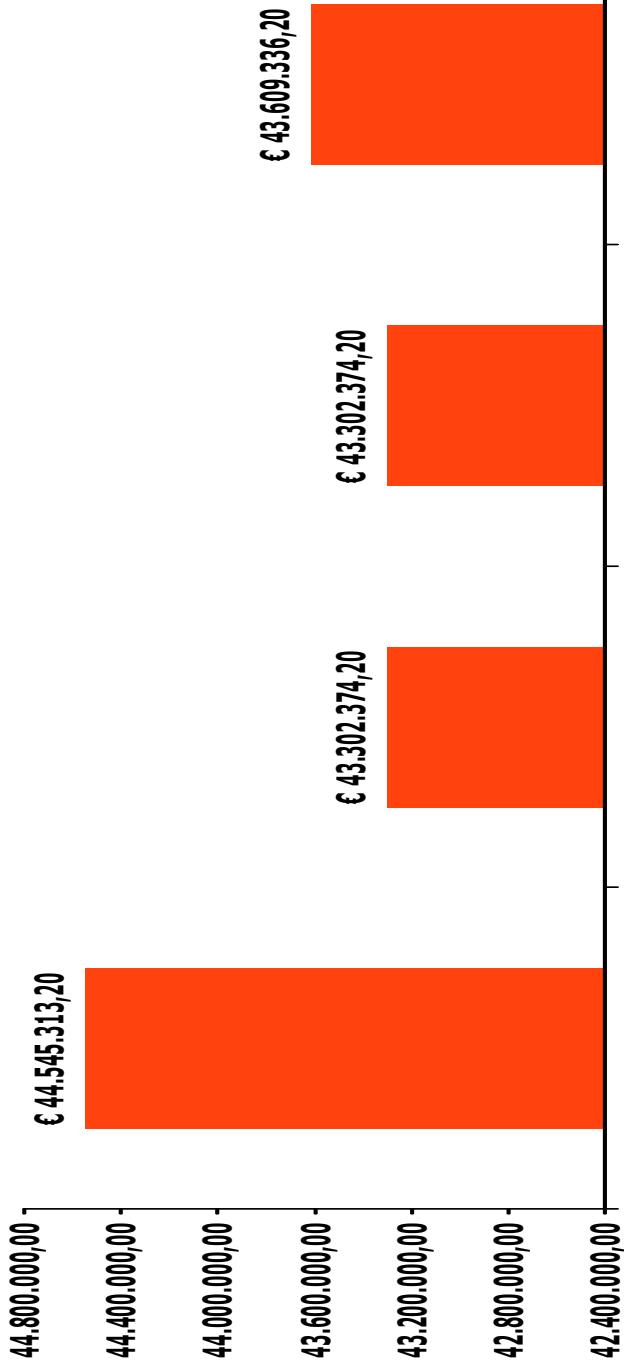
Al 31 dicembre 2022 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 155.847.934,69, in aumento rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2021 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2020		Scostamento 2019/2020 in Euro		31 dicembre 2021		Scostamento 2020/2021 in Euro		31 dicembre 2022		Scostamento 2021/2022 in Euro
	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	Quota in Euro	%	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23			2.347.508,70	4,23	
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone s.con.s.a.r.l.	50.000,00	9,35			50.000,00	9,43			50.000,00	10,10	
Dolomiti Energia Holding S.p.A	24.008.946,00	5,83			24.008.946,00	5,83			24.315.908,00	5,91	306.962,00
Farmacie Comunali S.p.A.	4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42			4.736.821,50	95,42	
FinDolomiti Energia S.r.l..	6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33			6.000.000,00	33,33	
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,68			43.514,00	0,68			43.514,00	0,68	
Interbrennero S.p.A.	267.060,00	1,93			267.060,00	1,93			267.060,00	1,93	
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26			1.114.685,00	82,26	
Trentino Riscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017			11.017,00	1,1017	
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24			4.502.961,00	14,24	
Trento Fiere S.p.A. in liquidazione	0,00		-1.242.939,00		0,00				0,00		
Trento Funivie S.p.A.	219.861,00	7,83			219.861,00	7,83			219.861,00	7,83	
TOTALE	43.302.374,20		-1.242.939,00		43.302.374,20				0,00	43.609.336,20	306.962,00

IN EURO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



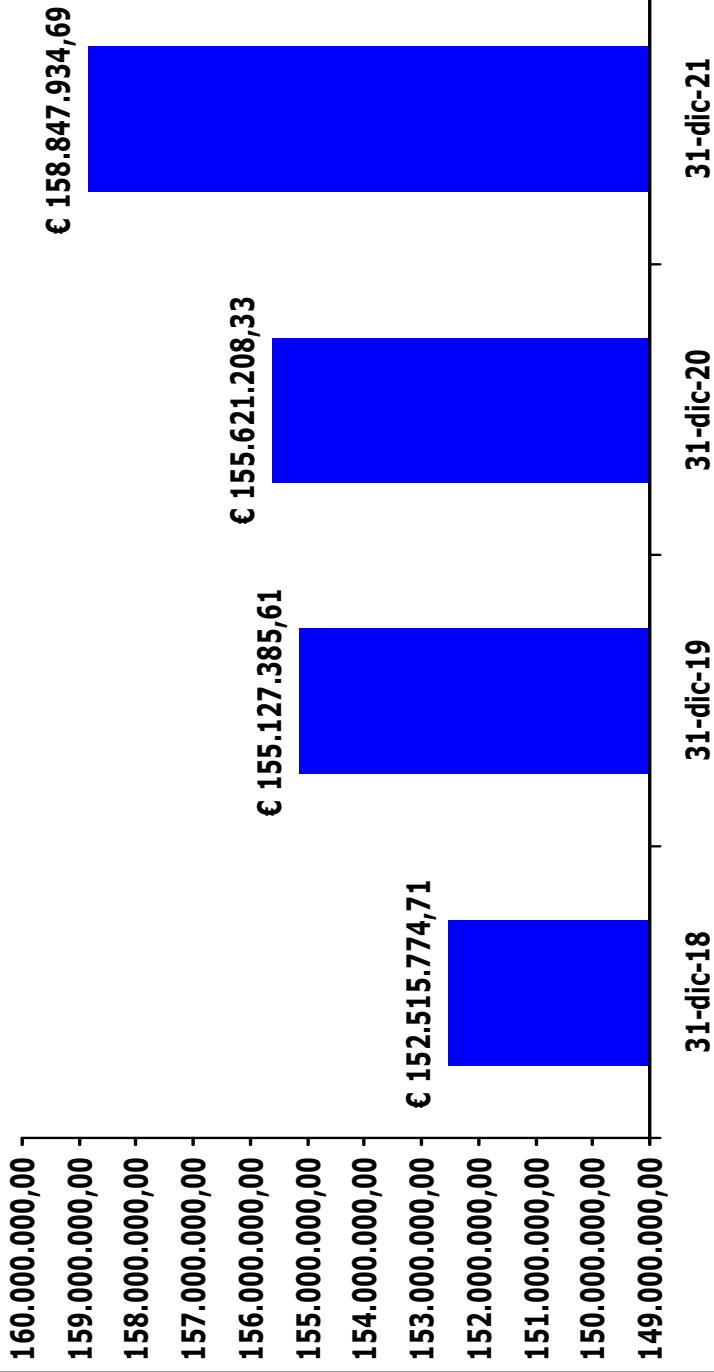
**QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI
DISTRIBUITI**

Società	2020		31 dicembre 2020		2021		31 dicembre 2021	
	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento
Autostrada del Brennero S.p.A.	762.461.394,00	32.252.116,97	4,23	796.733.205,00	33.701.814,57	4,23		
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons.a r.l.	685.026,00	64.049,93	9,35	675.204,00	63.671,74	9,43		
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	530.811.563,00	30.946.314,12	5,83	539.895.347,00	31.475.898,73	5,83		
Farmacie Comunali S.p.A.	9.632.600,00	9.191.426,92	95,42	9.874.593,00	9.422.336,64	95,42		
FinDolomiti Energia S.r.l.	203.809.589,00	67.929.736,01	33,33	206.074.580,00	68.684.657,51	33,33		
Trentino Digitale S.p.A.	41.591.983,00	282.825,48	0,68	41.646.260,00	283.194,57	0,68		
Interbrennero S.p.A.	54.016.959,00	1.042.527,31	1,93	54.074.982,00	1.043.647,15	1,93		
Trentino Mobilità S.p.A.	4.029.001,00	3.314.256,22	82,26	4.202.790,00	3.457.215,05	82,26		
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.141.018,84	45.621,60	1,1017	4.234.702,00	46.653,71	1,1017		
Trentino trasporti S.p.A.	72.069.268,00	10.262.663,76	14,24	72.078.289,00	10.263.948,35	14,24		
Trento Funivie S.p.A.**	3.699.489,00	289.669,99	7,83	5.171.094,00	404.896,66	7,83		
TOTALE		155.621.208,33			158.847.934,69			

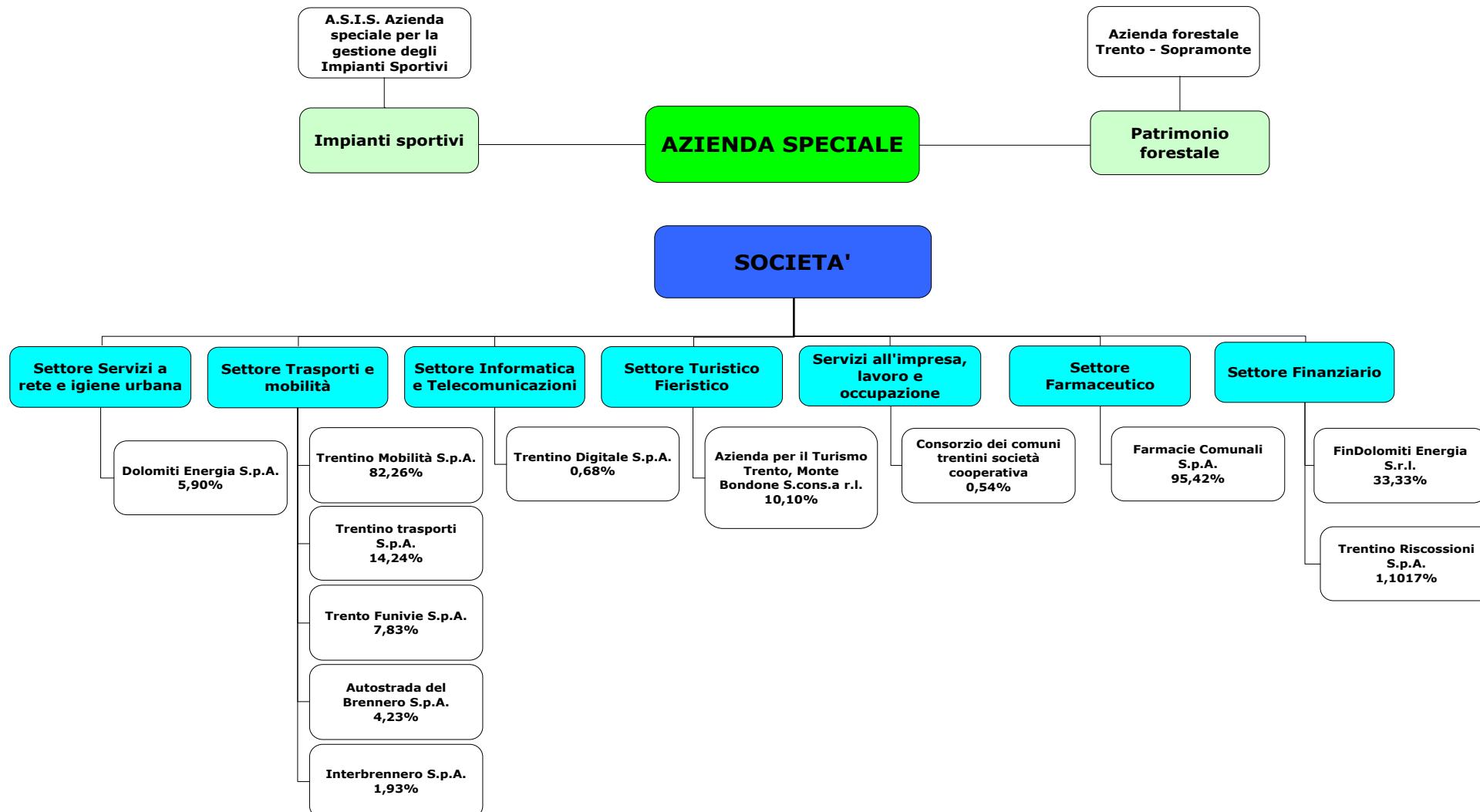
* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS

**i dati sono riferiti per l'anno 2021 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2021 - 30.6.2022

IN EURO **PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL VALORE DEL PATRIMONIO
AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO**

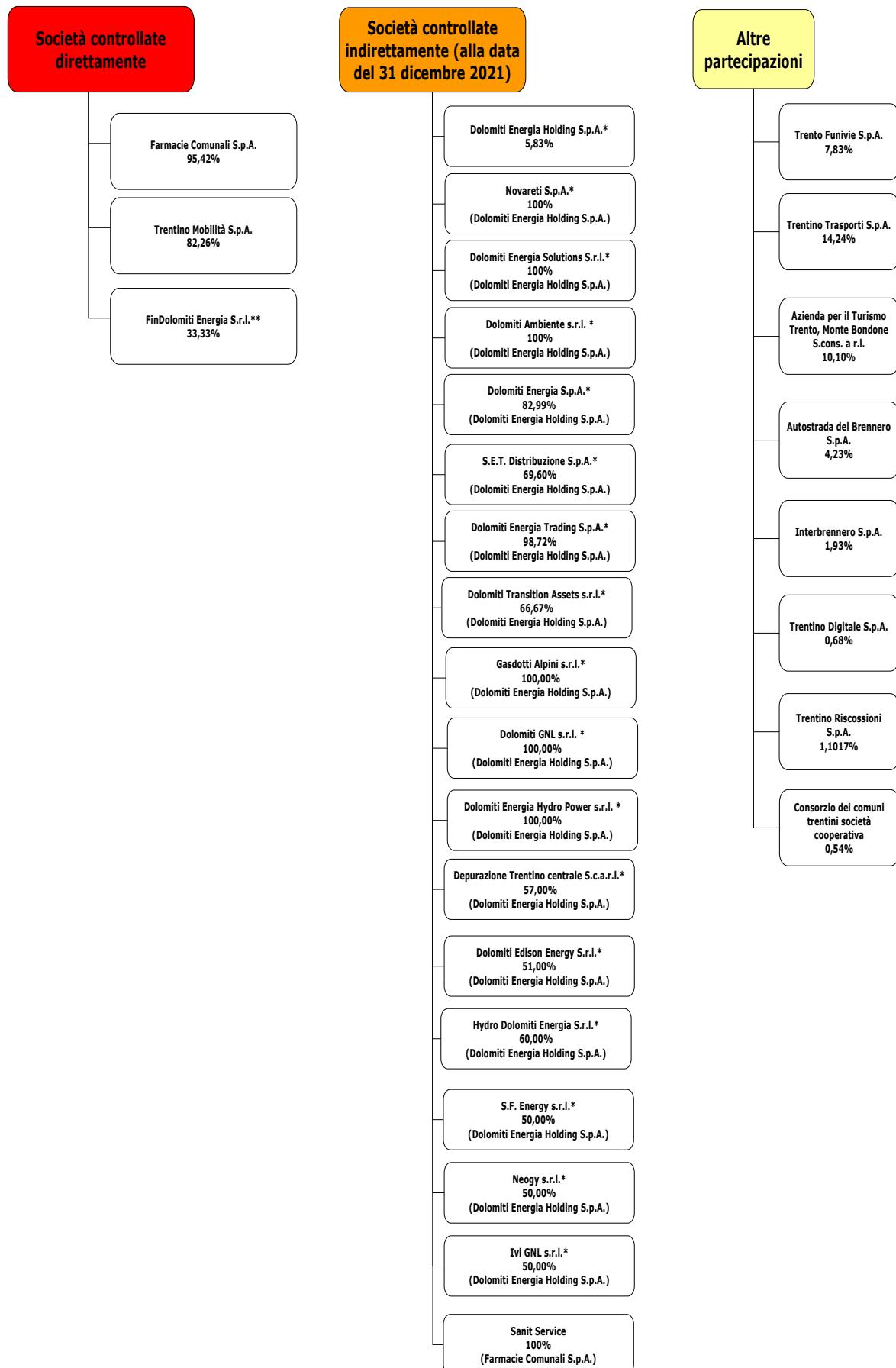


Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento

Partecipazioni distinte per caratura azionaria



Schede delle aziende e delle società

Settore: mobilità e trasporti

Autostrada del Brennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione iniziale alla società e il mantenimento nel tempo della partecipazione sono motivate dall'importante funzione strategica per lo sviluppo economico del territorio attraversato dall'arteria autostradale.

1.2 Oggetto statutario

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero – Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative,

markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell’attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d’impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l’assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l’esercizio dell’autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l’impiego, nei limiti dell’offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell’offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

1.3 La concessione

La Società è concessionaria della tratta autostradale A22 in forza della convenzione stipulata con ANAS in data 29 luglio 1999, integrata con la convenzione aggiuntiva di data 6.5.2004, l’Addendum del 16.12.2004 e l’atto integrativo 18.10.2005.

La concessione è scaduta il 30 aprile 2014 e la Società sta proseguendo nella gestione in regime di prorogatio. L’art. 25 della convenzione infatti prevede che “alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell’ordinaria amministrazione dell’esercizio dell’autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa” e che “per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell’investimento”, regolato secondo Direttiva Ministeriale 283/98 “da parte del subentrante”. Nelle more del perfezionamento del subentro, pertanto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito: MIT) ha invitato la Società a proseguire nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi, in modo da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità, ordinando il proseguimento degli interventi

di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

L'iter per addivenire alla nuova concessione è stato alquanto travagliato, a partire dal tentativo, infruttuoso, di messa a gara della stessa (2011) fino all'ipotesi di affidamento diretto in house venuta in considerazione con l'emanazione delle nuove Direttive europee del 2014 sull'aggiudicazione di appalti e concessioni.

Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (in seguito: la Regione), le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali socie di Autostrada del Brennero S.p.A. hanno infatti ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati, sostenendo quindi l'opportunità che essa sia gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 e socie di Autostrada del Brennero S.p.A. è stata scelta la soluzione della cooperazione interistituzionale ovvero dell'affidamento diretto pubblico-pubblico.

I contenuti del Protocollo di intesa sono stati recepiti a livello normativo con l'art. 13-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017 n. 172. La norma prevede che gli atti convenzionali di concessione, di durata trentennale, siano stipulati - previa approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - dal MIT con gli enti pubblici che hanno sottoscritto il Protocollo i quali "potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati". La norma prevede poi il versamento allo Stato (per il reimpiego da parte di RFI) degli importi accantonati nel c.d. Fondo pro ferrovia ex L. 449/1997, nonché la rateizzazione del versamento del valore della concessione da parte del subentrante. Confermata la tenuta giuridica del progetto sia dal parere del Consiglio di Stato n. 1645 del 26 giugno 2018, sia dal parere d.d. 20 novembre 2018 dalla DG Grow della Commissione Europea, l'attività istruttoria è poi proseguita non senza incontrare criticità. Queste sono emerse in particolare su due fronti:

- nei rapporti tra l'Autorità concedente e i soci pubblici di Autobrennero, per i contenuti dello schema di accordo di

cooperazione elaborati dal CIPE – anche con l’impugnazione di alcune delibere da parte della Società e di alcuni soci - in particolare in tema di governance della futura società in house nonché per la definizione dei c.d. extra-profitti ossia dei benefici netti realizzati tra la scadenza della concessione e l’effettivo subentro del nuovo concessionario;

- nei rapporti con i soci privati di Autostrada del Brennero che, ai fini della transizione verso il modello in house, avrebbero dovuto essere estromessi dalla compagine e con i quali non è stato possibile raggiungere un accordo sul valore di liquidazione delle quote. Sul punto è pesato anche quanto affermato del Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento (memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l’esercizio 2018 d.d. 28 giugno 2019), secondo il quale il criterio di quantificazione da adottare deve essere ancorato a parametri basati sull’effettivo valore attuale della società, prescindendo da eventuali “premialità”, finalizzate ad agevolare l’uscita dei soci privati. A parere del Procuratore, in sostanza, il valore attuale della concessione per la gestione dell’A22 è pari pressoché a zero, essendo la stessa scaduta nel 2014 ed avendo la società gestito la rete autostradale, negli anni successivi, in regime di prorogatio (per un periodo nemmeno formalizzato). Quanto alla voce patrimonialmente più cospicua, ovvero il c.d. “Fondo ferrovia” - pari, a fine 2018, a quasi 700 milioni di Euro - la stessa deve essere valutata considerando la particolare finalità delle somme accantonate (ed i conseguenti vincoli), nonché i benefici fiscali fruiti dalla Società in relazione alle stesse, proprio in ragione della specifica destinazione. Risulta evidente che valori di liquidazione non conseguenti all’applicazione di criteri oggettivi, prudenziali e contabilmente motivati, con riconoscimento di importi indebiti a favore dei privati, saranno forieri di profili di responsabilità erariale in capo ai soggetti che vi dovessero dare corso. Un giudizio di riferimento, già svolto in altre occasioni, porta a un valore delle partecipazioni azionarie nelle mani di soggetti privati situato in una forbice fra i 50 e i 70 milioni di Euro, cifra di molto inferiore a quella quantificata dagli interessati.

Al fine di sbloccare la vicenda, con l’art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 è stata introdotta la facoltà di riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al “Fondo Ferrovia”.

Il percorso di trasformazione in house di Autobrennero non ha tuttavia trovato concretizzazione.

Accertata l'impercorribilità della strada di un affidamento in house con l'attuale configurazione della società, ossia mantenendo la quota privata nella compagine, ed anche quella di una proroga pluriennale dell'attuale convenzione, si è dapprima riaperta la prospettiva della messa a gara della concessione.

Da ultimo, peraltro, in esito ad ulteriori confronti e agli approfondimenti svolti tra il MIT e i soci di Autostrada del Brennero, è emersa una diversa soluzione per il rinnovo della concessione, quella dell'attivazione di un partenariato pubblico privato attraverso lo strumento della finanza di progetto prevista dal Codice Appalti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 183). Questa soluzione è ora normativamente prevista dal comma 1bis dell'art. 2 del D.L. 10.09.2021, n. 121 (c.d. "Decreto Infrastrutture"), introdotto dalla legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 al fine di accelerare la realizzazione delle infrastrutture autostradali e l'effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nonché di promuovere l'innovazione tecnologica e la sostenibilità delle medesime infrastrutture, che fissa il termine di conclusione della procedura al 31 dicembre 2022.

Per la Società si è quindi concretizzata la possibilità di presentare al Ministero una proposta spontanea per ogni valutazione in ordine al pubblico interesse della stessa e per l'eventuale successiva indizione di apposita procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione.

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta l'Amministrazione sarebbe tenuta ad invitare anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa. A valle della valutazione delle offerte presentate dai concorrenti, laddove il promotore non risultasse aggiudicatario, lo stesso potrebbe esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

In linea con le deliberazioni di indirizzo assunte dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 22 novembre e del 13 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 17 dicembre 2021, la Società ha provveduto, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, all'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Il Consiglio di Amministrazione di data 11 aprile 2022 ha approvato la proposta, denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», approvando nello specifico, come richiesto dal Codice appalti:

- la bozza di convenzione;
- il piano economico finanziario;

- il progetto di fattibilità;
- il documento denominato “Caratteristiche del servizio e della gestione”.

Dopo l’ulteriore approvazione da parte dell’assemblea dei soci del 13 aprile 2022, la proposta, che prevede 7,2 miliardi di investimenti da destinare oltre alla manutenzione, al periodico risanamento e al complessivo ammodernamento dell’infrastruttura esistente, anche a trasformare l’arteria da analogica a digitale, a favorire la transizione ecologica e la mobilità intermodale, è stata infine presentata l’11 maggio 2022 al Concedente MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).

2. ORGANI

2.1 Consiglio d’Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022 e 17 ottobre 2022

Presidente *Reichhalter Hartmann**

Consigliere e Amministratore delegato *Cattoni Diego**

Vice Presidente *Rotta Alessia**

Consiglieri *Ianeselli Franco* Comune di Trento
*Palazzi Mattia**
*Amort Richard**
Pasquali Maria Chiara
Santagata Giulio
Santi Cristina
Aspes Giovanni
Bertazzoni Anna
Montagnoli Alessandro
Kofler Astrid
De Col Raffaele

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022

Presidente Nicolò Roberto

Sindaci effettivi Zanini Tommaso
Sciuto Romana
Florian Von Call Martha
Bergmeister Patrick

Sindaci supplenti Flarer Andrea Renate
Delladio Carlo

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Comercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Comercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Comercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
Camera di Comercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2,4970
Totale partecipazione enti pubblici	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
Serenissima partecipazioni S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
Totale azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

Valore nominale azione: Euro 36,15



4. ANALISI DI BILANCIO

Il risultato della gestione 2021 evidenzia un Utile di esercizio pari a 56,9 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2020 – 20,3 milioni di Euro –, fa segnare un incremento di 36,6 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 78,7 milioni di Euro, contro i 31,3 milioni di Euro registrati nel 2020.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 353,1 milioni di Euro (305,8 milioni nel 2020), ha registrato un incremento di 47,2 milioni di Euro, corrispondente ad un aumento percentuale del 15,4%. Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei “sovraprezzi” – che nell'esercizio hanno registrato 327,2 milioni di Euro (erano stati 280,6 milioni nel 2020) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle royalties per le aree di servizio, pari a 13,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 14,3% (nel 2020 erano risultati pari a 11,4 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari ad Euro 3,1 milioni rispetto al dato di Euro 2,4 milioni registrato nel 2020. Gli Altri ricavi risultano pari a 9,7 milioni di Euro, in calo di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 11,3 milioni di Euro fatti segnare nel 2020.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2021 hanno raggiunto in totale un valore di 310,6 milioni di Euro, contro i 290,8 milioni di Euro del 2020, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 19,8 milioni di Euro. Tale incremento è attribuibile principalmente all'apporto positivo delle seguenti voci:

- un aumento complessivo della voce “spese per servizi” per +7,7 milioni di Euro, dovuto principalmente all’incremento complessivo delle spese per manutenzioni sul cespite autostradale per + 6,3 milioni di Euro; le altre spese per servizi

- contribuiscono complessivamente per ulteriori + 1,4 milioni;
- un aumento della voce “costo del personale” per +4,6 milioni di Euro a seguito dell’incremento del personale stagionale impiegato e della riduzione della CIG e dei ristori per Covid;
 - una crescita, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce “oneri diversi di gestione” per +5,7 milioni di Euro, all’interno della quale si registra un calo complessivo generale di tutte le voci di spesa per 0,9 milioni di Euro a fronte di un incremento del canone devolutivo per +6,6 milioni di Euro;

Il Risultato operativo, pari a 42,4 milioni di Euro - contro i 15,0 milioni di Euro del 2020 - segna un incremento di circa 27,4 milioni di Euro rispetto all’anno precedente.

Va registrato anche per il 2021, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce Proventi e oneri finanziari presenta complessivamente un marcato incremento rispetto all’esercizio precedente, dovuto principalmente alla vendita delle azioni detenute in ASTM S.p.A., il cui effetto positivo a conto economico nel 2021 è stato pari a circa 25 milioni di Euro. Complessivamente, l’area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 39,9 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2020), con un incremento complessivo di 23,3 milioni di Euro.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -3,6 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell’anno precedente pari a 3,3 milioni di Euro; nel 2020 risultavano pari a -0,3 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all’adeguamento al valore di mercato di titoli iscritti nell’attivo circolante che hanno avuto un trend negativo sia al 31 dicembre 2021 che ad inizio 2022 sull’andamento dei mercati finanziari, soprattutto a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Il Risultato prima delle imposte pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (+27,4 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+23,3 milioni di Euro) nonché la variazione dell’Area delle rettifiche (-3,3 milioni di Euro), risulta in crescita rispetto al valore dell’anno precedente di +47,4 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 78,7 milioni di Euro (nel 2020 era di 31,3 milioni di Euro).

L’Utile di esercizio riferito all’anno 2021, al netto di imposte per 21,8 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 56,9 milioni di Euro, con un incremento di 36,6 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2020 (20,3 milioni di Euro).

Ai sensi della L. 449/1997 la Società ha istituito nel proprio bilancio il c.d. Fondo Ferrovia, volto a finanziare la realizzazione del Tunnel Ferroviario del Brennero e le relative tratte di accesso. Il fondo è rappresentato da 550 mln di euro di valore nominale di titoli di

Stato al 30 aprile 2014 e da ulteriori 241,5 mln di euro accantonati annualmente nel periodo 2015-2021 per un totale, al 31 dicembre 2021, di 791,5 mln di euro. Nel 2021 la Società, ai sensi della L. 156/2021, ha versato la prima delle otto rate del fondo che deve essere devoluto allo Stato.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 1.121.430.007,00	61,44%	€ 1.051.429.552,00	59,52%	€ 1.009.898.872,00	53,86%
Magazzino	€ 10.283.784,00	0,56%	€ 8.697.427,00	0,49%	€ 8.331.420,00	0,44%
Attivo a breve termine	€ 684.493.656,00	37,50%	€ 697.987.843,00	39,51%	€ 748.021.626,00	39,89%
Attivo a medio lungo termine	€ 9.040.896,00	0,50%	€ 8.531.792,00	0,48%	€ 108.834.404,00	5,80%
TOTALE ATTIVO	€ 1.825.248.343,00	100,00%	€ 1.766.646.614,00	100,00%	€ 1.875.086.322,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 178.855.769,00	9,80%	€ 94.214.174,00	5,33%	€ 123.406.529,00	6,58%
Passività a medio lungo termine	€ 848.637.680,00	46,49%	€ 889.684.532,00	50,36%	€ 927.325.588,00	49,46%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.027.493.449,00	56,29%	€ 983.898.706,00	55,69%	€ 1.050.732.117,00	56,04%
PATRIMONIO NETTO	€ 797.754.894,00	43,71%	€ 782.747.908,00	44,31%	€ 824.354.205,00	43,96%
TOTALE PASSIVO	€ 1.825.248.343,00	100,00%	€ 1.766.646.614,00	100,00%	€ 1.875.086.322,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

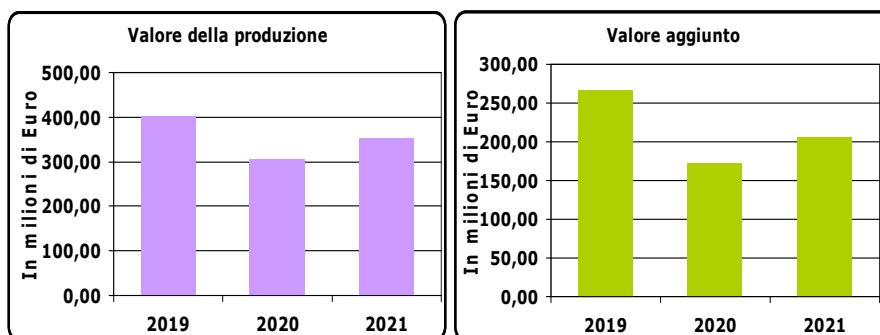
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 1.121.430.007,00	95,68%	€ 1.051.429.552,00	84,69%	€ 1.009.898.872,00	84,81%
Capitale circolante netto operativo	€ 50.656.653,00	4,32%	€ 190.042.670,00	15,31%	€ 180.876.725,00	15,19%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.172.086.660,00	100,00%	€ 1.241.472.222,00	100,00%	€ 1.190.775.597,00	100,00%

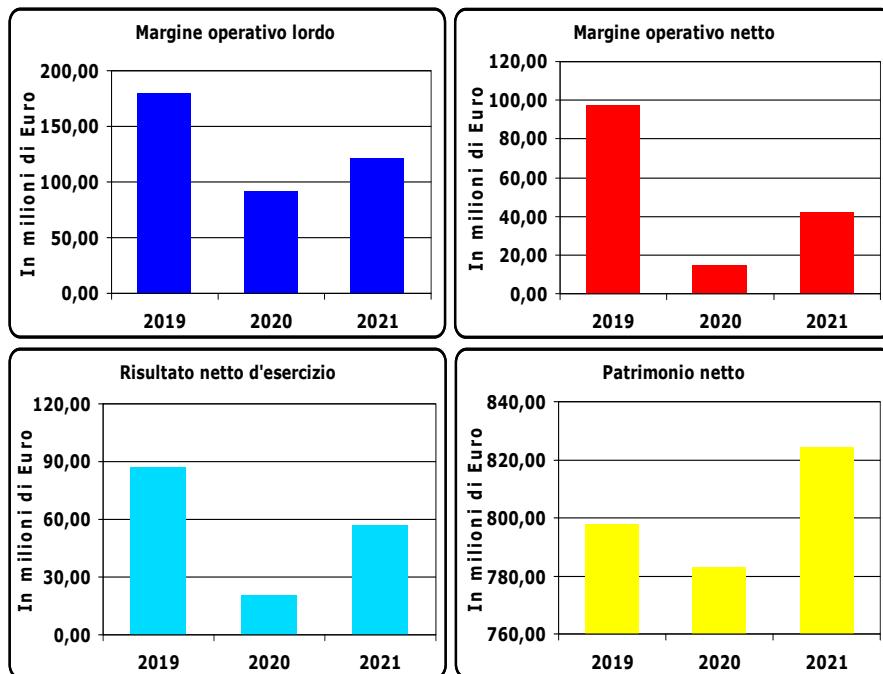
PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	€ 374.331.766,00	31,94%	€ 458.724.314,00	36,95%	€ 366.421.392,00	30,77%
PATRIMONIO NETTO	€ 797.754.894,00	68,06%	€ 782.747.908,00	63,05%	€ 824.354.205,00	69,23%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.172.086.660,00	100,00%	€ 1.241.472.222,00	100,00%	€ 1.190.775.597,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 401.329.377,00	100,0%	€ 305.837.357,00	100,0%	€ 353.080.002,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 9.852.487,00	-2,5%	-€ 7.996.687,00	-2,6%	-€ 8.613.724,00	-2,4%
Costi per servizi	-€ 68.494.104,00	-17,1%	-€ 77.674.008,00	-25,4%	-€ 85.420.555,00	-24,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.673.727,00	-0,4%	-€ 1.714.954,00	-0,6%	-€ 1.961.369,00	-0,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 857.772,00	0,2%	-€ 1.586.357,00	-0,5%	-€ 366.007,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 55.424.874,00	-13,8%	-€ 44.035.779,00	-14,4%	-€ 49.743.062,00	-14,1%
Valore aggiunto	€ 266.741.957,00	66,5%	€ 172.829.572,00	56,5%	€ 206.975.285,00	58,6%
Costi per il personale	-€ 87.654.215,00	-21,8%	-€ 81.185.580,00	-26,5%	-€ 85.840.762,00	-24,3%
Margine operativo lordo	€ 179.087.742,00	44,6%	€ 91.643.992,00	30,0%	€ 121.134.523,00	34,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 34.125.077,00	-8,5%	-€ 33.203.107,00	-10,9%	-€ 33.444.532,00	-9,5%
Accantonamento per rischi	-€ 1.166.351,00	-0,3%	-€ 685.896,00	-0,2%	-€ 2.537.618,00	-0,7%
Altri accantonamenti	-€ 46.114.000,00	-11,5%	-€ 42.717.000,00	-14,0%	-€ 42.700.500,00	-12,1%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 97.682.314,00	24,3%	€ 15.037.989,00	4,9%	€ 42.451.873,00	12,0%
Saldo gestione finanziaria	€ 17.730.905,00	4,4%	€ 16.566.405,00	5,4%	€ 39.901.944,00	11,3%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 1.671.251,00	0,4%	-€ 333.122,00	-0,1%	-€ 3.606.080,00	-1,0%
Risultato ante imposte	€ 117.084.470,00	29,2%	€ 31.271.272,00	10,2%	€ 78.747.737,00	22,3%
Imposte	-€ 29.997.559,00	-7,5%	-€ 10.984.758,00	-3,6%	-€ 21.796.440,00	-6,2%
Risultato d'esercizio	€ 87.086.911,00	21,7%	€ 20.286.514,00	6,6%	€ 56.951.297,00	16,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

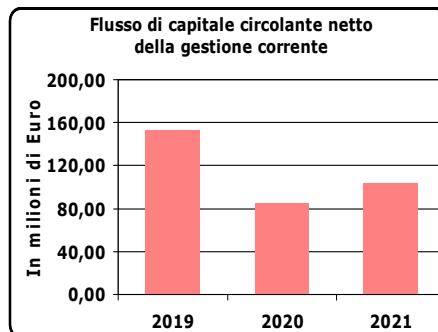
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	10,92%	2,59%	6,91%
ROI	8,33%	1,21%	3,57%
ROA	5,35%	0,85%	2,26%
ROS	24,34%	4,92%	12,02%
Rotazione Attivo	0,22	0,17	0,19

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	-€ 323.675.113,00	-€ 268.681.644,00	-€ 185.544.667,00
Intensità CCNO	0,13	0,62	0,51
Intensità debito finanziario	0,93	1,50	1,04
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,29	2,26	2,27

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	3,88	7,50	6,13
Indice Liquidità immediata	3,83	7,41	6,06
Rigidità impieghi	0,61	0,60	0,54

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
153.338.327,00	84.800.163,00	103.733.956,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2020	37	421	221	271	16	966
dicembre 2021	40	431	193	258	21	943

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCIENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 56.892.197,00	€ 17.413.312,00	€ 6.525.358,00	€ 354.713,00	€ 81.185.580,00
ANNO 2021	€ 59.878.888,00	€ 18.844.999,00	€ 6.860.262,00	€ 256.613,00	€ 85.840.762,00

5.3 Introiti negli ultimi due anni

	2020	2021
Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni	€ 248.076.309	€ 289.323.146
- Veicoli effettivi totali (tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	53.165.107 145.260	62.731.533 171.867
- Veicoli Km totali (sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	3.620.149.583 9.891.119	4.315.238.385 11.822.571
- Veicoli Teorici totali (sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli /km e la lunghezza dell'autostrada)	11.529.139 31.500	13.742.797 37.651

5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2021

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	51,00%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	36,21%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione	25,00%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,69%
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	10,00%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Nel 2021 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente. Se nei primi due mesi dell'anno il volumen di traffico lungo l'arteria ha continuato a risentire degli effetti, diretti e indiretti, della pandemia, con il riavvio dell'economia reale e l'allentamento delle misure di contenimento del contagio ha mostrato una consistente ripresa.

Rispetto al 2020, i dati hanno fatto segnare una forte ripresa sia in termini di Veicoli effettivi (+17,99%), che di Veicoli/Km (+19,20%). Espressi in valore assoluto, i Veicoli/Km risultano essere pari a 4,31 miliardi, a fronte dei 3,62 miliardi del 2020 (il record assoluto raggiunto dall'arteria è stato di 5,78 mld nel 2019). Si è registrato un forte incremento dei Veicoli/Km relativo ai veicoli leggeri (+21,61%; nel 2020 era di -34,94%) e una crescita dei veicoli pesanti (+14,91%; nel 2020 il dato era di -14,12%).

In tema di sicurezza stradale, l'incidentalità, misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.), ossia il rapporto fra il numero di incidenti accaduti in un anno con il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli transitati nell'anno lungo l'autostrada, è stata pari a 15,99, nuovo minimo storico di sempre per l'A22 (in precedenza riferito al 2018 e pari a 16,83). Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2021, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 63,2%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 72,7% e quelli con feriti del 52,8%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - come appunto il T.I.G. che tiene conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli -, le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente 67,2%, 75,7% e 57,9%.

Il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti – seppur differenziato per limiti di massa, orario e tratta - , varato nel 1999 e implementato con gradualità, costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo in modo considerevole il livello di incidentalità sulla A22. Nel tempo, esso è stato affiancato da altri provvedimenti finalizzati all'incremento del grado di sicurezza offerto. Tra essi si ricordano il divieto di sosta per tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza tra Brennero e Trento Centro, l'abbassamento a 110

km/h del limite di velocità generale nella tratta Bolzano Sud-Brennero e di 60 km/h per i veicoli merci mpc superiore a 7,5 tonnellate nella tratta Bolzano Sud - Chiusa/Val Gardena. Altre prescrizioni sono adottate annualmente come l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali o il divieto di circolazione per i motoveicoli in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto.

Il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.) è il centro nevralgico di controllo, di coordinamento e d'informazione della Società che gestisce 24 ore su 24, sette giorni su sette, tutte le informazioni legate all'infrastruttura autostradale, coordinandone numerosi processi. Il Centro è suddiviso in due aree: una gestionale (Traffic Control Center - TCC) e una informativa (Traffic Information Center - TIC) e governa i sistemi di rilevazione e monitoraggio collocati lungo l'arteria grazie a molteplici tipologie di sensori ad alta affidabilità annualmente oggetto di manutenzione ordinaria e innovativa. Nell'esercizio 2021 il C.A.U. ha ricevuto 223.558 chiamate (193.744 nel 2020) ed ha servito 213.696 chiamate di informazione/assistenza (media giornaliera di 585 chiamate). Ha gestito inoltre 67.155 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, code, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 183 eventi/giorno, 1.073 eventi di coda (cause da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 323 "codici neve".

Nel corso del 2021 il servizio di assistenza al traffico è stato garantito, in affiancamento a polizia stradale, vigili del fuoco e addetti al soccorso meccanico, da 81 Ausiliari della viabilità specificamente formati e dislocati presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo la tratta. Gli automezzi in dotazione sono stati complessivamente 38, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati, in modo da garantire le comunicazioni con il C.A.U.. Gli interventi degli ausiliari – principalmente per veicoli in avaria o recupero materiali o animali – sono stati in media 34 al giorno.

Tariffe e introiti da pedaggio

Anche nel 2021 le tariffe sono rimaste invariate non essendo stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'aggiornamento richiesto dalla Società. Non sono previsti adeguamenti neanche per il 2022. Si ricorda in proposito che dal 2015 il pedaggio è stato incrementato una sola volta, nel 2018 (+ 1,67%). Sono pendenti ricorsi avverso i provvedimenti di diniego dell'adeguamento tariffario.

Nel corso del 2021, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06705 Euro/Km (0,06871 Euro/km nel 2020), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è

risultato di 4,61 Euro (4,67 Euro nel 2020). L'incasso medio giornaliero è stato di 792.666,15 Euro (677.804,12 Euro nel 2020).

Nel 2021, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 289,3 milioni di Euro (248,1 milioni nel 2020) - al netto del canone annuo di concessione per circa 37,9 milioni di Euro (32,6 nel 2020) - con un incremento del +16,83%.

Nell'esercizio è proseguito il trend di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 24,42% (sostanzialmente in linea con il 2020) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 75,58% dei transiti.

Investimenti e manutenzioni

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2021 sono stati pari a 28,28 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato la Terza Corsia (5,7 milioni di Euro), i sovrappassi e vie di fuga (2,8 milioni di Euro) e le innovazioni gestionali (18,9 milioni di Euro).

Per quanto riguarda le attività di costruzione, il piano finanziario 2003-2045 che la Società sta continuando a realizzare anche in fase di prorogatio della concessione, comprende molteplici interventi, miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'A22. Tra i principali: la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona-Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)-Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del C.A.U., la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

Tra le opere principali si segnalano:

- la realizzazione della Terza corsia Verona - Modena, il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale (90 km) che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato, per il quale nel 2021 sono stati investiti 1,86 mln di euro. Il progetto definitivo è già stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali. Peraltro, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, è stato avviato l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale dell'opera. In data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della

Società ha approvato, nell'importo di 138 milioni di euro, il progetto esecutivo del lotto 1, relativo alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO). È attualmente in corso la verifica del progetto ai fini della validazione dello stesso. A giugno la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale. Prosegue altresì ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2021 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 1,86 milioni di Euro.

- l'adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona, per il quale nel 2021 sono stati investiti 3,78 milioni di Euro; il 27 luglio 2021 è stato approvato il progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale di una delle opere d'arte presenti sulla tratta interessata, ossia il Pont dei Vodi sull'Avisio;
- interventi su sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza – per un ammontare di spesa di 2,84 mln di euro;
- innovazioni gestionali (barriere antirumore, riqualificazione delle aree infrastrutturali, centri di manutenzione, stazioni autostradali e CAU), per un importo di spesa di 9,34 mln di euro;
- tecnologie per la sicurezza, per 18,85 mln di euro.

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2021 sono state complessivamente pari a 65,9 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (19,0 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (9,3 milioni di Euro), alle opere d'arte (9,0 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvia (6,8 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (5,2 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,7 milioni di Euro), alle gallerie (3,3 milioni di Euro) e alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,3 milioni di Euro).

Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo i 314 km della tratta sono 24.

Gli interventi progettuali più significativi in via di definizione o realizzazione sono i seguenti:

- rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (quadro economico di progetto: 24 mln di euro): la gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta è stata aggiudicata il 15 ottobre 2021;
- completamento dell'esistente semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ): il progetto non è stato ancora approvato dal Concedente, tuttavia nel febbraio 2020 la

Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 30 luglio 2021;

- realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione autostradale di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione: è in corso la verifica del progetto ai fini della validazione e successiva trasmissione al Concedente per l'approvazione;
- realizzazione stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ): lavori aggiudicati;
- realizzazione del parcheggio per autovetture (130 stalli) e motocicli (6 stalli) in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord: i lavori sono stati aggiudicati ed iniziati a giugno 2021.

Il progetto definitivo relativo al rifacimento della stazione autostradale di Trento Centro e alla riconfigurazione della viabilità esterna è stato approvato a novembre 2016. La stazione è collocata tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), e sorge a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, 2018 e 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. Il 17 gennaio 2020 la Giunta provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, condizione per l'approvazione del progetto esecutivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021 nell'importo complessivo di euro 10.994.000 di euro.

Gli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali sono proseguiti anche nel 2021. Una particolare attenzione è stata rivolta nel garantire un miglioramento della valenza ecologica di questi ambienti. Tra i vari

interventi, quelli di miglioramento dell'impianto di irrigazione presso la Stazione di Trento Nord (TN).

Il "Piano di Alta Automazione" previsto dalla Società è stato ulteriormente sviluppato, con l'installazione e l'operatività di 10 nuove casse automatiche. Al 31 dicembre 2021, pertanto, gli apparati installati ed operativi sono 66, dislocati presso 23 delle 24 stazioni autostradali (l'unica sprovvista è Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata).

Le stazioni che nel 2021 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate quelle di Brennero, Bolzano Sud, Verona Nord e Affi, che sono anche le stazioni dotate del maggior numero di piste.

Area di servizio

Lungo l'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud; in aggiunta ad esse c'è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" presso il Passo del Brennero (BZ).

Sulla base del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali", approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2015 sono state svolte le procedure competitive per l'affidamento, per 9 anni, dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e dei servizi di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-Oil) per ogni area. Il cambio di gestione delle aree è avvenuto, progressivamente, tra il 2017 e il 2020.

Accanto ai lavori di manutenzione e ammodernamento realizzati dai gestori, la Società ha realizzato interventi di riqualificazione, anche paesaggistica, di diverse aree di servizio presenti lungo la tratta di competenza.

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di subconcessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 13,10 milioni di Euro (nel 2020 furono 11,45), di cui 2,92 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2020 furono 2,65 milioni) e 10,17 mln di Euro al settore "ristoro" (nel 2020 furono 8,80 mln).

Innovazioni gestionali e sistemi tecnologici

Nell'ambito della voce "innovazioni gestionali" il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento, in particolare con riguardo alle barriere antirumore (impianti fonoassorbenti) e la riqualificazione delle aree infrastrutturali, i centri di manutenzione, le stazioni autostradali e il C.A.U.. Per questa voce nel 2021 sono stati investiti complessivamente 18,86 milioni di Euro.

Con riferimento agli impianti fonoassorbenti, nel corso del 2021 ha avuto inizio la realizzazione di 4 barriere nel Comune di Trento (importo del contratto: 5,13 milioni di Euro) e sono stati approvati i progetti esecutivi per ulteriori estensioni e rifacimenti (stanziamento: 12,4 milioni Euro).

Tra le principali novità nel campo dei sistemi tecnologici, si segnala la prosecuzione nell'attuazione del Piano della mobilità sostenibile approvato nel 2018. Il Piano, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22 affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro. Trattasi, infatti, di programma d'azione perfettamente in linea con i contenuti del Pacchetto clima "Fit for 55" approvato in data 14 luglio 2021 dalla Commissione Europea che, preso ad anno base il 1990, prevede la riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030, lo stop alla vendita di auto con motore endotermico entro il 2035, per arrivare alla neutralità climatica (carbon-free) nel 2050.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che da luglio 2021 ha visto progressivamente crescere i propri volumi di traffico, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, anno record per numero di chilometri percorsi lungo la Brennero-Modena. La gestione efficiente di simili flussi di traffico è possibile anche grazie all'impiego di tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società cerca di fare quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2021, si è in particolare provveduto alla realizzazione di 2 nuove stazioni di erogazione presso le aree di servizio Nogaredo est ed ovest (per un totale di 10 stazioni lungo il nastro) e di 6 nuove colonnine di ricarica elettrica (per un totale di 57 colonnine installate lungo l'asse di cui 25 a ricarica universale e 32 dedicate a veicoli Tesla). Punto di forza del prodotto installato è la modularità, caratteristica che rende possibile incrementare la potenza installata a step di 75kW per modulo, così da consentire un dimensionamento dinamico dell'impianto in base all'evoluzione tecnologica dei veicoli elettrici e dei sistemi di stoccaggio, fino ad un massimo di 300 kW. In fase iniziale, si è scelto in particolare di installare una potenza di 150 kW, pari al triplo della potenza delle normali colonnine fast, riducendo in modo importante il tempo di ricarica.

Una successiva fase del progetto punterà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, da approntarsi sia ad integrazione di aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

In un'ottica green oriented, presso la sede di Trento è stato potenziato un sistema di ricarica dedicato alla flotta aziendale e al personale dipendente, così da incentivare un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto eco-sostenibili (attualmente 8 colonnine).

Progetti europei

Autobrennero ha partecipato e partecipa a diversi progetti europei, volti, attraverso azioni diversificate, a migliorare la mobilità nel senso della sicurezza e della sostenibilità ambientale, nonché ad introdurre sistemi di trasporto intelligenti. La maggior parte si sono conclusi nel 2021 come:

- il Progetto Brenner Lower Emissions Corridor (Brenner LEC), co-finanziato dalla Commissione Europea, che consiste nell'implementare in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di alcune sezioni pilota; in esito alla conclusione del progetto, nel 2021, sono state individuate ulteriori tratte per l'applicazione delle misure sperimentate con successo;
- il Progetto C-Roads Italy, che riguarda la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli e che ha visto l'installazione in A22 di 53 Road Side Units. A questo progetto, conclusosi nel 2021, ha fatto seguito il Progetto C-Roads Italy 3, che prevede l'estensione della rete geografica di copertura dei servizi C-ITS lungo tutta la tratta;
- il Progetto Ursa Major Neo (Umneo) che porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale

TEN-T lungo i corridoi di collegamento dei porti del Mare del Nord, le regioni del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia. Le azioni previste che hanno impegnato la Società vanno dallo sviluppo di app dedicate all'informazione ai mezzi pesanti, all'installazione di 5 colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti, all'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali fino alla predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del C.A.U.;

- il Progetto ICT4CART, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, che mira a fornire un'infrastruttura ICT per la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi. I test per l'implementazione del sistema predisposto sono stati eseguiti con successo nel 2021;

- il Progetto 5G-CARMEN, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors)". Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. ha messo a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto. Nel secondo semestre 2021 sono stati redatti i deliverables di progetto.

Tra i progetti ancora in corso si segnalano:

- il Progetto LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, che mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, utilizzati per rifornire veicoli ad emissioni zero. Nel 2021 è stato affidato l'incarico esterno per la redazione dello studio di fattibilità dell'impianto di distribuzione di idrogeno a Verona nord. Fuori finanziamento, il progetto prevede l'installazione di colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale;

- Il progetto NAPCORE (2021-2024), co-finanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF della Commissione Europea, come coordinamento per migliorare l'interoperabilità dei National Access Point quale spina dorsale dello scambio di dati sulla mobilità europea. Il Progetto, che ha preso avvio ufficiale a settembre 2021, mira a facilitare l'accesso ai dati sulla mobilità e

ad ampliare la disponibilità degli stessi attraverso accessi coordinati e una migliore armonizzazione dei NAP europei.

Settore: patrimonio forestale

Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell’A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell’A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall’Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell’Azienda forestale, poiché l’assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all’Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d’uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L’Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

1.2 Oggetto statutario

Ai sensi dell’art. 2 dello Statuto, l’Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

2. ORGANI

2.1 Commissione Amministratrice 2021 – 2025 (*)

Designata dal Sindaco in data 26 aprile 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020 e nominata dall'assemblea di data 13 maggio 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Risatti Stefano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	Nardelli Sandro	A.S.U.C.
Commissari effettivi	<u>Buratti Alessia</u>	Comune di Trento
	<u>Degasperi Fausto</u>	Comune di Trento
	<u>Visconti Paolo</u>	Comune di Trento
	Broll Ivan	A.S.U.C.
	Nardelli Olivio	A.S.U.C.

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2020 – 2023

Nominato in Assemblea di data 6 agosto 2020

Dalmonego Marica

2.3 Assemblea 2021 – 2025 (*)

Nominata dal Consiglio comunale in data 3 febbraio 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Franzoia Mariachiara</u>	Comune di Trento
Membri	<u>Brugnara Michele</u>	Comune di Trento
	<u>Maestranzi Dario</u>	Comune di Trento
	Biasioli Karim	A.S.U.C.
	Agostini Graziano	A.S.U.C.
	Segata Tiziano	A.S.U.C.

2.4 Direttore

Fraizingher Maurizio

3. DATI DI BILANCIO

Il consuntivo 2021, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 6.244.453,69.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2021 è di Euro 3.458.652,03 rispetto ad Euro 3.080.774,75 nel 2020.

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
DATI FISICI:					
- dipendenti al 31 dicembre	19 ruolo	19 ruolo	18 ruolo	15 ruolo	15 ruolo
22 stagionali * \$ 9 operai specializzati a tempo indeterminato	4.933 4.175	4.933 4.175	4.850 4.246	4.850 4.246	4.850 4.246
- superficie in ettari del territorio in gestione	467	467	516	516	516
- superficie in ettari patrimonio boschivo	291	291	88	88	88
- superficie in ettari pascoli e prati	217	217	280	280	280
- lunghezza in km delle strade in territorio montano					
DATI ECONOMICI (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.226.097,51	€ 2.124.788,41	€ 2.423.542,45	€ 2.072.514,22	€ 2.326.044,14
- entrate per investimenti	€ -	€ 248.020,00	€ 25.560,03	€ 25.232,80	€ 71.909,14
- spese correnti	€ 2.081.960,91	€ 2.013.604,74	€ 1.995.550,65	€ 1.729.888,07	€ 1.839.365,74
- spese per investimenti	€ 186.230,38	€ 123.823,10	€ 38.542,34	€ 128.920,53	€ 34.152,74

* l'operaio stagionale a tempo determinato ha cessato l'attività lavorativa il 26.11.2021

4. DATI AZIENDALI

4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2020	1	4	8	2	7	22
dicembre 2021	1	4	8	2	9	24

4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2020	€ 975.090,84	€ 232.713,65	€ 62.780,04	€ 1.270.584,53
ANNO 2021	€ 841.294,41	€ 226.883,46	€ 124.044,06	€ 1.192.221,93

4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

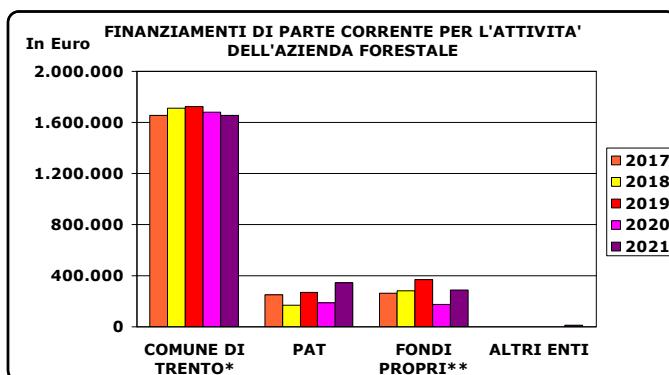
- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento che è risultato inferiore rispetto al 2020 in quanto nel 2021 il Comune di Trento ha trasferito per il progetto 3.3.D. lavori socialmente utili la parte non coperta da contributo provinciale;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa);
- entrate proprie che sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa.

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2017	2018	2019	2020	2021
COMUNE DI TRENTO*	1.653.377,77	1.711.048,42	1.722.829,56	1.682.041,56	1.654.547,93
PAT	252.017,01	171.268,10	266.264,31	185.826,19	345.714,79
FONDI PROPRI**	261.539,62	278.986,25	369.321,70	176.126,40	289.344,15
ALTRI ENTI	2.673,55			1.003,00	12.171,57
TOTALE	2.169.607,95	2.161.302,77	2.358.415,57	2.044.997,15	2.301.778,44

* Comprensivi del finanziamento del progetto 3.3.D. non coperto dalla Pat

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione

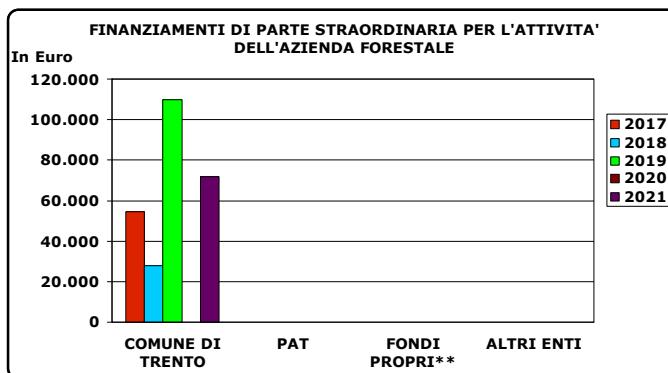


4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2017	2018	2019	2020	2021
COMUNE DI TRENTO	54.460,00	27.800,00	110.000,00	-	71.709,14
PAT					
FONDI PROPRI**					
ALTRI ENTI					
TOTALE	54.460,00	27.800,00	110.000,00	-	71.709,14

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione



5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2021 è esposta nel Piano - Programma dei lavori – anno 2021. Il Programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità attraverso uno scambio di corrispondenza con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel Piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2021", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili che nel 2021 sono stati eseguiti per il primo anno da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, nel 2021 è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività, anche se visto lo stato della pandemia in corso con un'attività ridotta e circostanziata (Trento Città del Natale) e supporto ad attività delle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle "Feste degli alberi".

Nel 2021 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme anche con l'assunzione di due nuovi Custodi forestali assegnati alle zone vacanti o riorganizzate.

Settore: turistico e fieristico

Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S.cons. a r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l'attività di promozione dell'immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L'Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2021, lo statuto è stato modificato in recepimento della riforma della promozione territoriale e del marketing turistico introdotta con Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 23 marzo 2022, lo statuto è stato modificato a seguito dell'uscita dalla compagine societaria dei soci pubblici dell'area della Valle dei Laghi con conseguente ridenominazione della società.

1.2 Oggetto statutario

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto lo sviluppo, la gestione e la promozione della destinazione turistica del territorio di Trento, Monte Bondone.

La Società nell'ambito delle attività di interesse generale, per quanto riguarda le attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione nel rispettivo ambito territoriale, realizza le seguenti attività, distinte in primarie e altre attività, come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 12 agosto 2020 n. 8 e s. m. e i:

a) attività primarie:

1. istituire e svolgere servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, nonché porre in essere le attività per la fruizione dei prodotti turistici, nell'ottica della costruzione dell'esperienza turistica;
 2. organizzare e promuovere manifestazioni ed eventi nonché coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
 3. attuare, in ambito locale, i progetti di livello provinciale e gli strumenti di sistema nonché i prodotti sviluppati dalle agenzie territoriali d'area;
 4. sviluppare i prodotti turistici di interesse del relativo ambito;
 5. valorizzare l'utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali;
 6. promuovere i valori del proprio ambito territoriale;
 7. affiancare e sostenere gli operatori turistici dell'ambito con riferimento ai seguenti temi:
 - 7.1. coinvolgimento per la definizione e costruzione del prodotto turistico;
 - 7.2. definizione di proposte tematiche e stagionali;
 - 7.3. utilizzo delle piattaforme digitali di sistema;
 - 7.4. coerenza tra il posizionamento della struttura e quello della località;
 8. partecipare ai progetti di sviluppo di prodotto turistico attraverso la nomina del proprio rappresentante presso le agenzie territoriali d'area;
 9. sviluppare sinergie con i comuni e con le istituzioni presenti nell'ambito per quanto concerne gli interventi correlati e necessari alla valorizzazione turistica del territorio;
- b) altre attività:
1. realizzare attività di marketing del proprio ambito con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti;
 2. promuovere i marchi delle località;
 3. concorrere alla valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e ambientale, anche con riguardo alle iniziative relative all'economia circolare, coerentemente con le finalità della promozione territoriale;
 4. promuovere e gestire impianti, servizi e infrastrutture a carattere locale e non di rilevanza economica e di prevalente interesse turistico o sportivo;
 5. sostenere iniziative per favorire attività a basso impatto ambientale;
 6. promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

Le attività possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, con il coordinamento o il coinvolgimento delle altre APT e dei soggetti che svolgono attività di promozione turistica operanti nei territori adiacenti all'ambito e confinanti con il Trentino, al fine di garantirne un'efficace realizzazione.

Le attività diverse da quelle sopra previste svolte dalle APT non possono essere oggetto del finanziamento provinciale ai sensi dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 8/2020.

La Società nell'ambito dell'attività commerciale potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine all'oggetto sociale, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere.

La Società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022

Presidente Bertagnolli Franco Aldo

Vice Presidente Rigotti Natale

Consiglieri	Antoniolli Francesco Maffei Paolo Peterlana Massimiliano Prada Paolo Linardi Valerio Bassetti Enzo Girardi Camilla Lanzinger Maria Teresa Rigotti Fulvio <u>Bozzarelli Elisabetta</u> <u>Sosi Stefano</u>	Comune di Trento Comune di Trento
--------------------	---	--------------------------------------

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022

Presidente	<u>Merler Marco</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	Sebastiani Marianna Veneri Aurelio	
Sindaci supplenti	<u>Crosara Massimo</u> Demozzi Fausto	Comune di Trento

2.3 Direttore

Agnolin Matteo

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	10,10
Comune di Aldeno	1	5.000,00	1,01
Comune di Cimone	1	5.000,00	1,01
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	1,01
Totale partecipazione enti pubblici	13	65.000,00	13,13
Varie strutture recettive	28	140.000,00	28,28
Artimedia s.a.s.	1	5.000,00	1,01
Varie associazioni di categoria	11	55.000,00	11,11
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	1,01
Cantina Sociale di Trento Le Meridiane s.c.a.	1	5.000,00	1,01

segue

Nosio S.p.A. Gruppo Mezzocorona	1	5.000,00	1,01
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto BCC Società cooperativa	1	5.000,00	1,01
Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e Valle di Cembra BCC Società cooperativa	9	45.000,00	9,09
Confesercenti del Trentino	3	15.000,00	3,03
Consorzio Trentino Autonoleggiatori	1	5.000,00	1,01
Consorzio Trento Iniziative	1	5.000,00	1,01
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	1,01
Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	2,02
Komodo Apartments s.r.l.	1	5.000,00	1,01
Noleggio sci f.lli Degasperi s.a.s.	1	5.000,00	1,01
Ostello della Gioventù/Fait Eleonora	1	5.000,00	1,01
Patrimonio del Trentino S.p.A.	1	5.000,00	1,01
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	1,01
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	1,01
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	2,02
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	1,01
Trentino trasporti S.p.A.	1	5.000,00	1,01
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	5,05
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	3,03
Unione delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo	7	35.000,00	7,07
Totale partecipazione privati	86	430.000,00	86,87
TOTALE	99	495.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



4. ANALISI DI BILANCIO

I ricavi dell'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi sono composti da contributi pubblici e ricavi privati, che comprendono anche i ricavi derivanti dall'attività commerciale.

I contributi pubblici sono composti da: finanziamento della Provincia Autonoma di Trento, finanziamento ordinario e straordinario del Comune di Trento, altri contributi ed indennizzi pubblici.

I ricavi privati invece sono composti dalle quote annuali dei Soci, finanziamenti, sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, sopravvenienze attive ed arrotondamenti e ricavi da attività commerciale.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale – attività istituzionale e d’interesse generale. Per il 2021 con l’obiettivo di avvicinarsi per quanto possibile all’equilibrio tra ricavi pubblici e privati definito dalle Linee Guida tecnico-operative definite dalla Provincia di Trento, anche per riuscire a garantire alla fine del biennio 2021-22 il limite massimo di ricavi pubblici del 49% sul totale, APT si è trovata costretta a restituire alla PAT una quota di finanziamento pari a circa Euro 200.000,00.

Tale importo è stato dirottato a Trentino Marketing nel Fondo per lo sviluppo dell’economia trentina all’interno delle risorse vincolate alla promozione dei singoli ambiti territoriali ai sensi dell’art. 16 comma 7 della l.p. 8/2020 ed è stato utilizzato: per la promozione della stagione invernale attraverso delle cartoline Meteo Mediaset, per i Campionati Europei di Ciclismo su Strada Trentino 2021 e per l’effettuazione di un’analisi di mercato per valutare la considerazione e la percezione del turista sulla città di Trento. Anche il contributo del Comune di Trento viene erogato annualmente, per l’attività di interesse generale - marketing turistico territoriale. Per il 2021 il Comune di Trento si era reso disponibile all’aumento del finanziamento ordinario per un totale di Euro 200.000,00 ed un contributo straordinario per il Campionato Europeo di Ciclismo su strada Trentino 2021 di Euro 100.000,00.

APT ha subito scelto di rinunciare ad Euro 100.000,00 del contributo ordinario, proprio per il raggiungimento dell’equilibrio del rapporto tra ricavi pubblici e privati richiesto dalla nuova legge provinciale 8/2020. La parte relativa al contributo del Comune di Trento, è pertanto rimasta invariata rispetto al budget di previsione.

La voce “altri contributi/indennizzi pubblici” si riferisce a contributi statali rilasciati a seguito del “decreto sostegno Draghi”, al “bonus sanificazione” e al “bonus pubblicità” e ammonta ad un totale di Euro 69.144,42. La maggior parte di questa voce è quindi determinata dalla situazione legata all’emergenza sanitaria.

Il contributo statale relativo al “decreto sostegno Draghi” è stato percepito a fronte del calo di entrate private attestato nel 2020. Tale contributo, pertanto, si configura come aiuto di stato ed è

stato quindi ripartito nelle attività che hanno presentato maggiore difficoltà: il 68% per l’attività istituzionale, il restante 32% per il Mercatino di Natale di Trento, che rientra nell’attività commerciale. Il Mercatino di Natale, infatti come ha registrato un calo di ricavi del 43%, ma solo del 29% dei costi. A causa di questa forte sproporzione dovuta a motivi legati allo svolgimento in sicurezza della manifestazione e al maggiore impegno che APT ha dovuto sostenere per il versamento del canone Cosap al Comune di Trento, APT ha destinato parte del contributo statale per alleggerire il disavanzo.

Le quote annuali dei soci sono leggermente aumentate rispetto al budget di previsione ed ammontano ad un totale di Euro 92.768,82, in quanto ci sono stati tre nuovi soggetti che negli ultimi mesi dell’anno sono entrati a far parte della compagnie sociale di APT.

Nel bilancio d’esercizio, come previsto da Statuto, le quote annuali dei soci sono state ripartite a copertura parziale dei costi di gestione dei centri di costo più in difficoltà; nello specifico il 32% per l’attività istituzionale, il 7% per il marketing specifico, il 47% per il Mercatino di Natale di Trento ed il 14% per l’attività espositiva. Nel 2021 è stato registrato un calo di finanziamenti e sponsorizzazioni/erogazioni liberali private, non solo a causa di grandi eventi ed iniziative che non sono stati realizzati a causa dell’emergenza sanitaria ma anche e soprattutto a causa della situazione economica del territorio che ha risentito di un anno di pandemia e che ha visto lo stop forzato di molte attività.

APT ha lavorato già ad inizio anno per mantenere i rapporti con gli sponsor storici per concordare dei contratti che prevedessero visibilità sugli eventi ma anche delle visibilità sostitutive nell’ambito dell’attività istituzionale in caso di annullamento degli stessi.

Grande interesse ha sicuramente riscosso il Campionato Europeo di Ciclismo su strada Trentino 2021, chiamando importanti aziende ad investire sulla visibilità di livello nazionale ed internazionale dell’evento che ha garantito una copertura mediatica davvero importante grazie ad Eurovisione. Sicuramente in un anno “normale” sarebbe stato possibile massimizzare maggiormente le entrate, ma la maggior parte delle Aziende contattate ha programmato molte attività a sostegno delle realtà in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria, per cui i rispettivi budget dedicati alle partnership per eventi sportivi sono stati ridimensionati. I finanziamenti e sponsorizzazioni/erogazioni liberali hanno registrato nel bilancio d’esercizio un calo del 40% rispetto al budget di previsione iniziale passando da Euro 342.000,00 previsti ad Euro 204.251,51 effettivi. Sono i ricavi derivanti dalla vendita di

pacchetti o servizi turistici. Nel 2021, grazie ai servizi di booking che APT ha svolto per i team e gli addetti ai lavori dei Campionati Europei di Ciclismo su Strada Trentino 2021 e ai Campionati italiani di scherma cadetti 2021, questa voce ha registrato un aumento del 69% passando da una previsione di Euro 215.000,00 ad un effettivo di Euro 362.696,34.

Il totale di bilancio registra per l'anno 2021 una contrazione del 21% passando da una previsione di Euro 3.189.000,00 ad un bilancio d'esercizio che registra nella sezione dei ricavi un totale di Euro 2.515.513,87 e nella sezione dei costi, un totale di Euro 2.520.338,77, con una perdita d'esercizio che ammonta a Euro 4.824,90.

Il totale dell'attività istituzionale registra un calo complessivo del 16% passando da Euro 1.887.000,00 ad Euro 1.593.256,98.

Il totale dell'attività commerciale registra un calo complessivo del 29% passando, nella sezione dei ricavi da Euro 1.302.000,00 ad Euro 922.256,89, nella sezione costi da Euro 1.302.000,00 ad Euro 927.081,79.

In particolare, a fronte di un pareggio del marketing specifico e dell'attività espositiva, si registra un utile nell'attività d'intermediazione e vendita di Euro 6.689,45 ed una perdita nell'attività del Mercatino di Natale di Trento che ammonta a Euro 11.514,35.

Alcune iniziative dell'attività istituzionale sono state annullate a causa dell'emergenza sanitaria, mentre altre sono state annullate per andare a coprire le spese maggiori sostenute per manifestazioni di rilievo come i Campionati Europei di Ciclismo su Strada Trentino 2021 ed il Festival dello Sport.

Chiaramente a causa delle ripercussioni della situazione pandemica la parte commerciale è sicuramente quella che ha risentito maggiormente degli effetti sull'economia territoriale ed è quindi quella che ha registrato le maggiori difficoltà. Infatti, il calo dei ricavi non è il più delle volte proporzionato rispetto a quello dei costi, che per la realizzazione in sicurezza delle iniziative con i protocolli anti Covid-19 risultano essere sempre maggiori rispetto alle previsioni pensate per una situazione di normalità. Inoltre, da sottolineare che i costi delle materie prime e dei servizi ad esse correlate sono aumentati a causa della difficoltà del reperimento delle stesse dovuto all'anno di emergenza sanitaria e di fermo di molte attività. Per questo motivo è stato necessario ripartire parte dei contributi statali e delle quote annuali dei soci sull'attività commerciale.

Da rilevare il fatto che i ricavi pubblici ammontano al 54%, mentre i ricavi da privati ammontano al 46%, pertanto nel 2022 bisognerà compensare per raggiungere l'equilibrio richiesto dalla legge

provinciale che prevede sul biennio 2021-22 un massimo del 49% dei ricavi pubblici.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 142.995,00	11,22%	€ 119.070,00	10,01%	€ 106.633,00	8,48%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 17.442,00	1,39%
Attivo a breve termine	€ 1.131.783,00	88,78%	€ 1.070.417,00	89,99%	€ 1.133.355,00	90,13%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.274.778,00	100,00%	€ 1.189.487,00	100,00%	€ 1.257.430,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 499.883,00	39,21%	€ 345.188,00	29,02%	€ 477.739,00	37,99%
Passività a medio lungo termine	€ 93.831,00	7,36%	€ 159.273,00	13,39%	€ 104.487,00	8,31%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 593.714,00	46,57%	€ 504.461,00	42,41%	€ 582.226,00	46,30%
PATRIMONIO NETTO	€ 681.064,00	53,43%	€ 685.026,00	57,59%	€ 675.204,00	53,70%
TOTALE PASSIVO	€ 1.274.778,00	100,00%	€ 1.189.487,00	100,00%	€ 1.257.430,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

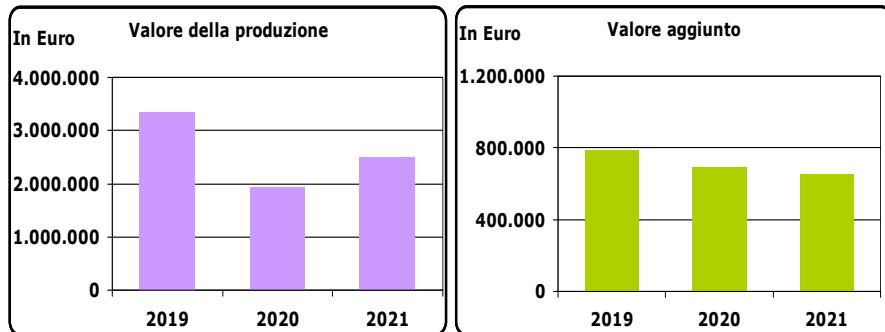
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 142.995,00	74,62%	€ 119.070,00	54,88%	€ 106.633,00	107,48%
Capitale circolante netto operativo	€ 48.630,00	25,38%	€ 97.904,00	45,12%	-€ 7.425,00	-7,48%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 191.625,00	100,00%	€ 216.974,00	100,00%	€ 99.208,00	100,00%

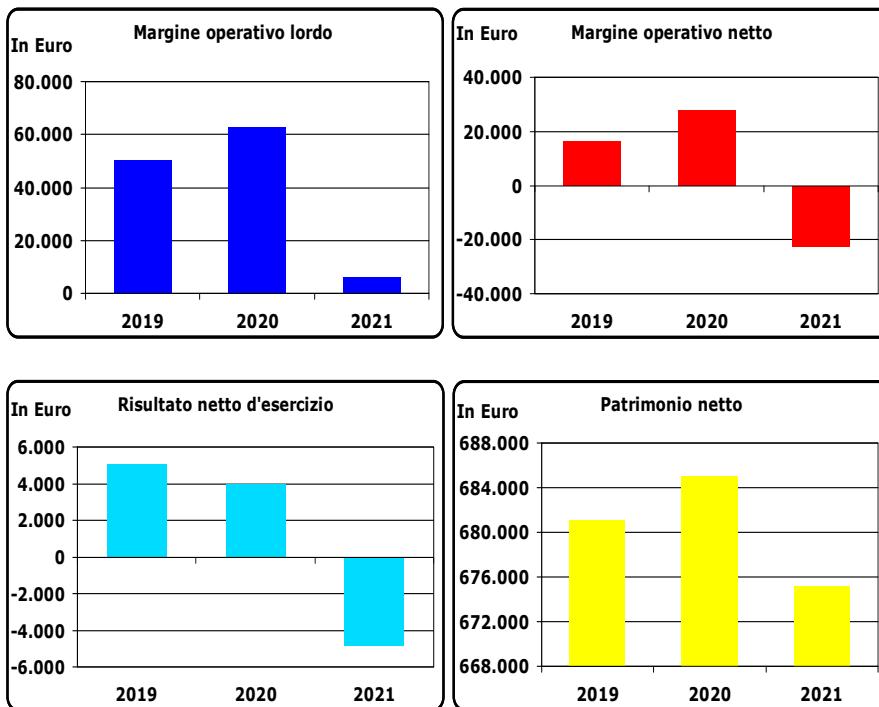
PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 489.439,00	-255,42%	-€ 468.052,00	-215,72%	-€ 575.996,00	-580,59%
PATRIMONIO NETTO	€ 681.064,00	355,42%	€ 685.026,00	315,72%	€ 675.204,00	680,59%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 191.625,00	100,00%	€ 216.974,00	100,00%	€ 99.208,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 3.340.991,00	100,0%	€ 1.930.335,00	100,0%	€ 2.494.866,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 141.103,00	-4,2%	-€ 65.987,00	-3,4%	-€ 67.417,00	-2,7%
Costi per servizi	-€ 2.146.134,00	-64,2%	-€ 1.024.070,00	-53,1%	-€ 1.569.809,00	-62,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 224.145,00	-6,7%	-€ 117.221,00	-6,1%	-€ 170.854,00	-6,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 17.442,00	0,7%
Oneri diversi di gestione	-€ 44.727,00	-1,3%	-€ 33.293,00	-1,7%	-€ 50.272,00	-2,0%
Valore aggiunto	€ 784.882,00	23,5%	€ 689.764,00	35,7%	€ 653.956,00	26,2%
Costi per il personale	-€ 734.732,00	-22,0%	-€ 627.149,00	-32,5%	-€ 647.785,00	-26,0%
Margine operativo lordo	€ 50.150,00	1,5%	€ 62.615,00	3,2%	€ 6.171,00	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 34.045,00	-1,0%	-€ 31.002,00	-1,6%	-€ 28.745,00	-1,2%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 4.000,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 16.105,00	0,5%	€ 27.613,00	1,4%	-€ 22.574,00	-0,9%
Saldo gestione finanziaria	€ 59,00	0,0%	€ 37,00	0,0%	-€ 122,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 16.164,00	0,5%	€ 27.650,00	1,4%	-€ 22.696,00	-0,9%
Imposte	-€ 11.104,00	-0,3%	-€ 23.686,00	-1,2%	€ 17.871,00	0,7%
Risultato d'esercizio	€ 5.060,00	0,2%	€ 3.964,00	0,2%	-€ 4.825,00	-0,2%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

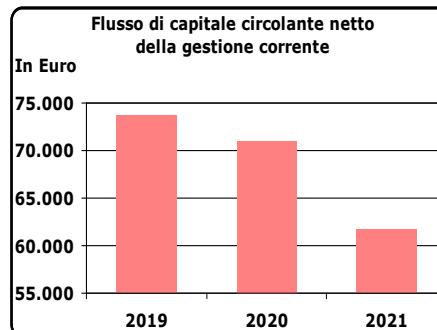
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	0,74%	0,58%	-0,71%
ROI	8,40%	12,73%	-22,75%
ROA	1,26%	2,32%	-1,80%
Rotazione Attivo	2,62	1,62	1,98

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 538.069,00	€ 565.956,00	€ 568.571,00
Intensità CCNO	0,01	0,05	0,00
Intensità debito finanziario	-0,15	-0,24	-0,23
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,87	1,74	1,86

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	2,26	3,10	2,41
Indice Liquidità immediata	2,26	3,10	2,37
Rigidità impieghi	0,11	0,10	0,08

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
73.705,00	71.004,00	61.749,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

	dicembre 2020	dicembre 2021
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali*	5	5
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	2	3
Addetti segreteria organizzativa & partnership	2	2
Addetti attività espositiva & eventi	3	3
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore**	1	1
TOTALE	15	16

* 1 dipendente in aspettativa per mandato sindacale non conteggiato

** 1 dipendente provinciale messo a disposizione fino al 31 maggio 2021

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 484.369,00	€ 108.207,00	€ 32.075,00	€ 2.498,00	€ 627.149,00
ANNO 2021	€ 470.517,00	€ 124.995,00	€ 52.273,00	€ 14.566,00	€ 662.351,00

5.3 Contributi pubblici

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale e di interesse generale analogamente a quello del Comune di Trento.

	2017	2018	2019	2020	2021
COMUNE DI TRENTO	€ 90.000,00	€ 160.000,00	€ 165.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
PAT	€ 1.349.920,00	€ 1.404.522,85	€ 1.500.720,00	€ 1.363.870,00	€ 1.098.950,00
TOTALE	€ 1.439.920,00	€ 1.564.522,85	€ 1.665.720,00	€ 1.463.870,00	€ 1.298.950,00

Esercizi	Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici				
	2017	2018	2019	2020	2021
	63,42%	46,38%	49,86%	75,84%	52,06%

5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2020			2021			Var. % rispetto al 2020
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	101.331	42.940	144.271	141.510	60.728	202.238	40,18
di cui in città di Trento	77.717	29.983	107.700	114.125	52.584	166.709	54,79
di cui in Monte Bondone	23.614	12.957	36.571	27.385	8.144	35.529	-2,85
Presenze	233.991	117.173	351.164	302.380	116.676	419.056	19,33
di cui in città di Trento	155.619	50.969	206.588	217.779	87.542	305.321	47,79
di cui in Monte Bondone	78.372	66.204	144.576	84.601	29.134	113.735	-21,33

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2020			2021			Var. % rispetto al 2020
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	29.459	10.514	39.973	40.148	15.369	55.517	38,89
Presenze	221.772	37.529	259.301	258.442	44.635	303.077	16,88

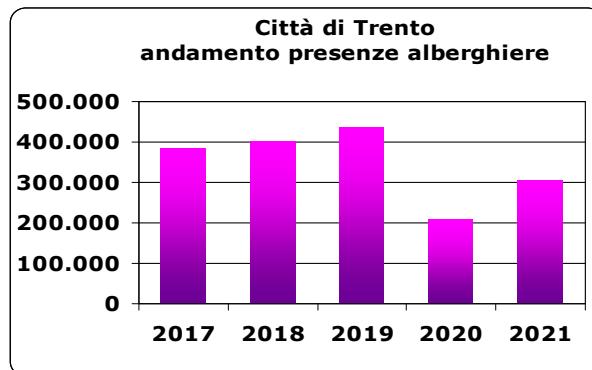
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

5.6 Presenze alberghiere città di Trento

	Presenze e arrivi alberghieri				
	2017	2018	2019	2020	2021
ARRIVI	218.196	229.525	254.631	107.700	166.709
PRESENZE	383.620	402.766	437.556	206.588	305.321

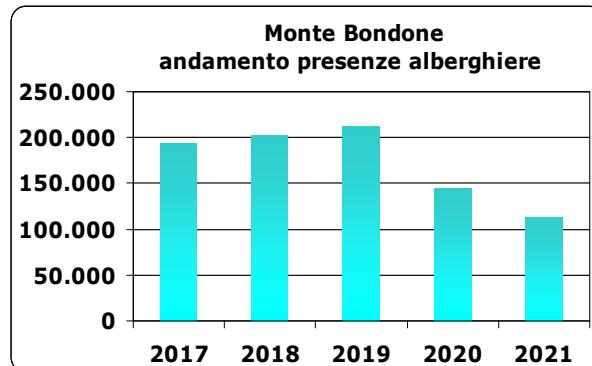
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

Presenze e arrivi alberghieri					
	2017	2018	2019	2020	2021
ARRIVI	52.779	55.387	59.292	36.571	35.529
PRESENZE	193.833	202.740	211.817	144.576	113.735

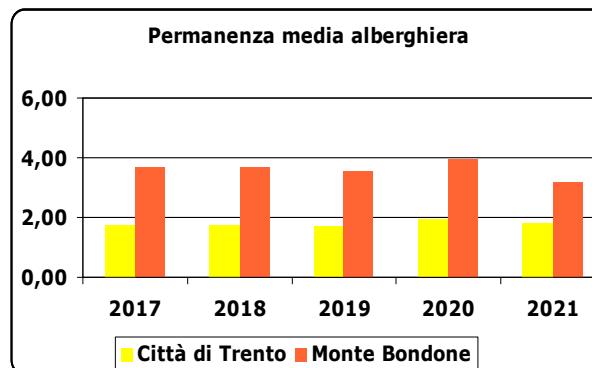
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

	Presenza media alberghiera				
	2017	2018	2019	2020	2021
Città di Trento	1,76	1,75	1,72	1,92	1,83
Monte Bondone	3,67	3,66	3,57	3,95	3,20

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Per quanto riguarda l'attività di accoglienza, nel corso del 2021 l'ambito di APT ha accolto un totale di 277.001 ospiti, che hanno generato 799.370 presenze negli alberghi, nelle strutture extra alberghiere, negli alloggi privati e nelle seconde case. I mesi più gettonati sono stati quelli di agosto (53.313 arrivi e 156.596 presenze), luglio (43.663 arrivi e 125.753 presenze), settembre (35.773 arrivi e 92.327 presenze) e dicembre (34.335 arrivi e 90.102 presenze). La permanenza media è stata quindi di 2,9 pernottamenti a testa.

Oltre due terzi degli ospiti sono italiani (194.017 arrivi contro gli 82.984 degli stranieri), una proporzione che viene rispettata anche alla voce presenze (616.039 contro 183.331).

Se si analizzano i dati della sola città di Trento, risulta che è stata scelta in totale da 222.093 turisti, fruitori di 607.982 pernottamenti. I mesi di maggiore afflusso sono stati anche in questo caso quelli estivi, ovvero agosto (26.419 arrivi), settembre (25.230) e luglio (23.865). Gli ospiti italiani sono stati 154.183, quelli stranieri 67.910.

Leggermente differenti i dati relativi al Monte Bondone, meta prescelta soprattutto in agosto (8.433 arrivi), in dicembre (7.43) e in luglio (6.680). In totale nel 2021 l'Alpe di Trento ha accolto 35.662 ospiti, che hanno soggiornato in quota per un totale di 114.151 pernottamenti.

La differenza fra italiani (27.475) e stranieri (8.187) è più alta che in città.

Infine la Valle dei Laghi, le cui strutture vivono quasi esclusivamente di turismo estivo ha ospitato in totale 18.441 persone, che hanno soggiornato in loco nella misura di 72.511 presenze, con assoluta prevalenza dei mesi di agosto (5.327 ospiti), luglio (4.333) e settembre (2.547) con una permanenza media alta, che si attesta sulle 4 giornate.

Per quanto riguarda **l'attività di animazione turistica**, per arricchire le opportunità di vacanza nel periodo compreso fra l'8 gennaio e il 28 febbraio, è stato costruito il programma "Oltre lo Sci", un calendario di iniziative pensate per chi desidera trascorrere momenti di svago anche al di fuori dalle piste. Sul Monte Bondone sono state organizzate ciaspolate in quota, alle Viole e al chiaro di luna, ma anche uscite con gli sci di fondo e con la fat bike, escursioni scialpinistiche, osservazioni astronomiche, laboratori con le piante aromatiche. In città e nei dintorni visite al centro storico, al Doss Trento, al Sorasass e lungo l'Adige. In Valle dei Laghi trekking, incontro agli specchi d'acqua di Cavedine,

Santa Massenza e Terlago, nonché suggestive escursioni a cavallo. Nel programma anche camminate nel centro di Aldeno e nei dintorni di Garniga e Cimone.

In primavera, ovvero nel periodo compreso fra il 24 aprile e il 30 maggio, questo tipo di proposta è stata adattata alla stagione più calda e si è concretizzata in cinque escursioni guidate proposte il sabato o la domenica, la prima dedicata alla storia della città di Trento, la seconda al Sorasass e al sistema difensivo costruito dall'Impero Austroungarico a Cadine fra Ottocento e Novecento, la terza all'area di Piazza Dante e ai suoi significati simbolici, la quarta al borgo di Sardagna e la quinta al rapporto fra Trento e il suo fiume.

Benché limitato, rispetto alle edizioni passate, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 è stato riproposto anche l'evento "DiVinNosiola", che celebra le pregiate uve bianche della Valle dei Laghi. Per non rinunciare a celebrare il Rito della spremitura delle uve appassite, nel 2021 lo si è condiviso attraverso le pagine Facebook Vinosantotrentino e ValledelLaghi. È stata poi aperta al pubblico la nuova Casa caveau del Vino santo, a Padernone, e sono state organizzate quattro escursioni, nei sabati compresi fra il 24 aprile e il 15 maggio, al Lago di Cavedine, alla Roggia di Calavino, lungo il Sentiero Stoppani e al Lago Santo. Per quanto concerne il mese di ottobre, da qualche anno l'APT aderisce alla "Giornata Nazionale del Trekking Urbano", un'iniziativa promossa dal Comune di Siena, al quale si affiancano decine di città italiane (nel 2021 sono state 68), che ogni anno il giorno 31 organizzano simultaneamente tour guidati nei centri storici. L'itinerario proposto da APT partiva da Piazza Dante, per poi toccare Torre Verde, il quartiere di San Martino, Piazza Mostra, il giardino San Marco, Piazza Venezia, Piazza Fiera, il Parco Santa Chiara, il quartiere Le Albere e il Palazzo omonimo.

L'autunno 2021 è stata anche lanciata "Fall in Sport", la manifestazione che promuove l'attività outdoor sul territorio di Trento e del Monte Bondone, offrendo nuove opportunità sportive a turisti e residenti. Tante le iniziative organizzate e promosse dall'APT Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi e dalla community Donne di Montagna in collaborazione con il Comune di Trento, dal 13 ottobre al 14 novembre, studiate per famiglie, bambini e appassionati di montagna.

Anche nel 2021 la pandemia ha costretto la società a rinunciare all'organizzazione di numerosi eventi sportivi di alto livello, ma non a tutti. In attesa di poter tornare a pieno regime nel 2022 anche su questo fronte, i campioni italiani dello skiroll sono tornati sia in città che sul Monte Bondone.

Un altro appuntamento sportivo di rilevanza nazionale ospitato è stata la 17^a tappa del "Giro-E", l'evento cicloturistico organizzato da RCS Sport, che si muove al seguito del Giro d'Italia.

È stato proposto anche nel 2021 "Neve in classe", un progetto di promozione dei corsi di sci e snowboard a favore degli studenti delle scuole superiori, avviato con successo ormai da cinque anni. Nel 2021 sono stati coinvolti 350 ragazzi.

Fra gli eventi supportati da APT nel 2021 va infine menzionata anche un'escursione tra i vigneti di Nosiola ubicati in Valle dei Laghi, condotta da un esperto naturalista, organizzata il 14 febbraio per celebrare il primo anniversario dall'inaugurazione della Casa Caveau del Vino Santo a Padernone.

Per quanto riguardano le **azioni di promozione territoriale**, nel corso del 2021 sono state conservate le partnership con alcuni eventi in grado di dare visibilità al territorio. Il primo da citare è la "Haute Route Dolomites", gara ciclistica a tappe riservata agli amatori, che nel 2021 si è sviluppata in cinque frazioni per un totale di 14.000 chilometri.

Successivamente si è svolta dal 16 al 19 novembre la 22^a edizione della "Borsa Internazionale del Turismo Montano", dove APT ha proposto dibattiti e convegni organizzati al MUSE. Il pubblico ha potuto seguire gli incontri in presenza o da remoto, grazie alle trasmissioni in streaming sulla pagina Facebook dell'evento. Al centro dell'attenzione le sfide proposte dalla crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi due anni, la fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso dell'ambiente e poco sostenibile, il ruolo chiave che possono giocare in questo nuovo scenario i territori di montagna.

Un evento che promuove l'ambiente naturale dell'Alpe di Trento è il "Monte Bondone Green Festival", la cui terza edizione ha scelto gli spazi di Sant'Anna di Sopramonte, animata da musica, spettacoli, presentazione di libri e buon cibo, nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre. Il tema del 2021 era "Fra Terra e Cielo".

Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, c'è stato il supporto alla quarta edizione della suggestiva "La Direttissima", gara di corsa in montagna, che porta i concorrenti da piazza Duomo al Monte Bondone, proposta in tre versioni diverse: la K2, con uno sviluppo di 12,7 km, un dislivello di 2.053 metri e l'arrivo a Cima Palon; la K1000, con uno sviluppo di 9,6 km, un dislivello di 1.456 metri e l'arrivo a Vason; infine la Kkids, prova non competitiva riservata ai bambini e ragazzi con start e traguardo in quota.

Altro grande evento dedicato agli amanti della corsa, in questo caso ai mezzofondisti, è il "Trento Running Festival", manifestazione sportiva che in un fine settimana propone molte

competizioni diverse, tutte legate alla città: sabato 2 ottobre è stata la volta del "Giro al Sas", riservato ai big mondiali, e al "Giro al Sas Kids", riservato ai ragazzi con meno di 8 anni di età, mentre domenica 3 hanno avuto luogo la "Trento Half Marathon" e la "Happy Family Run".

Dopo lo stop forzato del 2020 è tornato sotto i riflettori anche il "Giro della Bolghera", gara ciclistica riservata alle categorie under 23 ed élite, che nel 2021 si è svolta eccezionalmente nel mese di ottobre, il giorno 10. Teatro di gara il consueto circuito con partenza e arrivo in via Vicenza. Prima di questa competizione ha avuto luogo il "Trofeo Martiri Trentini", dedicato agli Allievi.

Nel 2021, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, sono state annullate quasi tutte le fiere e quasi tutti i workshop nazionali e internazionali; quindi, APT ha partecipato ad un numero minore di eventi rispetto al solito. La società è stata comunque presente a "Skirama Italia" (Bologna, Milano, Firenze, Roma, Catania, Napoli), in Polonia e in Repubblica Ceca. Ha preso parte anche al workshop di ENIT "Art Cities Exchange 2021 – Roma", dedicato al prodotto cultura, alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli, alla conferenza stampa di Firenze del 18 novembre, nella quale sono state presentate le offerte del territorio trentino.

Per quanto concerne i **grandi eventi sportivi**, se da una parte le restrizioni legate alla pandemia hanno costretto ad annullare tanti appuntamenti importanti, il 2021 verrà ricordato come l'anno nel quale Trento e il Trentino hanno ospitato per la prima volta i Campionati Europei di Ciclismo su strada, un evento che ha lasciato dietro di sé una scia di entusiasmo, di elogi e di consensi che premiano il massiccio sforzo organizzativo.

Nell'anno 2021 la città è riuscita anche a riproporre quasi tutti i prestigiosi festival che è solita ospitare e che nel 2020 la pandemia aveva falcidiato o costretto a confinarsi nella dimensione virtuale.

Nel 2021 APT ha garantito il proprio supporto a queste manifestazioni, promuovendole sui siti web e sui social media, informando la stampa nazionale e internazionale, distribuendo il materiale promozionale tramite i punti informativi creati per le manifestazioni, studiando pacchetti turistici e la ricettività.

Non si era fermato, ma ha potuto ricominciare ad ospitare gli spettatori nelle sale cinematografiche il "Trento Film Festival", manifestazione che vanta una lunga storia, cominciata nel 1952.

Nel 2021 sono stati proiettati dal 30 aprile al 9 maggio ben 99 filmati, in concorso o inseriti nelle varie sezioni Alp&Ism, Anteprime, Concorso, Destinazione Groenlandia, Muse Doc, Orizzonti vicini, Proiezioni speciali e Terre Alte. Il pubblico ha avuto

la possibilità di tornare in sala, ma sono state conservate anche le modalità di fruizione dei contenuti in streaming.

Tra gli eventi che valorizzano la tradizione un posto di rilievo occupano da decenni le "Feste Vigiliane", uno degli appuntamenti più amati dai trentini, che dopo lo stop del 2020 sono tornate ad animare la città per due weekend consecutivi, dal 18 al 20 giugno e dal 25 al 27 giugno. Il prologo è stato affidato alla Ganzega dei Ciusi e dei Gobj, cena organizzata venerdì 11 giugno in via Belenzani e piazza Duomo.

Un fiore all'occhiello per la città e per l'intero territorio provinciale è stato ancora una volta "Il Festival dello Sport", organizzato dalla Gazzetta dello Sport e da Trentino Marketing in collaborazione con Comune di Trento e APT. La quarta edizione è stata molto importante, perché ha permesso al festival di riproporre gli incontri con il pubblico. La partecipazione e il calore che la gente ha creato attorno ai big arrivati in città sono stati al solito incredibili e questo, dopo le pesanti restrizioni con le quali la manifestazione aveva dovuto fare i conti nel 2020, è stato motivo di grande soddisfazione. Il bilancio parla di 30.000 presenze agli eventi, un dato significativo, se si considera che sono state rigorosamente rispettate le norme anti Covid, che prevedevano il 50% di capienza in tutte le sedi, un ritorno alla "normalità", che non ha fermato la corsa digitale del Festival: sono al momento più di 10 milioni le video views conteggiate sul sito della Gazzetta dello Sport e quello dell'evento.

Nel 2021 è stato riproposto anche i "Trento Smart City Labs", una serie di eventi organizzati in vari luoghi della città e il cui obiettivo è diffondere informazioni sui servizi digitali che cittadini e cittadine possono utilizzare nella vita di tutti i giorni e sul percorso di digitalizzazione del Comune.

Dal 20 novembre al 9 gennaio la città ha celebrato le festività natalizie con il maestoso albero di Natale di Piazza Duomo e con il progetto artistico di photomapping, grazie al quale sono stati illuminati i tratti architettonici dei palazzi affacciati sulla piazza e lungo le vie del "Giro al Sas". Il clima è stato reso ancora più festoso grazie un ricco calendario di eventi, concerti, mostre, spettacoli ed attività costruito dal Comune di Trento.

Dal 20 novembre al 19 dicembre, inoltre, Palazzo Roccabruna e l'Istituto Trento Doc hanno proposto "Trentodoc: bollicine sulla città", manifestazione dedicata al mondo degli spumanti trentini metodo classico con degustazioni, abbinamenti, menù a tema e vini pregiati.

La parte del leone l'ha però fatta la 27^a edizione del Mercatino di Natale, composto da 62 casette di legno ubicate in Piazza Fiera e

in Piazza Battisti, nelle quali erano in vendita il meglio dell'artigianato locale e delle specialità culinarie regionali.

La necessità di prestare la massima attenzione alla sicurezza e al rispetto dei protocolli sanitari si è tradotta nella presenza in loco di addetti al pronto intervento e personale della security. In ogni piazza è stata collocata una casetta info point, costantemente presidiata da personale di APT appositamente formato al pronto intervento, utile come punto di regia in caso di emergenze. Sono state inoltre predisposte adeguate vie di fuga e messe a punto le misure antiterrorismo con apposite barriere. L'accesso è stato consentito ai soli possessori di Green Pass, previo controllo del certificato da parte del personale incaricato, con la possibilità inoltre di ritirare un braccialetto di colore diverso per ogni giorno di Mercatino per accedere alle piazze in giornata senza sottoporsi ad ulteriori controlli. È stato previsto inoltre l'obbligo di indossare la mascherina durante l'intera visita alle casette di legno.

Per il controllo dei varchi di accesso, la verifica del Green Pass e la distribuzione dei braccialetti giornalieri, APT ha collaborato con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato in congedo, l'Associazione Oltre Fersina, i Boys Global Service, l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo e circa 10 volontari al giorno operativi sulle due piazze del Mercatino.

Il bilancio finale in termini di visitatori è certamente positivo. Nell'intero periodo di apertura, infatti, Piazza Fiera e Piazza Battisti hanno accolto oltre 500.000 visitatori, quantificati grazie ad un sistema di rilevazione delle presenze sui varchi d'ingresso e al numero di braccialetti distribuiti. A muoversi fra le casette sono stati visitatori provenienti da ogni regione d'Italia, in particolare da Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Campania, Toscana e Trentino Alto Adige. Il Mercatino ha saputo comunque richiamare visitatori anche da Germania, Austria, Svizzera, Regno Unito, Francia, Polonia, Repubblica Ceca e Olanda.

Nel 2021 è ripresa anche l'**attività fieristica** ospitata negli spazi di Trento Expo. Poiché nei primi cinque mesi dell'anno gli spazi sono stati utilizzati dall'Azienda Sanitaria di Trento per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19, non è stato possibile organizzare altre attività prima del 28 maggio, quando nel piazzale esterno del compendio di via Briamasco sono stati allestiti gli stand di "Vinifera", la mostra mercato dei vini artigianali dell'arco alpino, organizzata da Associazione Centrifuga. Nei tre giorni di apertura si sono fatti conoscere un centinaio di vignaioli e artigiani del cibo, il pubblico ha potuto degustare gratuitamente i prodotti, mentre si tenevano conferenze e incontri dedicati a viticoltura, ambiente e sostenibilità.

L'1 settembre il salone A di Trento Expo ha ospitato l'arrivo della seconda tappa del circuito "Haute Route Dolomiti; dall'8 al 12 settembre è diventato il quartier generale del Campionato europeo di ciclismo su strada, allestiti nel salone B e nel piazzale; dal 22 al 24 ottobre nel piazzale esterno è stata invece la volta della storica fiera "Fa' la cosa giusta", sorella dell'omonimo appuntamento organizzato a Milano, una preziosa occasione per conoscere aziende, progetti e buone prassi amministrative che stanno costruendo un'economia più attenta alle persone e all'ambiente. Dal 28 al 31 ottobre il salone B è stato utilizzato dalla fiera "Mondo Donna Autunno", organizzata da Progema, mentre il 21 novembre lo stesso spazio ha ospitato il pranzo aziendale di Coldiretti del Trentino-Alto Adige. In tutte le occasioni citate APT si è occupata di predisporre le planimetrie, inviare preventivi e fatture, allestire degli spazi richiesti e predisporre tutti i servizi richiesti, gestire i tempi delle fasi di montaggio e smontaggio, predisporre un piano di sicurezza, garantire la presenza di un addetto quale assistente tecnico durante tutti gli eventi. In occasione del Campionato Europeo di ciclismo è stato coinvolto tutto il personale di APT.

Settore: impianti sportivi

Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l’Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all’Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017.

Con la stessa deliberazione consiliare sono stati approvati gli indirizzi e il nuovo contratto di servizio con scadenza 31.12.2023.

1.2 Oggetto statutario

L’Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l’acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l’ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BLM Group Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viole del Monte Bondone.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2024 (*)

Nominato dal Sindaco in data 26 aprile 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente Orler Martino Comune di Trento

Consiglieri Zotta Paola Comune di Trento
Sani Roberto Comune di Trento

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2022 – 2025

Nominato dal Sindaco in data 23 giugno 2022

Tomazzolli Maggie Comune di Trento

2.3 Direttore Alì Claudio

3. ANALISI DI BILANCIO

3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2017	2018	2019	2020	2021
	26,36%	28,18%	28,45%	19,77%	23,71%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2021 è risultato pari al 23,71% (-3,94 punti percentuali rispetto all'analogo indice del 2020 pari al 19,77%).

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 19,88%, rispetto al 15,59% dell'esercizio 2020. Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi da tariffa aumentano del 40,44% ed i costi aumentano del 10,16%. Si fa presente che l'anno 2020 è poco significativo e pertanto si evidenzia la variazione anche rispetto all'anno 2019, in cui registrano minori ricavi da tariffa nel 2021 rispetto al 2019 del -25,54% e minori costi del -7,75% rispetto al 2019.

Si precisa peraltro che l'indice di copertura dei costi con entrate tariffarie previsto come obiettivo 2021-2023 nel DUP del Comune di Trento è = al 23%.

3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2021	
	Euro
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	1.658.292,00
Ricavi da Corsi A.S.I.S. (art.10 del Contratto di Servizio)	-
Ricavi da vendita accessori sportivi	9.700,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	20.009,00
Ricavi da sponsorizzazioni	9.685,00
Ricavi da affitti	108.908,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.806.594,00
Nell'esercizio 2021 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 17,99% del valore della produzione	

3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 2.844.103,00	28,94%	€ 2.351.106,00	22,42%	€ 1.893.737,00	18,40%
Magazzino	€ 35.244,00	0,36%	€ 37.928,00	0,36%	€ 30.262,00	0,29%
Attivo a breve termine	€ 6.946.550,00	70,70%	€ 8.093.294,00	77,19%	€ 8.365.058,00	81,28%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 2.488,00	0,02%	€ 2.066,00	0,02%
TOTALE ATTIVO	€ 9.825.897,00	100,00%	€ 10.484.816,00	100,00%	€ 10.291.123,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 3.807.374,00	38,75%	€ 4.062.900,00	38,75%	€ 4.058.756,00	39,44%
Passività a medio lungo termine	€ 1.461.184,00	14,87%	€ 1.245.895,00	11,88%	€ 963.384,00	9,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.268.558,00	53,62%	€ 5.308.795,00	50,63%	€ 5.022.140,00	48,80%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.557.339,00	46,38%	€ 5.176.021,00	49,37%	€ 5.268.983,00	51,20%
TOTALE PASSIVO	€ 9.825.897,00	100,00%	€ 10.484.816,00	100,00%	€ 10.291.123,00	100,00%

3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

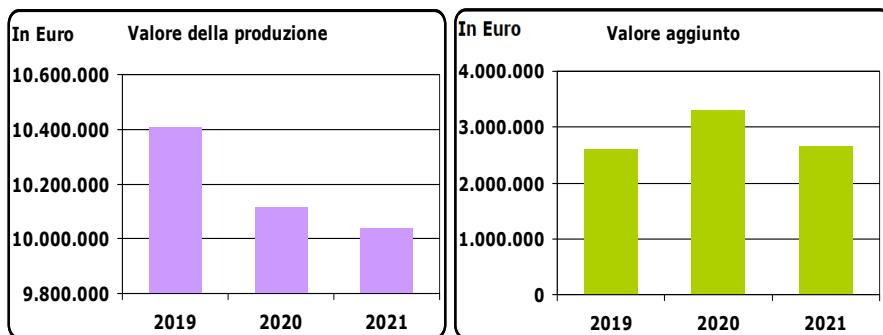
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 2.844.103,00	171,11%	€ 2.351.106,00	-4172,18%	€ 1.893.737,00	-286,12%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.181.995,00	-71,11%	-€ 2.407.458,00	4272,18%	-€ 2.555.604,00	386,12%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.662.108,00	100,00%	-€ 56.352,00	100,00%	-€ 661.867,00	100,00%

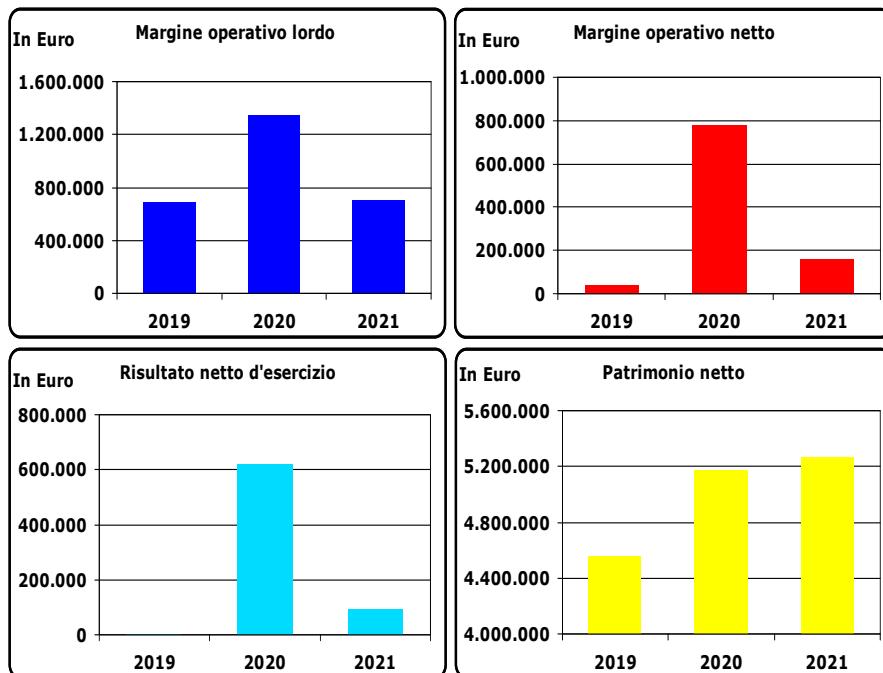
PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.895.231,00	-174,19%	-€ 5.232.373,00	9285,16%	-€ 5.930.850,00	896,08%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.557.339,00	274,19%	€ 5.176.021,00	-9185,16%	€ 5.268.983,00	-796,08%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.662.108,00	100,00%	-€ 56.352,00	100,00%	-€ 661.867,00	100,00%

3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 10.411.168,00	100,0%	€ 10.115.717,00	100,0%	€ 10.039.641,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 299.100,00	-2,9%	-€ 345.674,00	-3,4%	-€ 309.180,00	-3,1%
Costi per servizi	-€ 7.391.639,00	-71,0%	-€ 6.371.268,00	-63,0%	-€ 6.940.183,00	-69,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 35.352,00	-0,3%	-€ 26.596,00	-0,3%	-€ 54.520,00	-0,5%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 2.685,00	0,0%	€ 2.685,00	0,0%	-€ 7.667,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 69.984,00	-0,7%	-€ 70.923,00	-0,7%	-€ 56.388,00	-0,6%
Valore aggiunto	€ 2.612.408,00	25,1%	€ 3.303.941,00	32,7%	€ 2.671.703,00	26,6%
Costi per il personale	-€ 1.924.654,00	-18,5%	-€ 1.958.642,00	-19,4%	-€ 1.966.960,00	-19,6%
Margine operativo lordo	€ 687.754,00	6,6%	€ 1.345.299,00	13,3%	€ 704.743,00	7,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 570.291,00	-5,5%	-€ 564.766,00	-5,6%	-€ 542.867,00	-5,4%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	-€ 75.000,00	-0,7%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 42.463,00	0,4%	€ 780.533,00	7,7%	€ 161.876,00	1,6%
Saldo gestione finanziaria	-€ 14.848,00	-0,1%	-€ 15.912,00	-0,2%	-€ 10.732,00	-0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 27.615,00	0,3%	€ 764.621,00	7,6%	€ 151.144,00	1,5%
Imposte	-€ 22.481,00	-0,2%	-€ 145.939,00	-1,4%	-€ 58.184,00	-0,6%
Risultato d'esercizio	€ 5.134,00	0,0%	€ 618.682,00	6,1%	€ 92.960,00	0,9%

3.6 Rappresentazioni grafiche





3.7 Indici

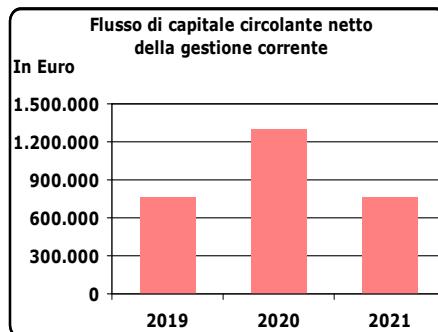
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	0,11%	11,95%	1,76%
ROI	2,55%	-1385,10%	-24,46%
ROA	0,43%	7,44%	1,57%
ROS	0,41%	7,72%	1,61%
Rotazione Attivo	1,06	0,96	0,98

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 1.713.236,00	€ 2.824.915,00	€ 3.375.246,00
Intensità CCNO	-0,11	-0,24	-0,25
Intensità debito finanziario	-0,28	-0,52	-0,59
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,16	2,03	1,95

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	1,83	2,00	2,07
Indice Liquidità immediata	1,82	1,99	2,06
Rigidità impieghi	0,29	0,22	0,18

3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

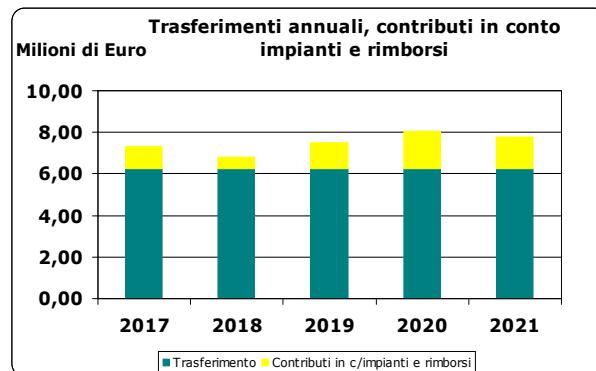
2019	2020	2021
760.074,00	1.299.852,00	755.476,00



4. ALTRI DATI AZIENDALI

4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2017	2018	2019	2020	2021
Trasferimento	€ 6.270.765,00	€ 6.234.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 1.035.962,00	€ 568.709,00	€ 1.255.604,00	€ 1.828.164,00	€ 1.510.742,00
Totali contributi/trasferimenti	€ 7.306.727,00	€ 6.802.709,00	€ 7.499.604,00	€ 8.072.164,00	€ 7.754.742,00



Percentuale di copertura dei costi con trasferimenti comunali					
Esercizi	2017	2018	2019	2020	2021
	72,55%	71,63%	72,33%	86,29%	78,51%

4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI	TOTALE
dicembre 2020	1,00	16,27	14,74	10,41	42,42
dicembre 2021	1,00	16,51	14,78	10,34	42,63

4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCIENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 1.323.357,00	€ 421.331,00	€ 100.492,00	€ 113.462,00	€ 1.958.642,00
ANNO 2021	€ 1.341.962,00	€ 424.020,00	€ 108.917,00	€ 92.061,00	€ 1.966.960,00

4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI			2021	2022
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 6,60	€ 6,70
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,40	€ 4,50
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 4,90	€ 5,00
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,30	€ 3,30
OVER 65 E DISABILE	over 65 e disabile (>=34%)		€ 3,60	€ 3,60
gratuità fino a 6 anni				

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	Riduzione su singola tariffa standard per ingresso in fascia oraria 11.30 - 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,50	€ 1,50
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,20	€ 1,20
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,00	€ 1,00
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Tariffa (aumento rispetto alla tariffa standard) per ingresso in fascia oraria 9.00 - 12.59		€ 7,30	€ 7,40
TARIFFE ESTIVE ADULTO (valide nel periodo di apertura dei lidi estivi)	Tariffa per ingresso in fascia oraria 13.00 - 16.30		€ 6,60	€ 6,70
	Tariffa per ingresso in fascia post 16.30		€ 5,90	€ 6,00
	Tariffa (riduzione rispetto alla tariffa standard) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 - 15.00	20,00%	€ 5,30	€ 5,40
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 2,10	€ 2,10

TARIFFE PER AGGREGAZIONI DI SINGOLI SOGGETTI		
SOGGETTO	NOTE TARIFFA (IVA INCLUSA) €	RIDUZIONE %
FAMIGLIA	ingresso contemporaneo nell'impianto di almeno 1 genitore adulto con 2 figli under 18 appartenenti allo stesso nucleo familiare (è richiesta l'autocertificazione attestante lo stato di famiglia). Riduzione su tariffa standard per soggetto a partire dal II figlio in poi (per stabilire chi è il I, II, ... figlio si fa ricorso all'età anagrafica)	50% dal II figlio; gratuità dal III figlio in poi
ASSOCIAZIONI, COMITATI, ONLUS, SOCIETÀ COOPERATIVE E SCUOLE	ingresso contemporaneo valido per acquisto di pacchetti di ingressi (>10) di soggetti per categoria. Riduzione su tariffa standard per soggetto	10,00%

5. ATTIVITÀ SVOLTA

Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento in essere, che sono stati terminati e consuntivati al Comune nel corso dell'anno 2021 e antecedenti, ammontano complessivamente ad Euro 1.247.374,30 (IVA inclusa):

- BLM Group Arena
 - Miglioramento del microclima ambientale per attuare e misure tese a "mitigare il rischio" di trasmissione del Covid-19;
- Campo calcio vari
 - Manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa delle torri faro;
 - Sostituzione e riparazione delle recinzioni;
- Campo Talamo
 - Sostituzione del terreno in erba sintetica - progettazione campo Talamo;
- Campo Melta
 - Sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- Campo calcio San Bartolomeo
 - Rifacimento locali igienici, docce ed impianto idraulico acqua sanitaria (fredda e calda).

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzерanno l'attività aziendale:

a) impegni aziendali:

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;
- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, come modificata dal D.lgs. 25.5.2016 n. 97;
- applicazione delle azioni per il mantenimento della "certificazione base Family Audit", conseguita nel giugno 2013, al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro consentendo così alle persone/dipendenti di coniugare le diverse sfere della vita personale con l'impegno in azienda. La Provincia Autonoma di Trento con determinazione dirigenziale n. 3182 di data 31.03.2022 ha confermato il certificato Family Audit Executive per la seconda annualità del processo di consolidamento.

b) Investimenti in itinere:

- riqualificazione dell'area sportiva di via Fersina (campo baseball e cricket);
- rifacimento impianto idraulico sanitario presso il campo calcio Marnighe;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica, sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED e rifacimento degli spogliatoi presso il campo da calcio di Gabbiolo;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED presso il campo da calcio di Mattarello;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED presso il campo da calcio di San Bartolomeo;
- sostituzione macchina rasa ghiaccio presso il Palaghiaccio;

- rizollatura manto in erba naturale presso il campo dello Stadio Briamasco;
- rifacimento tetto palestra judo del Centro Sportivo Manazzon;
- eliminazione degli attuali ristagni d'acqua nelle zone più soleggiate presso il Centro Fondo Viote;
- sostituzione dei sensori di rilevazione fumi in caso di incendio;
- sostituzione delle casette prefabbricate utilizzate come base per le attrezzature durante le gare presso il Centro Fondo Viote;
- miglioramento del microclima ambientale per attuare le misure tese a mitigare il rischio di trasmissione del Covid 19 (I fase) presso gli uffici amministrativi nella sede A.S.I.S..

c) Investimenti nuovi:

Inizio dei lavori per l'esecuzione degli investimenti previsti a Piano Investimenti 2022 di cui si ricordano i più importanti:

- Campo calcio Martignano: sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- Interventi su "sottoservizi" inderogabili dopo i lavori fatti al lido e quelli prossimi alla sauna.

Settore: servizi all'impresa, lavoro e occupazione

Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale,

- amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
 - e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
 - g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
 - i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- I) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 14 luglio 2021

Presidente Gianmoena Paride

Vice Presidente Cereghini Michele

Consiglieri
Bisoffi Stefano
Pellizzari Ketty
Santi Cristina

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022

Presidente Filippozzi Diego

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Alberti Marina
Gabrielli Tommaso

2.3 Revisore Legale dei Conti 2022– 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022

Federazione Trentina della Cooperazione

2.4 Direttore Generale Riccadonna Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2022 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad

altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore totale della produzione ammonta ad Euro 4.397.980 rispetto ad Euro 3.885.376 del 2020.

I costi totali passano da Euro 3.298.898 del 2020 ad Euro 3.697.160 del 2021.

Tali risultanze determinano un utile 2021 pari ad Euro 601.289 rispetto ad Euro 522.342 del 2020.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 2.956.264,00	51,02%	€ 2.844.721,00	48,40%	€ 2.728.196,00	45,27%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 2.837.667,00	48,98%	€ 3.033.374,00	51,60%	€ 3.298.707,00	54,73%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.793.931,00	100,00%	€ 5.878.095,00	100,00%	€ 6.026.903,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 1.321.566,00	22,81%	€ 1.060.938,00	18,05%	€ 1.174.401,00	19,49%
Passività a medio lungo termine	€ 1.118.621,00	19,31%	€ 954.625,00	16,24%	€ 404.351,00	6,71%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.440.187,00	42,12%	€ 2.015.563,00	34,29%	€ 1.578.752,00	26,20%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.353.744,00	57,88%	€ 3.862.532,00	65,71%	€ 4.448.151,00	73,80%
TOTALE PASSIVO	€ 5.793.931,00	100,00%	€ 5.878.095,00	100,00%	€ 6.026.903,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

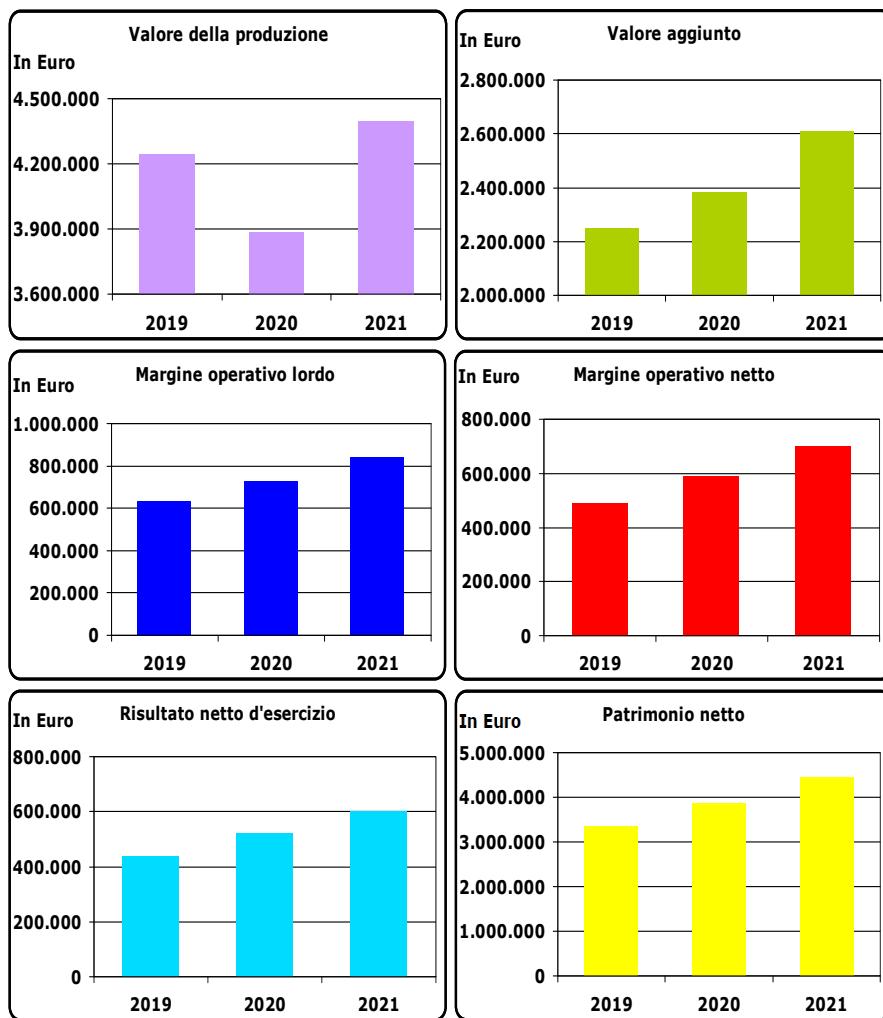
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 2.956.264,00	170,38%	€ 2.844.721,00	159,40%	€ 2.728.196,00	116,07%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.221.181,00	-70,38%	-€ 1.060.049,00	-59,40%	-€ 377.802,00	-16,07%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.735.083,00	100,00%	€ 1.784.672,00	100,00%	€ 2.350.394,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 1.618.661,00	-93,29%	-€ 2.077.860,00	-116,43%	-€ 2.097.757,00	-89,25%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.353.744,00	193,29%	€ 3.862.532,00	216,43%	€ 4.448.151,00	189,25%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.735.083,00	100,00%	€ 1.784.672,00	100,00%	€ 2.350.394,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 4.240.546,00	100,0%	€ 3.885.376,00	100,0%	€ 4.397.980,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 68.738,00	-1,6%	-€ 59.281,00	-1,5%	-€ 55.993,00	-1,3%
Costi per servizi	-€ 1.717.453,00	-40,5%	-€ 1.269.433,00	-32,7%	-€ 1.629.774,00	-37,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 69.053,00	-1,6%	-€ 82.656,00	-2,1%	-€ 38.987,00	-0,9%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 133.756,00	-3,2%	-€ 91.332,00	-2,4%	-€ 61.246,00	-1,4%
Valore aggiunto	€ 2.251.546,00	53,1%	€ 2.382.674,00	61,3%	€ 2.611.980,00	59,4%
Costi per il personale	-€ 1.617.796,00	-38,2%	-€ 1.655.714,00	-42,6%	-€ 1.770.936,00	-40,3%
Margine operativo lordo	€ 633.750,00	14,9%	€ 726.960,00	18,7%	€ 841.044,00	19,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 144.570,00	-3,4%	-€ 140.482,00	-3,6%	-€ 140.224,00	-3,2%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 489.180,00	11,5%	€ 586.478,00	15,1%	€ 700.820,00	15,9%
Saldo gestione finanziaria	-€ 1.590,00	0,0%	-€ 326,00	0,0%	-€ 218,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 487.590,00	11,5%	€ 586.152,00	15,1%	€ 700.602,00	15,9%
Imposte	-€ 51.311,00	-1,2%	-€ 63.810,00	-1,6%	-€ 99.313,00	-2,3%
Risultato d'esercizio	€ 436.279,00	10,3%	€ 522.342,00	13,4%	€ 601.289,00	13,7%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

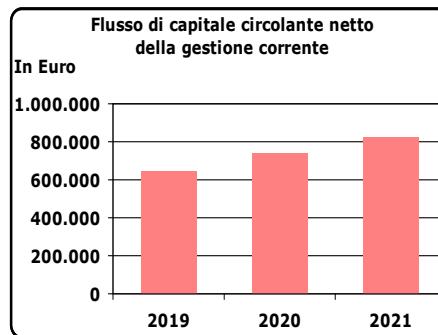
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	13,01%	13,52%	13,52%
ROI	28,19%	32,86%	29,82%
ROA	8,44%	9,98%	11,63%
Rotazione Attivo	0,73	0,66	0,73

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 397.480,00	€ 1.017.811,00	€ 1.719.955,00
Intensità CCNO	-0,29	-0,27	-0,09
Intensità debito finanziario	-0,38	-0,53	-0,48
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,73	1,52	1,35

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	2,15	2,86	2,81
Indice Liquidità immediata	2,15	2,86	2,81
Rigidità impieghi	0,51	0,48	0,45

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
642.504,00	742.285,00	827.009,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	4	22	26
dicembre 2021	5	26	31

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2020	€ 1.227.359,00	€ 349.220,00	€ 79.135,00	€ 1.655.714,00
ANNO 2021	€ 1.316.990,00	€ 368.668,00	€ 85.278,00	€ 1.770.936,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

L'art. 19 dello Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, prevede che il Consiglio di amministrazione, a chiusura del bilancio sociale, predisponga

una Relazione annuale sul governo societario, con cui individua specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, e indica gli strumenti e gli interventi eventualmente adottati in tema di:

- a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
- c) codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea.

Dall'analisi degli indicatori, non emerge nessuna criticità. Tutti gli elementi analizzati nel documento portano infatti a concludere che il Consorzio dei Comuni Trentini opera in un contesto di basso rischio di squilibrio economico-finanziario, il quale risulta comunque attivamente monitorato, attraverso gli strumenti di programmazione e monitoraggio esistenti.

L'attività del consorzio nel corso del 2021 è proseguita come gli scorsi anni.

- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine.
- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni.

- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini.

Settore: servizi a rete e igiene urbana

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

1.2 Oggetto statutario

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegne lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batteriologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fideiussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituende;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

1.3 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

27 maggio 1997

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

27 aprile 1998

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

2 luglio 1998

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

2 luglio 1998

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

22 febbraio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

9 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

31 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

26 luglio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

26 luglio 1999

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento,

ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

19 ottobre 1999

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

7 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

26 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

7 settembre 2001

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

7 settembre 2001

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

6 settembre 2002

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

2 dicembre 2002

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

20 dicembre 2002

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi

S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

30 dicembre 2003

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

9 novembre 2004

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

1 luglio 2005

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

28 dicembre 2006

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

24 dicembre 2007

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

22 aprile 2008

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

21 ottobre 2008

I Comuni di Trento e di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A., in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., sottoscrivono un Accordo di investimento disciplinando, tra gli altri aspetti, gli impegni relativi alla costituzione di una holding e gli accordi parasociali concernenti la

partecipazione. Gli aspetti rilevanti della nuova holding, pensata quale strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti, sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione a favore di enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

26 novembre 2008

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 120, il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008, e dell'Accordo di Investimento.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono, essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico - finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri

per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

12 marzo 2009

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00.

Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista.

Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici.

19 marzo 2009

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A., società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la holding pubblica FinDolomiti energia s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A.. Analogico conferimento è effettuato dal Comune di Rovereto e da Tecnofin trentina S.p.A..

A seguito dell'operazione, FinDolomiti diventa il socio di riferimento della compagine della società post fusione con il 47,7% del capitale.

L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8% (tra partecipazione diretta del 5,8% e partecipazione indiretta tramite FinDolomiti), e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. (oggi Trentino Sviluppo S.p.A.) con il 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

14 luglio 2017

I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. sono ammessi alla quotazione sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) e la Società diventa quindi un Ente di Interesse Pubblico (EIP). Si tratta di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che non hanno comportato variazioni dell'assetto societario. La scadenza dei prestiti obbligazionari è stata prorogata al 1° agosto 2029.

15 novembre 2021

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva l'introduzione nello statuto di un nuovo articolo che disciplina il trasferimento di azioni, obbligazioni convertibili e altri diritti inerenti le azioni, riconoscendo ai soci il diritto di prelazione.

23 febbraio 2022

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 28, di aderire all'offerta in opzione delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.a. di un socio precedente, per l'intera quota di spettanza, pari a n. 306.962 azioni. La sottoscrizione delle nuove azioni è avvenuta in data 18 marzo 2022. La partecipazione del Comune di Trento pertanto risulta per Euro 24.315.908,00 pari al 5,91% rispetto ad Euro 24.008.946,00 pari al 5,83% del capitale sociale al 31 dicembre 2021.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021– 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021 e integrato il 17 giugno 2021 e 21 novembre 2022

Presidente *Arlanch Silvia⁽¹⁾*

Vice Presidente *Franceschi Giorgio**

Consigliere e amm.re delegato *Merler Marco⁽¹⁾*

Consiglieri

Rossi Giorgio
Tomasi Chiara ⁽¹⁾
Salvetti Daniela ⁽¹⁾
Seraglio Forti Manuela ⁽¹⁾
Canteri Simone ⁽¹⁾
D'Alonzo Fabio
Stenico Eleonora

*Fedrizzi Massimo**
Decarli Paolo(¹)*

*nominativi che compongono anche il comitato esecutivo

(¹) nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021

Presidente Iori Michele⁽¹⁾

Sindaci effettivi Bonomi William⁽¹⁾
Dalbosco Maura⁽¹⁾

Sindaci supplenti Rao Giovanni Paolo⁽¹⁾
Depaoli Tiziana⁽¹⁾

(¹) nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

2.3 Società di Revisione 2016 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2016 e ridefinito in assemblea di data 15 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	199.612.381	199.612.381,00	48,50893
Comune di Trento	24.315.908	24.315.908,00	5,90915
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
Amambiente S.p.A.	12.630.771	12.630.771,00	3,06947
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Sarca - Mincio - Garda	3.322.260	3.322.260,00	0,80736
BIM Adige	3.373.989	3.373.989,00	0,81993
Vari comuni	3.641.418	3.641.418,00	0,88492

segue

Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.850	14.850,00	0,00361
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Totale partecipazione enti pubblici	280.234.558	280.234.558,00	68,10138
FT Energia S.p.A.	28.727.315	28.727.315,00	6,98119
Equitix Italia Holdco 1 s.r.l.	20.574.809	20.574.809,00	5,00000
Fondazione CaRITRo	22.218.753	22.218.753,00	5,39950
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.442.965	17.442.965,00	4,23891
Enercoop s.r.l.	7.417.550	7.417.550,00	1,80258
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.322.983	2.322.983,00	0,56452
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.783.799	2.783.799,00	0,67651
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	944.716	944.716,00	0,22958
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgica Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	104.891.736	104.891.736	25,49033
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
Totale azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing

Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Con riferimento ai dati economici si riportano le seguenti informazioni:

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a Euro 2.177 milioni (Euro 1.397 milioni nel 2020).

I costi operativi sono pari a Euro 1.970 milioni (Euro 1.178 milioni nel 2020).

Il costo del personale è risultato di complessivi Euro 65,3 milioni (66,0 nel 2020).

Il margine operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e si attesta a Euro 206,9 milioni (237,7 nel 2020). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 9,5% (17,0% nel 2020).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a Euro 62,2 milioni (63,0 nel 2020), con una variazione minima rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per Euro 0,6 milioni in forte decremento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a Euro 18,5 milioni. Il risultato dello scorso esercizio era stato influenzato principalmente dalla valutazione della partecipazione di Dolomiti Edison Energy che, a far data dal 1° luglio 2020 è consolidata con il metodo integrale.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a Euro 144,7 milioni, rispetto a Euro 174,7 milioni del 2020.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 6,8 milioni di Euro in peggioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 4,6 milioni di Euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 9,0 milioni (Euro 41,6 milioni nel 2020) e tengono conto delle imposte anticipate/differite. Alcune società del Gruppo (SET, Novareti e Dolomiti Energia) si sono avvalse della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare i Beni in concessione ed avviamenti. L'affrancamento ha comportato un onere di Euro 3.922 migliaia per l'imposta sostitutiva, l'iscrizione di imposte anticipate per Euro 26.172

migliaia, il rilascio di imposte differite passive per Euro 5.093 migliaia relative a taluni beni, con un conseguente effetto complessivo netto positivo sul risultato d'esercizio per Euro 27.343 migliaia.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a Euro 90,0 milioni (97,6 milioni nel 2020) ovvero in diminuzione del 7,8% rispetto all'esercizio precedente.

In merito agli **aspetti patrimoniali** si evidenzia che gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2021 sono risultati di complessivi Euro 105,7 milioni (87,7 milioni nel 2020).

Si evidenzia che il risultato d'esercizio della società è pari ad un utile di Euro 45.298.156 (rispetto all'utile di Euro 53.000.677 conseguito nel 2020).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 2.431.590,80 (Euro 2.400.894,60 nel 2021 riferito al bilancio 2020).

4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in Euro)	2019	2020	2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	3.086.807	2.798.342	2.369.873
Altre attività immateriali	12.702.373	15.190.093	17.937.250
Immobili, impianti e macchinari	45.503.822	45.858.881	45.192.821
Partecipazioni	787.451.271	802.650.727	822.955.286
Attività finanziarie non correnti	0	0	4.000.000
Attività per imposte anticipate	9.106.606	9.660.993	8.032.104
Altre attività non correnti	79.489	79.352	404.310
Totale attività non correnti	857.930.368	876.238.388	900.891.644
Attività correnti			
Rimanenze	490.295	142.768	451.790
Crediti commerciali	13.823.906	11.078.682	16.329.166
Crediti per imposte sul reddito	623.617	0	6.988.798
Attività finanziarie correnti	52.682.286	95.595.550	534.247.159
Altre attività correnti	10.996.151	10.917.736	17.181.237
Disponibilità liquide	18.016.104	15.494.818	77.263.194
Totale attività correnti	96.632.359	133.229.554	652.461.344
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
	0	6.013.540	0
TOTALE ATTIVITA'	954.562.727	1.015.481.482	1.553.352.988
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	89.638.123	104.946.850	122.079.328
Riserva IAS	-25.951	-119.504	-465.677
Risultato netto dell'esercizio	36.485.138	53.000.677	45.298.156
Totale patrimonio netto	537.593.479	569.324.192	578.407.976
PASSIVITA'			
Passività non corrente			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055	1.395.055	1.372.389
Benefici ai dipendenti	3.400.450	3.197.094	2.861.522
Passività per imposte differite	160.616	132.408	116.591
Passività finanziarie non corrente	116.202.635	107.146.186	194.485.876
Altre passività non corrente	1.049.644	537.089	42.241
Totale passività non corrente	122.208.400	112.407.832	198.878.619
Passività corrente			
Fondi per rischi e oneri corrente	755.533	1.808.321	858.131
Debiti commerciali	12.488.280	14.957.900	17.325.365
Passività finanziarie corrente	266.747.373	306.721.180	737.710.535
Debiti per imposte sul reddito	2.956.710	2.517.402	0
Altre passività corrente	11.812.952	7.734.655	20.172.362
Totale passività corrente	294.760.848	333.739.458	776.066.393
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	954.562.727	1.015.471.482	1.553.352.988

4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Conto economico complessivo

(dati in Euro)	2019	2020	2021
Ricavi	9.507.842	8.096.543	16.078.351
Altri ricavi e proventi	30.903.089	33.058.027	31.646.834
Totale ricavi e altri proventi	40.410.931	41.154.570	47.725.185
Costi per materie prime, di consumo	(4.767.331)	(5.692.721)	(10.187.620)
Costi per servizi	(18.629.926)	(20.828.784)	(22.194.227)
Costi del personale	(12.094.320)	(12.395.966)	(13.170.433)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(14.884.544)	(8.541.279)	(9.378.940)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(308)		
Altri costi operativi	(1.446.840)	(2.222.632)	(1.868.118)
Totale costi	(51.823.269)	(49.681.382)	(56.799.338)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.011.505	59.419.863	51.902.276
Risultato operativo	33.599.167	50.893.051	42.828.123
Proventi finanziari	3.328.303	2.241.780	3.883.876
Oneri finanziari	(2.343.621)	(1.280.916)	(2.835.422)
Risultato prima delle imposte	34.583.849	51.853.915	43.876.577
Imposte	1.901.289	1.146.762	1.421.579
Risultato netto dell'esercizio (A)	36.485.138	53.000.677	45.298.156
Discontinuing operation	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio (B)	0	0	0
Risultato dell'esercizio	36.485.138	53.000.677	45.298.156
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	(204.367)	(153.984)	-13.627
Effetto fiscale su utili/(perdite)	62.592	60.431	(332.546)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	(141.775)	(93.553)	(346.173)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash	0	0	0
Effetto fiscale su variazione fair value	(4.844.865)	(2.842.972)	3.815.773
Altre componenti	1.526.708	834.333	(1.171.343)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(3.318.157)	(2.008.639)	2.644.430
Totale altri utili (perdite)	(3.459.932)	(2.102.192)	2.298.257
Totale risultato complessivo	33.025.206	50.898.485	47.596.413

4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in migliaia di Euro)	2019	2020	2021
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	10.061	8.836	7.941
Beni in concessione	548.208	576.794	620.404
Avviamento	36.124	36.881	36.853
Altre attività immateriali	40.502	47.869	47.168
Immobili, impianti e macchinari	845.405	917.114	924.593
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	76.135	69.992	80.594
Attività finanziarie non correnti	99	407	4.085
Attività per imposte anticipate	32.686	38.524	141.806
Altre attività non correnti	22.358	36.619	105.423
Totale attività non correnti	1.611.578	1.733.036	1.968.867
Attività correnti			
Rimanenze	20.862	21.526	35.524
Crediti commerciali	302.192	296.368	501.951
Crediti per imposte correnti	5.684	5.110	11.547
Attività finanziarie correnti	137.362	71.578	1.520.437
Altre attività correnti	58.885	102.726	57.330
Disponibilità liquide	23.237	82.990	88.216
Totale attività correnti	548.222	580.298	2.215.005
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
	0	6.014	0
TOTALE ATTIVITA'	2.159.800	2.319.348	4.183.872
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	254.178	295.818	286.144
Risultato netto dell'esercizio	80.602	97.601	89.993
Totale patrimonio netto di gruppo	746.276	804.915	787.633
Capitale e riserve di terzi	336.473	362.461	319.139
Utile /(perdita) di terzi	29.036	30.849	38.882
Totale patrimonio netto consolidato	1.111.785	1.198.225	1.145.654
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	23.612	24.221	23.075
Benefici ai dipendenti	18.635	18.207	16.626
Passività per imposte differite	170.202	175.942	197.087
Passività finanziarie non correnti	247.181	234.621	452.378
Altre passività non correnti	110.805	109.561	109.457
Totale passività non correnti	570.435	562.552	798.623
Passività correnti			
Debiti commerciali	4.492	5.780	6.965
Fondi per rischi e oneri correnti	222.650	234.576	342.372
Passività finanziarie correnti	216.934	291.333	1.856.529
Passività per imposte correnti	3.697	3.666	5.075
Altre passività correnti	29.807	23.216	28.654
Totale passività correnti	477.580	558.571	2.239.595
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.159.800	2.319.348	4.183.872

4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Conto economico complessivo (dati in migliaia di Euro)			
	2019	2020	2021
Ricavi	1.401.080	1.270.076	2.062.118
Ricavi per lavori su beni in concessione	44.106	58.271	63.449
Altri ricavi e proventi	54.577	69.066	51.148
Totale ricavi e altri proventi	1.499.763	1.397.413	2.176.715
Costi per materie prime, di consumo e merci	(590.522)	(495.471)	(1.304.448)
Costi per servizi	(558.728)	(522.990)	(503.393)
Costi per lavori su beni in concessione	(43.148)	(57.072)	(62.151)
Costi del personale	(65.407)	(66.007)	(65.310)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(58.149)	(58.196)	(59.964)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(5.025)	(4.755)	(2.253)
Altri costi operativi	(27.731)	(36.736)	(35.063)
Totale costi	(1.348.710)	(1.241.227)	(2.032.582)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	2.566	18.540	552
Risultato operativo	153.619	174.726	144.685
Proventi finanziari	37.933	188.145	1.142
Oneri finanziari	(37.433)	(192.774)	(7.987)
Risultato prima delle imposte	154.119	170.097	137.840
Imposte	(44.481)	(41.647)	(8.964)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle	109.638	128.450	128.876
Discontinuing operation			
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation			
Risultato dell'esercizio	109.638	128.450	128.876
di cui di Gruppo	80.602	97.601	89.993
di cui di Terzi	29.036	30.849	38.883
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuarii per benefici a	(518)	(829)	(115)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuarii per	137	221	(570)
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	(381)	(608)	(685)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(14.031)	(15.309)	(181.142)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	3.427	3.674	48.709
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(10.604)	(11.635)	(132.433)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C) = (C1)+(C2)	(10.985)	(12.243)	(133.118)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	98.653	116.207	-4.242
di cui di Gruppo	65.296	91.552	8.928
di cui di Terzi	33.357	24.655	-13.170

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia Solutions S.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti GNL S.r.l., Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l., Dolomiti Energia S.p.A., Dolomiti Edison Energy S.r.l., Set Distribuzione S.p.A., Depurazione Trentino Centrale S. Cons. r.l., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Gasdotti Alpini S.r.l. e Dolomiti Transition Assets S.r.l. (le ultime due consolidate per la prima volta nel 2021) consolidate con il metodo integrale. Sono poi consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società: IVI GNL S.r.l., Neogy S.r.l., SF Energy S.r.l., Giudicarie GAS S.p.A., Alto Garda Servizi S.p.A. e Bioenergia Trentino S.r.l., EPQ S.r.l., Rabbis energia S.r.l., Masoenergia S.r.l.

5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	11	22	157	9	199
dicembre 2021	11	23	168	9	211

5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	19	54	758	603	1.434
dicembre 2021	19	58	768	573	1.418

5.2 Costi del personale

5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 9.266.000,00	€ 2.815.000,00	€ 593.000,00	-€ 278.000,00	€ 12.396.000,00
ANNO 2021	€ 9.820.000,00	€ 2.969.000,00	€ 672.000,00	-€ 291.000,00	€ 13.170.000,00

5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 43.663.000,00	€ 17.272.000,00	€ 3.492.000,00	€ 1.581.000,00	€ 66.008.000,00
ANNO 2021	€ 42.861.000,00	€ 17.323.000,00	€ 3.506.000,00	€ 1.620.000,00	€ 65.310.000,00

6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

6.1 Tariffe fognature

2018	2019	2020	2021	2022
0,1792	0,1824	0,1829	0,1856	0,1975

Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili

6.2 Tariffe acquedotto

2018	2019	2020	2021	2022	
				primo semestre	secondo semestre
0,409	0,429	0,437	0,439	0,467	0,5211

Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile

6.3 Tariffa rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA (€/m²)		
	2021	2022
Residenti Componenti 1	0,8692	0,6912
Residenti Componenti 2	1,0213	0,8258
Residenti Componenti 3	1,1408	0,9256
Residenti Componenti 4	1,2386	1,0019
Residenti Componenti 5	1,3364	1,0870
Residenti Componenti 6 e oltre	1,4125	1,1189

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE ALTRI SERVIZI (€/utenza)	
	2022
Residenti Componenti 1	27,41
Residenti Componenti 2	54,81
Residenti Componenti 3	68,64
Residenti Componenti 4	89,14
Residenti Componenti 5	109,98
Residenti Componenti 6 e oltre	126,86

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE MISURATA	
	2022
Costo a volume (€/litro)	0,068
Costo a peso (€/kg)	0,6012

7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Uso civile domestico [1]	6.485.382	6.411.428	6.573.712	6.487.920
Uso civile non domestico [1]	3.752.718	3.746.048	3.487.454	3.343.693
Totale uso civile	10.238.100	10.157.476	10.061.166	9.831.613
Uso agricolo e zootecnico [2]	78.408	80.937	82.416	79.424
Uso industriale ed altre attività produttive	336.749	356.015	327.996	264.148
Totale	10.653.257	10.594.428	10.471.578	10.175.185
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	150,4	148,2	150,5	150,2

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

[1] Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni – Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici

[2] Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile

Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Uso civile domestico	60.099	60.424	60.558	60.732
Uso civile non domestico	7.843	7.898	7.913	8.019
Totale uso civile	67.942	68.322	68.471	68.751
Uso agricolo e zootecnico	167	167	168	167
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
Totale	68.119	68.499	68.649	68.928

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

**Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard) per diverse tipologie d'uso nel
Comune di Trento
Anni dal 2018 al 2021**

	2018	2019	2020	2021
Riscaldamento	47.409.969	46.568.512	46.094.067	50.766.264
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	3.741.226	2.940.707	3.843.998	3.512.125
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	40.100.011	37.622.106	37.376.566	41.792.057
Uso condizionamento	6.614	0	492	8.203
Uso condizionamento + riscaldam.	23.580	237	100.124	163.553
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(*)	0	77.172	252.122	407.012
Uso tecnologico + riscaldamento	18.806.054	19.122.174	18.811.886	17.691.989
Totale	110.087.454	106.330.908	106.479.255	114.341.203
di cui distribuito da altre società di vendita ^[1]	20.484.643	19.320.853	24.227.424	26.194.350
Consumo domestico procapite (m³) ^[2]	768,3	725,3	729,9	813,1

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

^[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

^[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

**Utenze relative al consumo di gas metano fatturato (*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2018 al 2021**

	2018	2019	2020	2021
Riscaldamento	2.196	2.619	2.681	2.689
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	22.418	23.082	23.184	22.502
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	30.609	29.294	29.028	29.265
Uso condizionamento	1	1	2	4
Uso condizionamento + riscaldam.	7	2	10	21
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(**)	0	10	27	43
Uso tecnologico + riscaldamento	540	692	624	539
Totale	55.771	55.700	55.556	55.063

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

^(**) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)
Anni dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Rifiuti urbani indifferenziati	10.307,0	9.547,1	8.933,7	8.707,9
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	1.508,8	1.052,2	170,8	272,1
non ingombranti	8.798,2	8.494,9	8.762,9	8.435,8
Rifiuti urbani differenziati	44.649,7	45.365,0	43.791,1	45.057,1
di cui spazzamento *	1.191,0	1.100,8	598,3	1.136,4
di cui ingombranti****		326,1	1.078,4	1.103,8
Totale rifiuti urbani	54.956,7	54.912,1	52.724,8	53.764,9
Tasso di raccolta differenziata (%) **	80,9	82,2	83,0	83,7
Produc.TOTALE rifiuti kg/ab.***	462,6	457,1	440,3	454,2
Produc. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.	375,8	377,6	365,7	380,7
Produc. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.	86,8	79,5	74,6	73,6

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

** Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (*100)

*** Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

**** A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

Numero di utenze servite per tipologia
Anni dal 2017 al 2021

Utenze	2017	2018	2019	2020	2021
Domestiche	59.990	60.445	61.057	61.248	62.095
Non domestiche	6.700	6.697	6.703	6.741	6.768
Totale	66.690	67.142	67.760	67.989	68.863

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"
Anni dal 2017 al 2021

Utenze	2017	2018	2019	2020	2021
Utenze domestiche	59.325	59.835	60.385	60.636	60.832
Non domestiche	6.690	6.692	6.697	6.736	6.753
Totale	66.015	66.527	67.082	67.372	67.585

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Raccolta rifiuti pro capite

	2018	2019	2020	2021
Totale rifiuti urbani	54.956,7	54.912,1	52.724,8	53.764,9
Numero abitanti al 31 dicembre*	119.616	120.641	118.879	117.847
Chilogrammi pro capite	459,44	455,17	443,52	456,23

* dal 2018 dati rivisti e ufficializzati da Istat

Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate
Anni dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	9.451,4	9.183,1	8.398,7	8.704,3
Vetro	4.696,7	4.743,5	4.886,9	5.053,7
Materie plastiche	3.384,5	3.157,8	3.076,8	3.167,7
Metalli (incluso alluminio)	978,8	1.043,6	1.005,7	1.051,5
Farmaci scaduti	16,7	17,8	17,1	18,0
Pile esauste e accumulatori al piombo	37,5	48,5	87,8	84,0
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	63,8	62,7	51,6	51,2
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	2.953,3	3.294,3	3.069,6	2.991,9
Rifiuti Organici	14.283,3	14.400,6	13.394,8	13.665,0
Legno	2.287,4	2.419,3	2.335,8	2.535,8
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	754,1	788,7	838,7	869,4
Inerti a recupero	2.425,1	2.504,6	2.695,3	2.503,9
Altri imballaggi	6,1	8,9	11,9	11,5
Tessili	387,6	447,9	461,3	533,1
Altro [1]	2.923,5	3.243,9	3.459,3	3.816,0
Totali	44.649,8	45.365,2	43.791,3	45.057,0

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detergenti, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.. Dal 2016 comprende lo spazzamento a recupero e dal 2019 anche gli ingombri a recupero

Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"
Anni dal 2017 al 2021

Tipo di rifiuto	2017	2018	2019	2020	2021
Carta e cartone	9.305,7	9.353,1	9.009,5	8.250,0	8.542,7
Vetro	4.432,7	4.647,9	4.653,9	4.800,4	4.959,9
Materie plastiche	3.020,1	3.349,3	3.098,2	3.022,4	3.108,8
Rifiuti organici	13.525,1	14.134,8	14.128,4	13.157,7	13.411,3
Metalli	1.019,7	968,6	1.023,8	987,9	1.031,9
Rifiuto indifferenziato	9.577,0	10.199,8	9.366,6	8.775,5	8.546,2
Totali	40.880,3	42.653,5	41.280,4	38.993,9	39.600,8

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

(*) Imballaggi leggeri: contenitori in plastica, acciaio, alluminio, banda stagnata e poliacoppiati

8. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

8.1 Operazioni societarie

Dolomiti Energia Holding:

La società interviene tramite le sue controllate e partecipate in vari settori.

Come già ricordato nel bilancio 2020, a febbraio 2021 si è conclusa la cessione della partecipazione detenuta in PVB Power Bulgaria.

Si segnala che l'assemblea dei soci in data 15 novembre 2021 ha approvato una modifica dello Statuto nel quale, su richiesta del socio di maggioranza relativa, è stata inserita una clausola di prelazione in caso di trasferimento di azioni a soggetti diversi dagli attuali soci. Tale modifica, in base a quanto previsto dal Codice Civile, ha portato al recesso di un socio che non ha partecipato all'approvazione della delibera, per una quota pari al 1,2% del capitale sociale, che è stato acquisito nei primi mesi del 2022 da altri soci secondo la procedura prevista dall'art. 2437-quater c.c..

In data 4 maggio 2021 la società ha sottoscritto con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un accordo di finanziamento di 100 milioni di euro a sostegno del piano di sviluppo 2021-2024 del Gruppo. Le risorse sosterranno il Gruppo Dolomiti Energia nei progetti di ampliamento, ammodernamento e potenziamento delle reti di distribuzione elettrica, installazione di contatori intelligenti e di seconda generazione, rinnovo e incremento delle performance di impianti idroelettrici esistenti, efficientamento dell'illuminazione pubblica stradale e adeguamento dell'efficienza operativa delle reti idriche.

A luglio 2021 è stata prolungata al 1° agosto 2029 la scadenza del prestito obbligazionario denominato "€ 7.540.000 Subordinated Floating Rate Notes due 2029" emesso dalla Società e quotato sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange).

A maggio 2021 Dolomiti energia Holding è entrata con una quota pari al 33% nel capitale sociale di EPQ. Contestualmente i soci di EPQ sono entrati con una quota del 33% in Dolomiti Transition Assets, la neocostituita società del Gruppo Dolomiti Energia dedicata agli investimenti in impianti da fonti rinnovabili, comunità energetiche e accumuli. L'operazione prevede l'opzione di accrescere la presenza azionaria del Gruppo Dolomiti Energia in EPQ all'avveramento di una serie di condizioni. Obiettivo di questa operazione è procedere allo sviluppo congiunto dell'offerta di

servizi in ambito flessibilità ed energy management, settori in cui EPQ è uno dei principali operatori italiani.

A luglio 2021 ha acquisito il 25% del capitale sociale di Tecnodata Trentina, storica società di Servizi e Soluzioni ICT specializzata nella fornitura di connettività Internet in tutta la provincia di Trento, sia a privati che ad aziende anche tramite la realizzazione di impianti di trasmissione radio in tecnologia FWA. La partnership si pone l'obiettivo di contribuire a ridurre il divario digitale fra i vari territori portando la connettività in banda ultralarga in tutte le aree della provincia di Trento, comprese quelle più lontane e a bassa densità abitativa utilizzando dove possibile le reti in fibra ottica (FTTC/FTTH) e laddove tale infrastruttura non fosse ancora disponibile appoggiandosi sulla infrastruttura di Tecnodata.

Novareti:

E' proseguita anche durante il 2021 sia l'attività del gruppo di lavoro costituito per predisporre quanto necessario alla partecipazione alla gara di rinnovo della concessione di distribuzione del gas naturale per l'ambito provinciale di Trento, che l'attività di interazione con la stazione appaltante (Provincia Autonoma di Trento), al fine di fornire i dati richiesti riguardanti in particolare la consistenza delle reti. Si segnala a questo proposito che il termine per l'indizione della gara è stato ulteriormente posticipato al 31 dicembre 2022.

A seguito delle operazioni straordinarie effettuate a fine 2020, a partire dal 1° gennaio 2021 Novareti ha iniziato le attività relative alla distribuzione del gas precedentemente gestite dal Comune di Isena e da STET S.p.A. (ora Amambiente S.p.A.). A partire dalla stessa data è cessata la gestione dell'acquedotto di Civezzano che è stata affidata a STET S.p.A. (ora Amambiente S.p.A.).

Dolomiti Energia/Dolomiti Energia Trading:

I risultati dell'attività commerciale e di vendita di energia elettrica e gas sono stati particolarmente penalizzati dall'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities. Purtroppo, quindi l'esercizio si chiude con risultati negativi in questo comparto, anche se l'attività di acquisizione clienti è proseguita con risultati positivi nonostante le difficoltà legate alla pandemia in essere e allo scenario di mercato, ponendo le basi per un recupero negli esercizi futuri.

Da segnalare che a partire dal 1° luglio 2021 i clienti, che avevano i requisiti previsti dalla legge (piccole imprese e clienti con potenze sopra la soglia di 15 kw) per l'accesso al Servizio a Tutela Graduali, fornito da Dolomiti Energia dal 1° gennaio al 30 giugno

2021, sono stati trasferiti all'operatore che è risultato assegnatario della gara per la zona del Trentino.

A seguito del conferimento del relativo ramo di azienda a partire dal 1° gennaio 2022 il servizio di Tutela verrà svolto anche nel Comune di Castello-Molina.

Nel mese di ottobre 2021 Dolomiti Energia è risultata aggiudicataria della gara CONSIP per la fornitura di gas naturale alle pubbliche amministrazioni nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Set Distribuzione:

E' stato attivato il progetto "SmartEcoMeter" per la completa sostituzione dei contatori dell'energia elettrica con il nuovo sistema denominato "2G" in grado raccogliere le misure ogni quarto d'ora per tutte le utenze. Tale programma comporterà nei prossimi anni uno sforzo organizzativo e finanziario rilevante per SET e per tutto il Gruppo. Il piano presentato ad ARERA per l'approvazione prevede il completamento della sostituzione massiva dei contatori entro il 2025.

A seguito del conferimento del relativo ramo di azienda a partire dal 1° gennaio 2022 il servizio di distribuzione elettrica viene esteso anche nel Comune di Castello-Molina.

Dolomiti ambiente:

Ha depositato presso la Comunità della Vallagarina un progetto, con la formula del partenariato pubblico-privato, per la gestione del servizio di raccolta rifiuti nel territorio della Comunità stessa e in quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Tale proposta ha ottenuto la dichiarazione di pubblico interesse da parte dell'Ente Pubblico e si è in attesa dell'uscita del bando di gara relativo.

8.2 Area energia elettrica

Produzione di energia elettrica

Gli investimenti fatti dal Gruppo nell'esercizio 2021, pari complessivamente a euro 14,0 milioni, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza (Stay in Business), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory), ad attività di sviluppo (Development) e ad attività propedeutiche alla partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche (LIC Development).

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 60%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2021 ammonta a 3.513 GWh (3.991 nel 2020), di cui 3.439 GWh di origine idroelettrica.

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in linea con l'esercizio precedente con 531,9 milioni di Smc ceduti presso circa 220.000 punti di consegna, mentre i volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,9 TWh.

Il numero dei punti di consegna, pari a circa 490.000, risulta in forte aumento (15.000 punti di consegna).

Distribuzione energia elettrica

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2021 sono stati pari a 35,6 milioni di euro.

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della Gruppo hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano considera, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2024 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2020 per un totale pari a circa 11,8 milioni di Euro.

Nel corso del 2021 sono raddoppiati gli allacciamenti in rete di impianti fotovoltaici (nr. 1193) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico (nr. 6), per una potenza complessiva installata pari a oltre 11 MW.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano quasi quadruplicate rispetto all'andamento

degli anni precedenti (nr. 657 nel 2021, nr. 163 nel 2020, nr. 208 nel 2019).

Nel corso dell'anno gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge si sono attestati su un volume di attività in ulteriore forte crescita rispetto ai valori già significativi degli anni precedenti e pari a circa 12,5 milioni di Euro. Si è proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Relativamente alle cabine primarie, sono proseguiti le installazioni di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica, propedeutici alle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT. In un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale merita essere ricordato l'investimento per la sostituzione del trasformatore ad alta tensione della cabina primaria di Nembia, per il quale per prima volta in Italia su trasformatori di questa taglia, è stata utilizzata una nuova tipologia di olio a base organica, biodegradabile e riciclabile.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2021 possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 98 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 36 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.586 GWh (2.418 GWh nel 2020).

Nell'anno 2021 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento migliore rispetto all'anno precedente, in particolare nell'ambito a bassa concentrazione dove si colloca la maggior parte degli utenti serviti.

I risultati relativi al 2020, pubblicati con la delibera ARERA 535/2021/R/eel, evidenziano ancora una volta la controllata SET Distribuzione come la migliore tra le aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come

riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,68 milioni di Euro, che risulta il primo come valore relativo per utente tra le aziende di dimensione medio-grande. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2020 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti- risultato 8,89 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti- risultato 10,31 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti – risultato 30,81 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 – risultato 0,18; media concentrazione: standard 2,25 – risultato 0,46; bassa concentrazione: standard 4,30 – risultato 1,75).

8.3 Area gas metano

Gli investimenti sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2021 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 20,8 milioni di Euro (23,6 milioni di Euro nel 2020) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale nel corso dell'anno solare 2021 è iniziato l'uso dei dispositivi digitali introdotti in seguito alla conclusione del percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite uno strumento di Work Force Management come potenziale abilitatore tecnologico.

Con il mese di gennaio 2021 è iniziata la gestione delle attività di distribuzione gas nei Comuni di Isera e Pergine Valsugana prima gestiti rispettivamente da Isera s.r.l. e STET S.p.A. per un incremento totale di PDR pari a circa 9.700 unità e di rete gestita pari a circa 135 km la quale ha richiesto un importante impegno in termini di personale ed investimenti per adeguare le infrastrutture allo standard Novareti.

Nota di rilievo per l'anno 2021 è stato il raggiungimento della certificazione ISO 45001:2018 per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione,

conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2021 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico. Nel corso del 2021, il programma relativo alla sostituzione delle classi G6 e G4 è stato svolto conformemente a quanto stabilito con deliberazione 501/2020/R/GAS del 1 dicembre 2020 con la quale ARERA ha aggiornato le scadenze previste dalle Direttive smart meter gas relative agli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas di classe G4-G6 posticipandole di un anno solare.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 341,8 milioni di m³ (291,8 milioni di m³ nel 2020).

8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento

Gli investimenti totali in questo settore sono risultati di circa 2,9 milioni di Euro (circa 3,1 milioni di Euro nel 2020).

Come nel 2020 gli investimenti si sono concentrati nella ristrutturazione della Centrale di cogenerazione ZI di Rovereto dove, dopo l'entrata in esercizio del nuovo cogeneratore sono state sostituite le caldaie ad olio diatermico per la produzione di vapore con due nuove caldaie ad acqua surriscaldata, con rifacimento dei sistemi di pompaggio e tubazioni di collegamento interne alla centrale, demolizione parziale degli impianti dismessi, ottenendo una semplificazione impiantistica e gestionale.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

A Rovereto, la fornitura di vapore ad alta temperatura a stabilimenti produttivi è cessata a fine marzo 2021.

Da aprile 2021 è iniziata la dismissione delle caldaie per la produzione di vapore.

La rete vapore al servizio delle industrie rimane, con protezione catodica attiva, per eventuali utilizzi futuri.

Nell'anno 2021 sono stati erogati i seguenti quantitativi di energia: 3,9 GWh di vapore, 72,2 Gwh di calore e raffrescamento, 24,4 GWh elettrici.

Nella Centrale della Zona Industriale di Rovereto, il nuovo cogeneratore basato su motore a combustione interna, entrato a regime il 26.01.2021, ha fornito buone prestazioni in termini di efficienza elettrica e termica, ridotte emissioni d'inquinanti, affidabilità di funzionamento.

Peraltro, la necessità di una fermata prolungata della centrale per ristrutturazione ha permesso solo un esercizio limitato, con numero di ore annue di funzionamento poco superiore al 50% di quelle attese in condizioni normali.

Per quanto riguarda le reti di teleriscaldamento, si segnala che nell'inverno 2020 – 2021, a Rovereto, si è manifestata una perdita significativa che ha richiesto un primo intervento per la riparazione provvisoria ed un intervento successivo per la sostituzione di circa 40 metri di tubazione preisolata DN 250. Altri interventi di minore entità, sulla rete di Rovereto, sono stati effettuati per la riparazione di piccole perdite, ispezione di tratte con sospette perdite e ripristini della continuità del sistema di monitoraggio delle perdite in altre tratte.

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in Media Tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei Sistemi di Distribuzione Chiusi.

8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2021 nel settore del ciclo idrico, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte, ammontano a 8,7 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro nel 2020).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e

l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche. Sono in fase di costruzione, inoltre, dei nuovi distretti idraulici che permettono un ulteriore aumento nell'efficienza gestionale e nella ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il Servizio Acquedotto è stato costruito un nuovo serbatoio a servizio di una frazione collinare, ed un altro è in fase di costruzione, mentre è stata ultimata la ristrutturazione del serbatoio storico della "Pietra Focaia"; sono inoltre proseguite le sostituzioni di rete, propedeutiche alla realizzazione dei distretti idraulici. Per quanto riguarda il Servizio Fognature è stato potenziato ulteriormente il sistema di collettamento delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque di pioggia in caso di eventi particolarmente intensi.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nel 2021 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la tele-lettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige. Con la fine del 2021 si segnala l'uscita dalla gestione per il comune di Civezzano.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 30,8 milioni di m³ (29,5 nel 2020).

8.6 Area ambiente

Le attività della controllata Dolomiti Ambiente nel 2021 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto. L'amministrazione comunale di Trento ha richiesto un intervento speciale di potenziamento delle attività di pulizia del centro storico, per garantire il quale sono stati assunti 5 operai interinali e sono state noleggiate due attrezzature particolari: una lavastrade elettrica (identica a

quella già in dotazione a Rovereto) e una minispazzatrice a conduzione manuale idonea per i marciapiedi e i vicoli del centro storico. Il costo di tali attività straordinarie (Euro 87 migliaia) è stato coperto attingendo al fondo ex art. 102 quinques del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti

- la raccolta di rifiuti speciali
- la predisposizione di un progetto di partenariato pubblico privato, presentato alla Comunità della Vallagarina nel mese di luglio, ottenendo la dichiarazione di pubblico interesse con deliberazione del 22 novembre 2021. Nel corso del 2022 dovrebbe essere indetta dalla Comunità della Vallagarina la gara per l'affidamento della concessione di gestione del servizio.

Gli investimenti effettuati nel 2021 nei settori dell'igiene urbana ammontano a circa Euro 1,9 milioni (Euro 2,7 milioni nel 2020).

Nell'esercizio 2021 sono state raccolte 71.781 tonnellate (70.381 nel 2020), risultavano gestite in corso d'anno 148.593 utenze, considerando anche le pertinenze (147.194 nel 2020) e risultavano serviti 88.630 contribuenti (88.218 nel 2020).

Sul fronte dei rifiuti si è riscontrata la crescita della quantità raccolta rispetto al 2020, anno contraddistinto dal lungo lockdown in primavera, pari al 1,98% (+3,14% raccolta differenziata, -3,49% rifiuti indifferenziati).

La quantità di rifiuto residuo indifferenziato pro capite di Rovereto risulta leggermente superiore a quella rilevata a Trento, eccetto negli ultimi due mesi, e questo è reso evidente anche dal valore della percentuale di raccolta differenziata pari a 82,7% leggermente inferiore al valore di Trento pari a 83,8%.

8.7 Altre attività

Attività di laboratorio: l'operatività principale del laboratorio è rivolta al controllo di qualità dell'acqua potabile; rivestono notevole importanza anche le attività di monitoraggio e controllo delle falde, delle acque reflue e di depurazione.

Nell'esercizio corrente si è registrato un rilevante decremento delle attività di analisi dovuto alla mancanza dei campioni della Depurazione Trentino Centrale s.c.a r.l.: complessivamente sono stati esaminati 12.691 campioni, con una riduzione del 30% rispetto all'anno precedente. La ripartizione della percentuale di fatturato nell'anno 2021 è stata del 41,37% per clienti intragruppo e del 58,54% per clienti "esterni" (56,34% nel 2020, 61,69% nel 2019, 54,4% nel 2018 e 49,7% nel 2017) confermando il costante,

seppur minimo, aumento della percentuale di fatturato derivata dalle attività esterne. Si è confermata l'attività di controllo del parametro Legionella nel 2021 con 650 controlli, numero ridotto rispetto al 2020 in conseguenza della pandemia.

9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,00%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dolomiti energia S.p.A.	82,99%
Set distribuzione S.p.A.	69,60%
Dolomiti Transition Assets s.r.l.	66,67%
Dep. Trentino centrale s. cons. a r.l. in liquidazione	57,00%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,00%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE	
S.f. Energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
Ivi Gnl s.r.l.	50,00%
Giudicarie Gas S.p.A.	43,35%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
EPQ s.r.l.	33,00%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Primiero energia S.p.A.	19,94%
Iniziative Bresciane S.p.A.	16,53%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	10,00%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,49%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Tecnodata Trentina s.r.l.	25,00%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
--

10.1 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.

10.1.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Merler Marco

Amministratori delegati Demozzi Andrea
Fruet Nicola

Consiglieri Massaro Marica
Mazzeo Fortunata

10.1.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
TOTALE	120.000	120.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.1.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 4.620.502,00	€ 4.822.325,00	€ 3.708.785,00
Utile d'esercizio	€ 422.504,00	€ 201.882,00	-€ 1.113.539,00
Valore della produzione	€ 8.126.378,00	€ 8.836.972,00	€ 15.106.383,00
Costi della produzione	€ 7.498.149,00	€ 8.460.616,00	€ 16.335.854,00

10.1.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	0	18	18
dicembre 2021	0	22	22

10.1.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 469.301,00	€ 138.383,00	€ 31.170,00	€ 10.025,00	€ 648.879,00
ANNO 2021	€ 680.992,00	€ 183.987,00	€ 44.479,00	€ 15.079,00	€ 924.537,00

10.2 Novareti S.p.A.

10.2.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e integrato in data 15 dicembre 2022

Presidente Arlanch Silvia

**Amministratore
delegato e gestore
indipendente** Dalrà Claudio

Consiglieri Frisinghelli Matteo
Salvetti Daniela
Massaro Marica

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Zandonella Lucia

Sindaci supplenti Caldera Barbara

Società di Revisione 2022 – 2024*Incarico affidato nell'assemblea di data 26 aprile 2022*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.2.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
TOTALE	130.000	28.500.000,00	100,00

Azioni senza valore nominale

10.2.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 204.926.494,00	€ 321.887.689,00	€ 331.415.092,00
Utile d'esercizio	€ 8.461.767,00	€ 10.274.629,00	€ 9.527.403,00
Valore della produzione	€ 76.668.324,00	€ 77.434.807,00	€ 81.201.650,00
Costi della produzione	€ 64.839.181,00	€ 63.554.946,00	€ 67.574.562,00

10.2.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	2	4	97	113	216
dicembre 2021	2	4	102	114	222

10.2.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 8.660.059,00	€ 2.752.489,00	€ 564.537,00	€ 202.041,00	€ 12.179.126,00
ANNO 2021	€ 8.621.299,00	€ 2.721.496,00	€ 615.010,00	€ 187.405,00	€ 12.145.210,00

10.3 Dolomiti Ambiente s.r.l.

10.3.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e di data 16 dicembre 2022

Presidente Arlanch Silvia

Amministratore delegato Miorandi Andrea

Consigliere Decarli Paolo

Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato con atto di data 23 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.3.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
TOTALE	2.000.000	2.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.3.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 23.294.656,00	€ 25.641.663,00	€ 25.718.572,00
Utile d'esercizio	€ 2.439.992,00	€ 2.347.007,00	€ 2.376.909,00
Valore della produzione	€ 29.027.789,00	€ 28.459.681,00	€ 29.295.844,00
Costi della produzione	€ 25.828.969,00	€ 25.451.036,00	€ 26.071.880,00

10.3.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAII	TOTALE
dicembre 2020	1	19	234	254
dicembre 2021	1	24	237	262

10.3.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 7.415.467,00	€ 2.515.065,00	€ 446.836,00	€ 288.432,00	€ 10.665.800,00
ANNO 2021	€ 7.596.617,00	€ 2.577.503,00	€ 477.298,00	€ 292.054,00	€ 10.943.472,00

10.4 Dolomiti GNL s.r.l.

10.4.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 -2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente Dalla Torre Sandro

**Vice presidente e
Amministratore
delegato** Iori Maurizio

Consigliere Mazzeo Fortunata

10.4.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
TOTALE	600.000	600.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.4.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 419.944,00	€ 284.625,00	€ 772.203,00
Utile d'esercizio	-€ 199.946,00	-€ 135.319,00	-€ 62.422,00
Valore della produzione	€ 185.460,00	€ 216.923,00	€ 329.375,00
Costi della produzione	€ 367.421,00	€ 323.519,00	€ 428.377,00

10.5 Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

10.5.1 Organi sociali

Amministratore Unico 2020-2022

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2020

**Amministratore
Unico** Colaone Francesco

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.5.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.5.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020*	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 3.918.776,00	€ 2.963.210,00	€ 3.654.814,00
Utile d'esercizio	€ 716.749,00	-€ 649.236,00	€ 691.604,00
Valore della produzione	€ 139.782,00	€ 759.370,00	€ 823.028,00
Costi della produzione	€ 64.611,00	€ 1.092.635,00	€ 1.091.180,00

* Nel 2020 Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha acquistato il 100% di Veneta Esercizi Elettrici, società proprietaria di due impianti in Veneto, che successivamente è stata fusa per incorporazione in Centraline Trentine. A seguito della fusione la società è stata ridevnominata Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

10.6 Gasdotti Alpini s.r.l.

10.6.1 Organi

Amministratore Unico 2020-2022

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2020

**Amministratore
Unico** Dalla Torre Sandro

10.6.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	10.000	10.000,00	100,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.6.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 986.214,00
Utile d'esercizio	-€ 23.785,00
Valore della produzione	€ 209.235,00
Costi della produzione	€ 233.020,00

10.6.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	1	2	3

10.6.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 150.492,00	€ 51.130,00	€ 9.763,00	€ -	€ 211.385,00

10.7 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

10.7.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente e amministratore delegato Merler Marco

Consiglieri Lancerin Maurizio
Tomasi Chiara

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Dalmonego Alessandro

Sindaci supplenti Leonardi Albino
Postal Anna

Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato nell'assemblea di data 19 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.7.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
TOTALE	2.478.429	2.478.429,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.7.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 9.830.318,00	€ 25.137.007,00	€ 13.595.646,00
Utile d'esercizio	€ 10.213.115,00	€ 8.632.305,00	-€ 3.784.072,00
Valore della produzione	€ 782.637.850,00	€ 686.728.590,00	€ 1.547.900.832,00
Costi della produzione	€ 769.409.185,00	€ 674.444.404,00	€ 1.551.765.662,00

10.7.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	1	2	18	21
dicembre 2021	1	2	19	22

10.7.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 939.767,00	€ 276.957,00	€ 55.881,00	€ 20.536,00	€ 1.293.141,00
ANNO 2021	€ 1.041.838,00	€ 308.029,00	€ 66.644,00	€ 33.602,00	€ 1.450.113,00

10.8 Dolomiti Energia S.p.A.

10.8.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

**Presidente e
Amministratore
delegato** Merler Marco

Vice Presidente Girardi Andrea

Consiglieri Stefani Romano
Franzini Enrica
Marcabruni Lara
Dallavo Donata

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Postal Anna
Mora Andrea

Sindaci supplenti Dalmonego Alessandro
Caldera Barbara

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.8.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	82,96
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	1.302.000	1.302.000,00	6,37
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,67
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,49
ASM Tione	198.614	198.614,00	0,97
Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Sella Giudicarie	9.423	9.423,00	0,05
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
Comune di Castello Molina	8.918	8.918,00	0,04
TOTALE	20.423.673	20.423.673,00	100,00

valore nominale azione: Euro 1,00

10.8.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 116.928.642,00	€ 129.828.308,00	€ 113.101.902,00
Utile d'esercizio	€ 22.857.125,00	€ 26.180.434,00	-€ 3.627.277,00
Valore della produzione	€ 943.989.149,00	€ 835.467.163,00	€ 1.104.754.472,00
Costi della produzione	€ 912.981.578,00	€ 799.858.058,00	€ 1.110.404.831,00

10.8.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	2	7	186	195
dicembre 2021	2	9	189	200

10.8.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 6.166.000,00	€ 1.785.000,00	€ 388.000,00	€ 136.000,00	€ 8.475.000,00
ANNO 2021	€ 6.756.000,00	€ 1.963.000,00	€ 430.000,00	€ 240.000,00	€ 9.389.000,00

10.9 S.E.T. Distribuzione S.p.A.

10.9.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e integrato in data 15 dicembre 2022

Presidente Arlanch Silvia

Vice Presidente Seraglio Forti Manuela

Amministratore delegato e gestore indipendente Faccioli Francesco

Consiglieri
La Via Manuela
Stenico Eleonora
Debertol Filippo

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 aprile 2020

Presidente Bonomi William

Sindaci effettivi Pizzini Disma
Camanini Cristina

Sindaci supplenti Bonafini Emanuele
Saiani Lorenza

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.9.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	69,34
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	14,02
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	1,99
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	9.170.686	9.170.686,00	7,60
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,19
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,59
Comune di Varena	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,45
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,50
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,34
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,91
Comune di Castello Molina	461.607	461.607,00	0,38
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Azienda consorziale servizi municipalizzati Fiera di Primiero ACSM S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
TOTALE	120.637.335	120.637.335,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.9.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 211.160.212,00	€ 223.668.196,00	€ 233.427.787,00
Utile d'esercizio	€ 15.963.333,00	€ 19.663.885,00	€ 17.135.062,00
Valore della produzione	€ 121.609.744,00	€ 127.952.724,00	€ 129.861.792,00
Costi della produzione	€ 94.699.824,00	€ 96.876.363,00	€ 104.452.067,00

10.9.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	1	5	158	110	274
dicembre 2021	1	6	156	108	271

10.9.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2020	€ 11.682.000,00	€ 3.707.000,00	€ 777.000,00	€ 501.000,00	-€ 6.172.000,00	€ 10.495.000,00
ANNO 2021	€ 12.192.000,00	€ 3.835.000,00	€ 860.000,00	€ 401.000,00	-€ 6.959.000,00	€ 10.329.000,00

10.10 Dolomiti Transaction Assets s.r.l.

10.10.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 06 maggio 2021

Presidente Jucker Sarah Jane

Amministratore delegato Dalla Torre Sandro

Consiglieri
Merler Marco
Mazzeo Fortunata
Goggi Riccardo

10.10.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	666.667	666.667,00	66,67
Firefly s.r.l.	170.000	170.000,00	17,00
NPV Holding s.r.l.	163.333	163.333,00	16,33
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.10.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 10.822.326,00
Utile d'esercizio	€ 130.326,00
Valore della produzione	€ 0,00
Costi della produzione	€ 861,00

10.11 Depurazione Trentino Centrale s. cons. a r.l. in liquidazione

10.11.1 Organì

Liquidatore

Nominato in assemblea di data 30 luglio 2021

Realis Luc Carlo Alessandro

Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 28 aprile 2022

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Paissan Romina
Saiani Lorenza

Sindaci supplenti Bresciani Paolo
Moscon Nicola

10.11.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	5.700	5.700,00	57,00
Ecoopera società cooperativa	2.200	2.200,00	22,00
SEA Consulenze e Servizi S.r.l.	2.100	2.100,00	21,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.11.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 65.967,00
Utile d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.967,00
Valore della produzione	€ 5.970.304,00	€ 5.606.369,00	€ 5.581.230,00	€ 233.444,00
Costi della produzione	€ 5.871.753,00	€ 5.516.332,00	€ 5.432.809,00	€ 154.724,00

10.11.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	0	1	20	45	66
dicembre 2021	0	0	0	0	0

Dal 1 gennaio 2021 il personale dipendente è passato in forza al nuovo gestore

10.11.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 2.407.027,00	€ 769.732,00	€ 156.142,00	€ 35.612,00	€ 3.368.513,00
ANNO 2021	€ -	€ 3.027,00	€ -	€ 1.715,00	€ 4.742,00

10.12 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

10.12.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Merler Marco

Amministratore delegato Colaone Francesco

Vice Presidente Antonanzas Miguel

Consiglieri Arlanch Silvia
Copper Levantesi Raffaella

Collegio Sindacale 2020 – 2022*Nominato in assemblea di data 16 aprile 2020***Presidente** Colombo Angelo Gervaso**Sindaci effettivi**
Condini Marcello
Caldera Barbara**Sindaci supplenti**
Colombo Giorgio
Tomazzoni Stefano**Società di Revisione 2020 – 2022***Incarico affidato con atto di data 16 aprile 2020*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.12.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.800.000	1.800.000,00	60,00
Fedaia Holdings S.a.r.l.	1.200.000	1.200.000,00	40,00
TOTALE	3.000.000	3.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.12.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 218.599.992,00	€ 681.702.374,00	€ 585.497.395,00
Utile d'esercizio	€ 54.696.357,00	€ 45.585.923,00	€ 79.196.760,00
Valore della produzione	€ 196.328.319,00	€ 185.187.346,00	€ 262.102.589,00
Costi della produzione	€ 116.857.133,00	€ 123.880.656,00	€ 153.096.820,00

10.12.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	2	11	70	78	161
dicembre 2021	2	11	71	91	175

10.12.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 7.558.000,00	€ 2.284.000,00	€ 422.000,00	-€ 468.000,00	€ 9.796.000,00
ANNO 2021	€ 7.708.000,00	€ 2.315.000,00	€ 439.000,00	-€ 464.000,00	€ 9.998.000,00

10.13 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

10.13.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

Presidente Barbieri Roberto

Amministratore delegato Magnaguagno Luigi

Consiglieri Merler Marco
Andreatta Alessia
Montalbetti Pinuccia

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 24 giugno 2020

Presidente Colavolpe Renato

Sindaci effettivi Odorizzi Cristina
Dalla Sega Francesco

Sindaci supplenti Zandonella Maiucco Lucia
D'Aniello Francesco Amyas

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 24 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.13.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
TOTALE	5.000.000	5.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.13.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 30.162.130,00	€ 58.464.350,00	€ 56.947.055,00
Utile d'esercizio	€ 5.759.307,00	€ 7.123.781,00	€ 4.482.705,00
Valore della produzione	€ 27.284.325,00	€ 27.292.330,00	€ 25.908.623,00
Costi della produzione	€ 19.070.339,00	€ 17.638.409,00	€ 19.550.906,00

10.13.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2020	1	15	14	30
dicembre 2021	1	15	14	30

10.13.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 1.441.000,00	€ 450.000,00	€ 94.000,00	€ 30.000,00	€ 2.015.000,00
ANNO 2021	€ 1.420.000,00	€ 447.000,00	€ 89.000,00	€ 49.000,00	€ 2.005.000,00

10.14 S.F. Energy s.r.l.

10.14.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2022

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020 riconfermato con atto del 12 ottobre 2022

Presidente Trogni Mario Augusto

Amministratore delegato Buratti Michele

Consiglieri Kroess Flora Emma
Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 8 aprile 2020

Presidente Nogler Laura

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Teutsch Katrin

Sindaci supplenti Comploj Lodovico
Odorizzi Cristina

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 8 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.14.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.14.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 18.566.209,00	€ 18.776.874,00	€ 18.967.220,00
Utile d'esercizio	€ 134.305,00	€ 210.665,00	€ 190.346,00
Valore della produzione	€ 12.515.738,00	€ 11.317.935,00	€ 13.800.455,00
Costi della produzione	€ 12.442.883,00	€ 11.183.319,00	€ 13.542.956,00

10.15 Neogy s.r.l.

10.15.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 16 dicembre 2022

Presidente Seraglio forti Manuela

Amministratore delegato Marchiori Sergio

Consiglieri Dalla Torre Sandro
Amort Luis

Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato con atto di data 17 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.15.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	375.000	375.000,00	50,00
Alperia S.P.A.	375.000	375.000,00	50,00
TOTALE	750.000	750.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.15.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 1.654.401,00	€ 8.168,00	€ 912.156,00
Utile d'esercizio	-€ 1.356.282,00	-€ 1.646.233,00	-€ 1.896.012,00
Valore della produzione	€ 1.893.331,00	€ 2.348.564,00	€ 3.856.945,00
Costi della produzione	€ 3.238.471,00	€ 3.966.900,00	€ 5.700.597,00

10.15.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	1	5	6
dicembre 2021	2	7	9

10.15.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 328.367,00	€ 101.705,00	€ 21.374,00	-€ 3.507,00	€ 2.478,00	€ 450.417,00
ANNO 2021	€ 459.811,00	€ 141.765,00	€ 32.789,00	-€ 851,00	€ 8.317,00	€ 641.831,00

10.16 Ivi GNL s.r.l.

10.16.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in assemblea di data 9 ottobre 2020

Presidente Dalla Torre Sandro

Amministratore delegato Ledda Salvatore

Vice Presidente Dalri Claudio

Consigliere Varsi Emanuele

10.16.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2022

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
IVI Petrolifera S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.16.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2021

Dati di bilancio	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Patrimonio netto	€ 77.920,00	€ 1.053.525,00	€ 1.034.988,00
Utile d'esercizio	-€ 20.632,00	-€ 24.395,00	-€ 18.537,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 42,00	€ 2.500,00
Costi della produzione	€ 27.081,00	€ 32.140,00	€ 26.891,00

Settore: farmaceutico

Farmacie Comunali S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica, convenzione da ultimo modificata nel corso del 2021 (v. infra).

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della missione coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fideiussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico. Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 2 marzo 2021, n. 31, la convenzione è stata modificata ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in accoglimento dei rilievi mossi da ANAC in sede di istruttoria sulla domanda di iscrizione al suddetto elenco, ora perfezionata.

La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagnia pubblica, prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento con decisione unanime, nonché di un membro del Collegio sindacale;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. La Conferenza è inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del totale del capitale sociale e della maggioranza dei soci pubblici presenti, diversi dal Comune di Trento;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli Enti locali per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di Enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 Euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo concomitante avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

Infine il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

La nuova convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 10 settembre 2021.

1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1º ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici - finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2022 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2022	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo						1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 3 giugno 2021

Presidente

Sartori Cristiana

Comune di Trento

Consiglieri

Menapace Alessandro
Fedrizzi Manuela
Ceko Kristofor
Genetin Paolo

Comune di Trento
 Comune di Trento
 Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024*Nominato in Assemblea di data 18 maggio 2022***Presidente** Rizzoli Lorenzo Comune di Trento**Sindaci effettivi** Bezzi Michele Comune di Trento
Pedrotti Laura**Sindaci supplenti** Sebastiani Marianna Comune di Trento
Pola Christian Comune di Trento**2.3 Società di revisione 2022 – 2024***Incarico affidato in assemblea di data 18 maggio 2022*

Trevor S.r.l.

2.4 Direttore Arnoldi Lorenzo**3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022**

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
Totale azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio 2021 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 1.275.882 che registra un aumento superiore al 7% rispetto all'utile dell'esercizio 2020 (Euro 1.191.935).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 1.008.810 (Euro 953.784 nel 2021 riferito al bilancio 2020).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 24.258.658 (Euro 24.149.641 nel 2020), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 22.584.755 (Euro 22.652.299 nel 2020).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 10.908.483 (Euro 10.610.096 nel 2020).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 6.628.621,00	42,08%	€ 7.048.623,00	42,43%	€ 7.131.252,00	42,84%
Magazzino	€ 2.655.526,00	16,86%	€ 2.895.867,00	17,43%	€ 2.871.941,00	17,25%
Attivo a breve termine	€ 6.224.894,00	39,52%	€ 6.432.538,00	38,72%	€ 6.409.796,00	38,51%
Attivo a medio lungo termine	€ 243.664,00	1,55%	€ 236.258,00	1,42%	€ 232.049,00	1,39%
TOTALE ATTIVO	€ 15.752.705,00	100,00%	€ 16.613.286,00	100,00%	€ 16.645.038,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 3.845.642,00	24,41%	€ 4.251.268,00	25,59%	€ 4.352.389,00	26,15%
Passività a medio lungo termine	€ 1.727.583,00	10,97%	€ 1.751.922,00	10,55%	€ 1.384.166,00	8,32%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.573.225,00	35,38%	€ 6.003.190,00	36,13%	€ 5.736.555,00	34,46%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.179.480,00	64,62%	€ 10.610.096,00	63,87%	€ 10.908.483,00	65,54%
TOTALE PASSIVO	€ 15.752.705,00	100,00%	€ 16.613.286,00	100,00%	€ 16.645.038,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

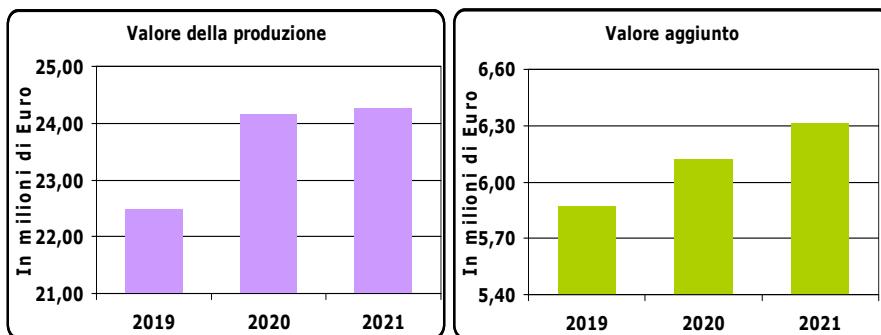
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 6.628.621,00	108,37%	€ 7.048.623,00	108,76%	€ 7.131.252,00	113,81%
Capitale circolante netto operativo	-€ 512.016,00	-8,37%	-€ 567.768,00	-8,76%	-€ 865.468,00	-13,81%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.116.605,00	100,00%	€ 6.480.855,00	100,00%	€ 6.265.784,00	100,00%

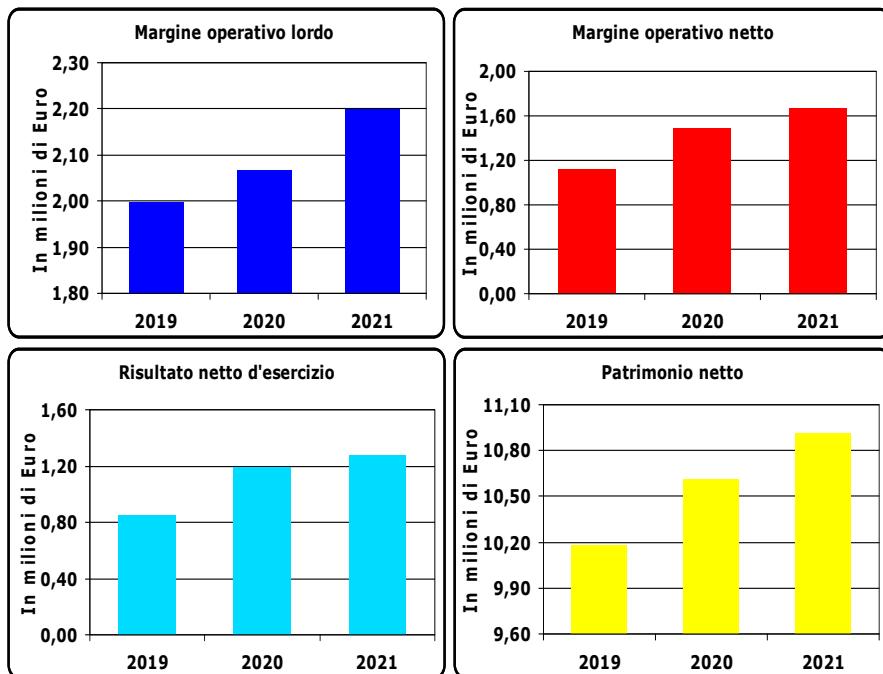
PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 4.062.875,00	-66,42%	-€ 4.129.241,00	-63,71%	-€ 4.642.699,00	-74,10%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.179.480,00	166,42%	€ 10.610.096,00	163,71%	€ 10.908.483,00	174,10%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.116.605,00	100,00%	€ 6.480.855,00	100,00%	€ 6.265.784,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 22.485.534,00	100,0%	€ 24.149.681,00	100,0%	€ 24.258.658,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 14.803.192,00	-65,8%	-€ 15.982.010,00	-66,2%	-€ 15.200.209,00	-62,7%
Costi per servizi	-€ 1.210.918,00	-5,4%	-€ 1.507.863,00	-6,2%	-€ 1.939.117,00	-8,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 640.191,00	-2,8%	-€ 676.384,00	-2,8%	-€ 682.871,00	-2,8%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 149.684,00	0,7%	€ 240.340,00	1,0%	-€ 23.925,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 110.102,00	-0,5%	-€ 98.174,00	-0,4%	-€ 97.862,00	-0,4%
Valore aggiunto	€ 5.870.815,00	26,1%	€ 6.125.590,00	25,4%	€ 6.314.674,00	26,0%
Costi per il personale	-€ 3.872.282,00	-17,2%	-€ 4.058.195,00	-16,8%	-€ 4.116.425,00	-17,0%
Margine operativo lordo	€ 1.998.533,00	8,9%	€ 2.067.395,00	8,6%	€ 2.198.249,00	9,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 523.606,00	-2,3%	-€ 515.013,00	-2,1%	-€ 524.346,00	-2,2%
Accantonamento per rischi	-€ 358.636,00	-1,6%	-€ 55.000,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.116.291,00	5,0%	€ 1.497.382,00	6,2%	€ 1.673.903,00	6,9%
Saldo gestione finanziaria	€ 27.922,00	0,1%	€ 21.428,00	0,1%	€ 23.655,00	0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.144.213,00	5,1%	€ 1.518.810,00	6,3%	€ 1.697.558,00	7,0%
Imposte	-€ 294.850,00	-1,3%	-€ 326.875,00	-1,4%	-€ 421.676,00	-1,7%
Risultato d'esercizio	€ 849.363,00	3,8%	€ 1.191.935,00	4,9%	€ 1.275.882,00	5,3%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

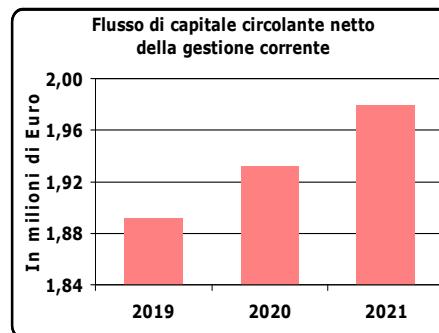
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	8,34%	11,23%	11,70%
ROI	18,25%	23,10%	26,71%
ROA	7,09%	9,01%	10,06%
ROS	4,96%	6,20%	6,90%
Rotazione Attivo	1,43	1,45	1,46

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 3.550.859,00	€ 3.561.473,00	€ 3.777.231,00
Intensità CCNO	-0,02	-0,02	-0,04
Intensità debito finanziario	-0,18	-0,17	-0,19
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,55	1,57	1,53

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	2,31	2,19	2,13
Indice Liquidità immediata	1,62	1,51	1,47
Rigidità impieghi	0,42	0,42	0,43

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
1.891.920,00	1.932.188,00	1.979.038,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	1	21	59	81
dicembre 2021	1	23	56	80

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2020	€ 2.930.830,00	€ 935.697,00	€ 191.668,00	€ 4.058.195,00
ANNO 2021	€ 2.996.846,00	€ 947.114,00	€ 202.465,00	€ 4.146.425,00

5.3 Fatturato

fatturato	2020	%	2021	%	+/-%
dettaglio	22.858.337,00	96,94%	22.441.503,00	98,78%	-1,82%
ingrosso	721.534,00	3,06%	277.620,00	1,22%	-61,52%
Totale	23.579.871,00	100,00%	22.719.123,00	100,00%	-3,65%

5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2021

- il 100% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 90.000,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Il programma di valutazione implementato da Farmacie Comunali S.p.A. per l'analisi del rischio di crisi aziendale, risulta suddiviso in due parti. La prima parte viene effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici e margini di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società. La seconda parte del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è imperniata sull'analisi di fattori di rischio operativo di carattere generale quali il rischio normativo, di tasso e di cambio.

Anche alla luce della Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, per Farmacie Comunali S.p.A., il rischio di crisi

aziendale appare, allo stato attuale, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicasì per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a Euro 22.441.503, contro Euro 22.858.337 dell'anno precedente, con un decremento del 1,8% dovuto sia dall'andamento atipicamente in crescita del 2020, che conteneva prodotti venduti durante la pandemia che nel 2021 si sono ridimensionati, sia alla mancanza di patologie legate alla tradizionale influenza che le misure adottate per il Covid ha di fatto bloccato.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 277.620, contro Euro 721.534 dell'anno precedente. Il decremento è dovuto alla chiusura del magazzino centrale, da settembre 2021, per il rinnovo dell'impianto semiautomatico.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 56,6% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 12,7 milioni di Euro con un decremento del 1,8% rispetto all'esercizio precedente.
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,7 milioni di Euro, di cui 8,0 milioni per farmaci, 1,3 milioni per prodotti parafarmaceutici e 0,4 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un decremento dell'1,8%.

Nell'esercizio la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute:

- all'interno delle farmacie mediante:

Campagne informative, ciascuna promossa tramite trasmissioni televisive condotte da un farmacista della società, pubblicità e distribuzione gratuita di materiale informativo fornito dal network Apoteca Natura e Informazione e Documentazione Scientifica di FCR di Reggio Emilia, sui seguenti argomenti:

- La menopausa tra piccoli e grandi problemi
- Antibiotico resistenza
- Aderenza terapeutica e il progetto Semplifarma
- Allergie stagionali
- La medicina di genere
- La dislipidemia e la sindrome metabolica
- La riabilitazione del pavimento pelvico
- Consigli per l'estate
- Vaccini Covid-19
- Il vaccino antinfluenzale
- La visita podologica
- Il dolore e la cannabis terapeutica
- Come affrontare i malanni stagionali
- servizi proposti al pubblico:
Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione delle farmacie attraverso app, portale e materiali messi a disposizione da Aboca-Apoteca:
 - Gennaio - Febbraio: Vie Respiratorie
 - Marzo: Focus Sonno
 - Maggio: Stomaco e intestino al centro della tua salute
 - Giugno: Sindrome metabolica e controllo del peso
 - Luglio: Estate sicura
 - Settembre: Back to school
 - Ottobre - Novembre: Campagna cardio metabolica
 - Dicembre: Campagna benefit (Fondazione Rava)
- Sul territorio mediante:
Cicli di conferenze dal titolo "Quattro chiacchiere con il farmacista". In queste mini rassegne vengono trattati in modo colloquiale le tematiche dell'uso corretto del farmaco e altri argomenti di interesse collettivo. Il primo Comune coinvolto è stato quello di Lavis con i seguenti argomenti:
 - La medicina di genere
 - Antibiotico resistenza.

Settore: finanziario

FinDolomiti Energia S.r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'Accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (cui è subentrata, dal 2016, Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci, in occasione della fusione per incorporazione di Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni - 65.517.321 - di Dolomiti Energia S.p.A. post-fusione. Le finalità della costituzione della holding FinDolomiti Energia perseguitate con l'Accordo di Investimento, approvato, contestualmente al progetto di fusione, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120, sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico sulla società post-fusione Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Tali finalità hanno mantenuto la loro validità anche successivamente, accompagnando le varie fasi di strutturazione del Gruppo Dolomiti Energia nelle varie articolazioni societarie con l'assunzione da parte della capogruppo del ruolo di holding (v. scheda specifica Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 10 novembre 2021, n. 155, proprio al fine di rafforzare il ruolo di FinDolomiti energia s.r.l., sono stati approvati i nuovi patti parasociali nonché uno schema di protocollo di intesa tra Comune di Trento, Comune

di Rovereto e Provincia Autonoma di Trento per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia. I patti parasociali sono stati firmati dalle parti in data 16 febbraio 2022.

1.2 Oggetto statutario

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi

forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pigni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Presidente Moser Carlo

Consiglieri Frizzi Paolo Comune di Trento
Speri Sonia

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Sindaco Unico Micheli Stefano

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 20 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di Euro 19.364.991 (Euro 17.424.348 nel 2020) e un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 223.174.580 (Euro 220.909.589 nel 2020).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 5.700.000 uguale a quanto distribuito nel 2021 relativo al bilancio 2020.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	99,89%	€ 220.586.471,00	99,84%	€ 220.586.471,00	98,83%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 249.886,00	0,11%	€ 347.865,00	0,16%	€ 2.621.009,00	1,17%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 220.836.357,00	100,00%	€ 220.934.336,00	100,00%	€ 223.207.480,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 71.118,00	0,03%	€ 24.747,00	0,01%	€ 32.900,00	0,01%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 71.118,00	0,03%	€ 24.747,00	0,01%	€ 32.900,00	0,01%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.765.239,00	99,97%	€ 220.909.589,00	99,99%	€ 223.174.580,00	99,99%
TOTALE PASSIVO	€ 220.836.357,00	100,00%	€ 220.934.336,00	100,00%	€ 223.207.480,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	100,03%	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 220.586.471,00	100,01%
Capitale circolante netto operativo	-€ 60.054,00	-0,03%	-€ 14.956,00	-0,01%	-€ 23.506,00	-0,01%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 220.526.417,00	100,00%	€ 220.571.515,00	100,00%	€ 220.562.965,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 238.822,00	-0,11%	-€ 338.074,00	-0,15%	-€ 2.611.615,00	-1,18%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.765.239,00	100,11%	€ 220.909.589,00	100,15%	€ 223.174.580,00	101,18%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 220.526.417,00	100,00%	€ 220.571.515,00	100,00%	€ 220.562.965,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	2020	2021
Valore della produzione	€ 0,00	€ 2,00	€ 1,00
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi per servizi	-€ 69.372,00	-€ 69.534,00	-€ 85.800,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.101,00	-€ 1.146,00	-€ 87.477,00
Valore aggiunto	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00	-€ 173.276,00
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo lordo	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00	-€ 173.276,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 70.473,00	-€ 70.678,00	-€ 173.276,00
Saldo gestione finanziaria	€ 17.693.859,00	€ 17.690.549,00	€ 19.655.806,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 17.623.386,00	€ 17.619.871,00	€ 19.482.530,00
Imposte	-€ 196.367,00	-€ 195.523,00	-€ 203.338,00
Risultato d'esercizio	€ 17.427.019,00	€ 17.424.348,00	€ 19.279.192,00

5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi, dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi e con trend in miglioramento.

La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della Società; l'indebitamento risulta assente.

Dall'analisi della relazione non emergono criticità e l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il 16 febbraio 2022 i soci di FinDolomiti hanno sottoscritto un nuovo Patto parasociale, essendo il precedente scaduto a dicembre 2013, ed un Protocollo d'intesa per la definizione degli indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia.

Il 18 marzo 2022 sono state acquistate ulteriori 3.060.418 azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., con conseguente accrescimento della quota di proprietà di FinDolomiti Energia dal 47,765% al 48,509% circa, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dell'azionista Alto Garda Servizi S.p.A.. L'investimento è stato finanziato in parte mediante disponibilità liquide, in parte mediante il rimborso del finanziamento soci di Euro 3,2 milioni in precedenza erogato a Dolomiti Energia Holding S.p.A. e per la

parte rimanente mediante accensione di un finanziamento bancario.

Settore: mobilità e trasporti

Interbrennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale poi modificata in Interbrennero - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Ester.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle

società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2019 – 2021

Nominato in Assemblee di data 7 maggio 2019 in prorogatio

Presidente Bosetti Roberto

Vice Presidente Hofer Angelika

Consigliere Andreatta Ruggero

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 28 giugno 2021

Presidente Chizzola Fabiano

Sindaci effettivi Depaoli Tiziana
Stocker Markus

Sindaci supplenti Savorelli Lorenza
Potrich Tiziana

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

Trevor s.r.l.

2.4 Direttore Tarolli Flavio Maria

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.902.310	8.706.930,00	63,01
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Comercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A.	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	40.619	121.857,00	0,88
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale Altogarda - Rovereto	879	2.637,00	0,02
Cassa di Trento	7.958	23.874,00	0,17
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 54.074.982 (Euro 54.016.959 al 31.12.2020, Euro 54.004.880 al 31.12.2019 e Euro 54.462.752 al 31.12.2018).

Il valore della produzione è in aumento ed è pari ad Euro 2.932.299 (Euro 2.542.840 al 31.12.2020, Euro 3.218.915 al 31.12.2019 e Euro 3.091.032 al 31.12.2018); i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono risultati pari ad Euro 2.674.133 (Euro 2.375.663 nel 2020, Euro 3.092.268 nel 2019 e Euro 2.801.265 nel 2018).

I costi della produzione sono pari ad Euro 2.867.882 (Euro 2.452.905 nel 2020, Euro 3.495.309 nel 2019 e Euro 3.855.467 nel 2018).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 44.085.516,00	74,15%	€ 44.086.334,00	73,54%	€ 44.041.986,00	74,59%
Magazzino	€ 13.300.481,00	22,37%	€ 13.386.029,00	22,33%	€ 13.380.678,00	22,66%
Attivo a breve termine	€ 1.569.524,00	2,64%	€ 2.195.374,00	3,66%	€ 1.361.943,00	2,31%
Attivo a medio lungo termine	€ 496.798,00	0,84%	€ 277.321,00	0,46%	€ 262.022,00	0,44%
TOTALE ATTIVO	€ 59.452.319,00	100,00%	€ 59.945.058,00	100,00%	€ 59.046.629,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 3.592.392,00	6,04%	€ 2.741.709,00	4,57%	€ 3.220.176,00	5,45%
Passività a medio lungo termine	€ 1.855.047,00	3,12%	€ 3.186.390,00	5,32%	€ 1.751.471,00	2,97%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.447.439,00	9,16%	€ 5.928.099,00	9,89%	€ 4.971.647,00	8,42%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.004.880,00	90,84%	€ 54.016.959,00	90,11%	€ 54.074.982,00	91,58%
TOTALE PASSIVO	€ 59.452.319,00	100,00%	€ 59.945.058,00	100,00%	€ 59.046.629,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

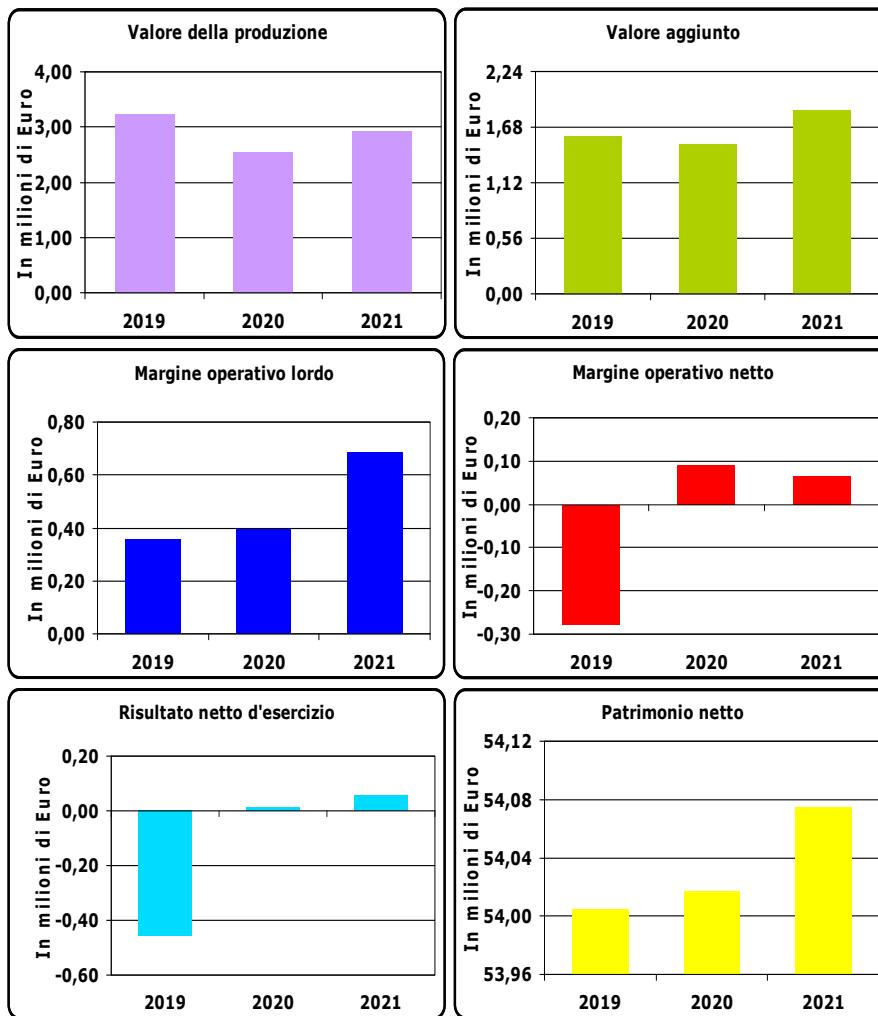
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 44.247.516,00	76,55%	€ 44.248.334,00	76,24%	€ 44.041.986,00	76,83%
Capitale circolante netto operativo	€ 13.551.794,00	23,45%	€ 13.792.513,00	23,76%	€ 13.283.675,00	23,17%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 57.799.310,00	100,00%	€ 58.040.847,00	100,00%	€ 57.325.661,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	€ 3.794.430,00	6,56%	€ 4.023.888,00	6,93%	€ 3.250.679,00	5,67%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.004.880,00	93,44%	€ 54.016.959,00	93,07%	€ 54.074.982,00	94,33%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 57.799.310,00	100,00%	€ 58.040.847,00	100,00%	€ 57.325.661,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 3.218.915,00	100,0%	€ 2.542.840,00	100,0%	€ 2.932.299,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 30.320,00	-0,9%	-€ 115.823,00	-4,6%	-€ 48.067,00	-1,6%
Costi per servizi	-€ 1.400.901,00	-43,5%	-€ 833.695,00	-32,8%	-€ 823.655,00	-28,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 42.681,00	-1,3%	-€ 40.435,00	-1,6%	-€ 75.974,00	-2,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 7.544,00	-0,2%	€ 85.548,00	3,4%	-€ 5.351,00	-0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 142.815,00	-4,4%	-€ 130.423,00	-5,1%	-€ 128.825,00	-4,4%
Valore aggiunto	€ 1.594.654,00	49,5%	€ 1.508.012,00	59,3%	€ 1.850.427,00	63,1%
Costi per il personale	-€ 1.237.957,00	-38,5%	-€ 1.113.024,00	-43,8%	-€ 1.163.096,00	-39,7%
Margine operativo lordo	€ 356.697,00	11,1%	€ 394.988,00	15,5%	€ 687.331,00	23,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 633.091,00	-19,7%	-€ 305.053,00	-12,0%	-€ 602.914,00	-20,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 20.000,00	-0,7%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 276.394,00	-8,6%	€ 89.935,00	3,5%	€ 64.417,00	2,2%
Saldo gestione finanziaria	-€ 108.985,00	-3,4%	-€ 107.394,00	-4,2%	-€ 85.641,00	-2,9%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 69.732,00	-2,2%	€ 16.609,00	0,7%	€ 111.612,00	3,8%
Risultato ante imposte	-€ 455.111,00	-14,1%	-€ 850,00	0,0%	€ 90.388,00	3,1%
Imposte	-€ 2.759,00	-0,1%	€ 12.926,00	0,5%	-€ 32.367,00	-1,1%
Risultato d'esercizio	-€ 457.870,00	-14,2%	€ 12.076,00	0,5%	€ 58.021,00	2,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

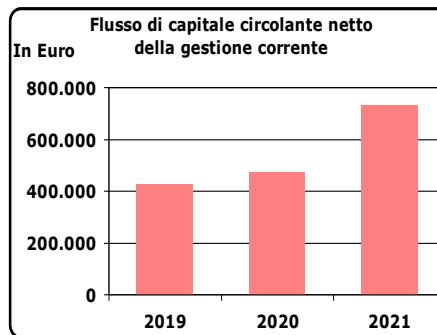
REDDITUALI	2019	2020	2021
ROE	-0,85%	0,02%	0,11%
ROI	-0,48%	0,15%	0,11%
ROA	-0,46%	0,15%	0,11%
ROS	-8,59%	3,54%	2,20%
Rotazione Attivo	0,05	0,04	0,05

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 9.919.364,00	€ 9.930.625,00	€ 10.032.996,00
Intensità CCNO	4,21	5,42	4,53
Intensità debito finanziario	1,18	1,58	1,11
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,10	1,11	1,09

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	4,14	5,68	4,58
Indice Liquidità immediata	0,44	0,80	0,42
Rigidità impieghi	0,74	0,74	0,75

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
425.432,00	474.935,00	734.548,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI DIREZIONE	OPERAI	CUSTODI	IMPIEGATI TERMINAL	GRUISTI	TOTALE
dicembre 2020	5,00	3,17	3,00	5,00	10,00	26,17
dicembre 2021	5,00	3,00	3,00	5,00	9,00	25,00

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2020	€ 796.126,00	€ 249.877,00	€ 67.021,00	€ 1.113.024,00
ANNO 2021	€ 823.563,00	€ 259.949,00	€ 79.584,00	€ 1.163.096,00

5.3 Partecipazioni al 31 dicembre 2021

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Interporto Servizi S.p.A.	54,78%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interporto di Padova S.p.A.	1,00%
Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A.	5,48%
digITALog (ex UIRNet) S.p.A.	2,01%
CONFIDI	1 quota di Euro 25,82

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

In linea generale, per la Società, il 2021 si è concluso positivamente essendosi consolidati gli effetti indotti dalla legge provinciale 11 giugno 2019, n° 2 che, cancellando i vincoli operativi introdotti dall'art. 118 bis della precedente legge provinciale 15/2015 relativi alla sola zona interportuale, ha consentito l'insediamento di attività sino allora non consentite, non essendo direttamente collegate con l'intermodalità.

A questo si sono sommati gli utili operativi derivanti da nuove iniziative commerciali, da miglioramenti infrastrutturali e da un oculato esame delle superfici del terminal, finalizzato al riordino e messa a frutto di sedimi per circa 10 ettari, assecondando così, a titolo oneroso, precise richieste avanzate dalla clientela.

Come già avvenuto nell'esercizio passato, anche nell'anno 2021, nonostante la pesante contrazione di fatturato determinata dalla crisi pandemica, tenuto conto degli investimenti effettuati per le immobilizzazioni materiali, l'attività corrente della Società ha continuato a produrre cassa positiva.

Tutti gli immobili producono reddito e c'è una continua richiesta cui la società non può dare risposta per mancanza di immobili e spazi adeguati.

L'anno 2021 ha visto la struttura impegnata su due fronti principali con il duplice scopo di mantenere operativo il core business della Società unitamente alla promozione, allo sviluppo e al mantenimento di attività e servizi ausiliari finalizzati a rendere operative aree e ambiti oggi ancora non adeguatamente sfruttati.

Il 2021 si era prospettato come l'anno del rilancio; l'anno in cui il traffico Ro.La (Rollende Landstraße o "autostrada viaggiante")

sarebbe ritornato su buoni livelli e avrebbero avuto avvio ulteriori servizi a favore di realtà produttive provinciali e regionali. Vi erano tutte le premesse affinché questo servizio tornasse a rivestire un ruolo di primaria importanza e a rappresentare un contributo importante per il risultato d'esercizio della Società. Un traffico di 10/15 coppie di treni/giorno, da solo, avrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario, il bilancio della società. Purtroppo, il perdurare delle limitazioni indotte dalla pandemia ha fatto sì che i limitati livelli operativi del 2020 si siano ripetuti anche nel 2021.

Tutto questo nonostante la Commissione Europea avesse concesso la proroga del regime di aiuti di Stato per il trasporto combinato nella Provincia di Trento (Aiuto di Stato S.A. 55912 – 2019/NItalia) a motivo della sua compatibilità con l'art. 93 del TFEU.

La confermata disponibilità delle Province Autonome di Trento e Bolzano di sostenere, con un finanziamento di circa 1,3 milioni di euro l'anno, per i prossimi 2 anni, le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non), si collocava in questa direzione.

Va da sé che una possibile ulteriore introduzione di nuove forme di limitazione del traffico merci stradale da parte del governo austriaco, peraltro sempre oggetto di ampia discussione a livello comunitario e la conferma degli aiuti di stato a sostegno del trasporto ferroviario intermodale merci, sono elementi che possono contribuire, nel breve periodo e non tenendo conto degli effetti che introdurrà il tunnel del Brennero, a ristabilire le condizioni per l'ottimizzazione dei flussi di traffico merci lungo l'asse del Brennero di cui beneficerà anche l'Interporto di Trento.

È proprio in questo contesto che negli ultimi anni, in stretta collaborazione con RFI, è stato progettato l'ampliamento delle potenzialità ricettive del terminal intermodale gestito dalla società. Un progetto innovativo se non rivoluzionario nel panorama ferroviario italiano; un progetto del valore di circa 11 milioni di euro, cantierabile nel breve periodo dato che ha ottenuto la preventiva approvazione e validazione da parte degli uffici competenti della Società concessionaria di rete.

Vi sono quindi tutti i presupposti affinché nel corso del 2022 divenga operativo il protocollo d'intesa che questa Società stipulò con RFI il 14 dicembre 2017, in base al quale il terminal si amplierà su un'area di quasi 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui si provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 metri elettrificati per tutta la loro lunghezza.

Questi nuovi binari saranno dedicati esclusivamente al traffico Ro.La con capacità potenziale operativa fino a 35 coppie/giorno.

La Società dal 2020 si è impegnata a fondo ed ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una convenzione volta

all'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto per circa 4,3 milioni di euro proprio per realizzare detto ampliamento.

La Convenzione pone una serie di scadenze, a partire dalla data di avvio dei lavori che doveva avvenire non oltre sei mesi dalla data di stipula della convenzione e quindi entro il 22 giugno 2021 e con termine dei lavori entro tre anni dalla stipula della stessa.

Al momento sono in corso le attività di definizione della partita patrimoniale che coinvolge RFI, il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento. Le superfici su cui si sviluppa l'attuale scalo ferroviario, infatti, risultano di proprietà dei due Enti pubblici e, al momento, è pressoché concluso l'iter di definizione delle relative partite patrimoniali. E' in via di stipula la convenzione tra PAT, Interbrennero ed RFI che regolerà i rapporti al fine di mantenere vivo l'affidamento alla Società del finanziamento ministeriale.

Al fine di dare celere avvio alle attività di realizzazione del nuovo modulo Terminal Ro.La, sin dal 2019 e confermato per il 2022, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto a iscrivere nel proprio bilancio un adeguato stanziamento.

La realizzazione di quest'opera, non solo per Interbrennero, assume valenza strategica già prima della entrata in servizio del nuovo tunnel in quanto consentirà una sensibile diminuzione dei tempi di lavorazione delle singole coppie con relativa apprezzabile riduzione dei costi industriali di produzione del servizio.

Va ribadito che la specializzazione del terminal di Interbrennero sarà quella a servizio della Ro.La in quanto vi sono degli elementi concludenti che lo sponsorizzano.

Studi e analisi compiuti e resi noti in più occasioni da Autorità e operatori esteri individuano:

a) nell'Autostrada Viaggiante, specie nel periodo post tunnel, la soluzione ottimale per consentire un celere ed efficace trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia;

b) nell'Interporto di Trento, l'impianto più idoneo, lato sud del Valico del Brennero, a svolgere questo servizio intermodale ferroviario accompagnato.

Recenti studi prevedono, con l'apertura del tunnel, un sensibile aumento complessivo (si parla del 50-60%) del tonnellaggio di merci in transito annuale attraverso l'asse del Brennero.

A copertura del maggior tonnellaggio, in parte provvederà la maggior lunghezza dei convogli e in misura poco apprezzabile l'autostrada visto che gli attuali volumi la posizionano prossima alla saturazione.

Ecco, quindi, che la realizzazione di questo progetto assume una valenza nazionale superiore in quanto permetterà alla società di rispondere efficacemente alle future e sempre maggiori richieste del mercato nazionale e internazionale.

L'entrata in esercizio del Tunnel del Brennero si rivelerà decisiva nella rivoluzione dei trasporti merci transfrontalieri e la Società, pena la sua uscita dal mercato, dovrà farsi trovare pronta.

Ovviamente la Società si è mossa anche sui fronti in cui ha operato nel recente passato mantenendo livelli di servizio adeguati alle richieste dei vari operatori.

In questo esercizio è continuato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da sud, che trasportano furgoni FCA destinati all'esportazione in nord Europa.

Si è consolidato ed ampliato, seppur condizionato da problematiche di produzione contingenti, il traffico relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale e per quanto sia difficile oggi fare delle previsioni, questo traffico dovrebbe mantenersi stabile su questi livelli, se non aumentare, anche per il prossimo esercizio. I dati oggi disponibili confermano questa tendenza.

Per quanto riguarda l'attività intermodale, si è riconfermato che l'interporto è divenuto indispensabile per i servizi e il sostegno alle aziende operanti sul territorio regionale, ancorché il solo tessuto imprenditoriale locale non sia ancora in grado di esprimere una domanda di trasporto intermodale capace di sfruttare pienamente le potenzialità della dotazione infrastrutturale oggi disponibile.

Va sottolineato che questa dotazione infrastrutturale è destinata, già nel corso del 2022, a sensibili miglioramenti, in parte ancora nella fase di studio, che consentiranno alla società di far fronte alle nuove sfide ed esigenze che il mercato lancerà.

Il 2021 ha visto concretarsi un sempre maggior radicamento verso le realtà produttive provinciali dei servizi offerti dalla Società. In questo contesto va segnalata l'Acciaieria di Borgo Valsugana che si avvale di due treni settimana per la consegna in alta Italia dei propri lavorati (Bresciano).

Per tutto il 2021 è rimasta operativa la struttura adibita ad asilo data in gestione al Comune di Trento mediante stipula di contratto locazione di durata iniziale di 1 anno ulteriormente prorogabile per 1 anno. A seguito del mancato rinnovo da parte del Comune la società è in contatto con una cooperativa intenzionata a subentrare al Comune.

Relativamente alla situazione della controllata Interporto Servizi S.p.A., avendo anch'essa beneficiato degli effetti introdotti dalla modifica della L.P. 15/2015, chiude l'esercizio 2020 con un attivo di euro 197.154 con la quasi la totalità dei magazzini di sua proprietà risulta affittati.

È questo il secondo anno consecutivo e tenendo in debito conto le difficoltà che hanno caratterizzato il 2021 questo è un ottimo risultato. Rimane comunque in essere la scadenza del 31 dicembre

2022; data entro cui si dovrà provvedere, fatta salva rinegoziazione, all'estinzione del debito verso le banche. Un debito che da anni incide pesantemente sui bilanci e per il quale, negli anni, si è cercato di trovare una soluzione volta a mantenere, il più possibile in mani pubbliche, le proprietà immobiliari con lo scopo di poter disporre di uno strumento che consenta di sostenere e allocare anche iniziative imprenditoriali settoriali di sicuro interesse provinciale.

A tal fine, si ricorda che la Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito dell'approvazione del "Programma triennale per la riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2020-2022" ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n°1, ha programmato la fusione per incorporazione di Interporto Servizi S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A..

Ciò al fine di ottimizzare il patrimonio immobiliare degli Enti del sistema territoriale provinciale integrato, con l'obiettivo di aggregare, presso quest'ultima società pubblica, gli immobili oggi di proprietà di Interporto Servizi S.p.A. nell'ottica di concentrare e promuovere una valorizzazione unitaria e significativa e far convergere su un unico interlocutore scelte di investimento e oneri di manutenzione.

Sono evidenti gli obiettivi insiti nella sopraccitata Legge Provinciale: mantenere la regia e il controllo dell'area in un'ottica di sviluppo armonico di attività commerciali direttamente connesse con l'operatività del corridoio del Brennero e gli operatori a livello provinciale e regionale.

L'Interporto di Trento: oggi e le sue prospettive

Il 2021, al pari dell'anno precedente, è stato un anno contrassegnato dalle restrizioni dovute alla pandemia Covid.

Un anno difficile per i settori della logistica, dell'intermodalità ferroviaria ed immobiliare; ambiti entro i quali la Società è impegnata e che hanno sofferto, anche se in misura minore rispetto ad altre realtà.

Nel corso del 2022, infatti, anche in presenza della riattivazione delle misure provinciali a sostegno dell'intermodalità e del possibile avvio della ripresa economica del Paese, è prevedibile, per i servizi intermodali accompagnati sviluppati presso l'interporto di Trento, un incremento dei traffici.

Rispetto al 2020 è da segnalare la fine dei lavori di manutenzione lungo la ferrovia del Brennero parte italiana che, proprio a causa delle interruzioni notturne del traffico di linea e binario, avevano inibito il pieno sfruttamento delle relative capacità non consentendo l'attivazione di nuove relazioni e servizi ferroviari compatibili con le esigenze del mercato.

L'interporto di Trento, per livelli e qualità del servizio, ben rappresenta la struttura nazionale specializzata per il traffico intermodale accompagnato. La sua collocazione geografica lo porta a rappresentare la struttura nazionale specializzata nel traffico intermodale accompagnato, un modello di trasporto ferroviario flessibile che, non necessitando per l'utenza di investimenti in materiale intermodale ovvero l'articolazione di strutture operative dislocate in prossimità degli scali destinazione, potrà giovarsi della possibilità dell'allungamento della composizione dei convogli ferroviari; possibilità consentita dall'entrata in esercizio del nuovo tunnel di base del Brennero.

Con l'entrata in servizio del traforo, l'incremento della massa trasportata ovvero della lunghezza dei treni operabili lungo la tratta ferroviaria del Brennero,leverà il grado di competitività della modalità rotaia rispetto ai servizi di trasporto merci tutto su gomma.

Questa trasformazione tecnica si completerà con l'entrata in esercizio del traforo del Brennero; infrastruttura che consentirà l'allungamento dei convogli ferroviari fino a 1000 metri, l'elevazione delle capacità di portata e la riduzione del materiale rotabile di trazione necessario ad operare tali treni.

Sarà certamente un importante balzo in avanti delle potenzialità del modello di trasporto ferroviario merci che risulterà certamente più efficiente rispetto agli altri modelli di trasporto merci terrestre. Gli adeguamenti delle sagome, dei moduli e dei terminali lungo gli itinerari principali nazionali compresi nei corridoi europei, impattano positivamente sui valori prestazionali dei treni merci, divenendo condizione indispensabile per la ripresa della competitività del traffico intermodale.

Ne deriva che già nel breve medio periodo l'interporto di Trento si potrà confermare strumento più che mai utile per la continuità della vita delle imprese regionali operanti nei comparti dell'autotrasporto, della logistica e spedizione, della manifattura, interessate dalla movimentazione delle merci articolata su medie e lunghe tratte.

La sottoscrizione del protocollo d'intesa del 2017 fra la Società e RFI unitamente alla firma della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmata dalla Società il 22 dicembre 2021, rappresentano il passaggio cruciale che garantisce l'adeguamento e il potenziamento del terminal ferroviario intermodale rispetto ai nuovi standard treno europei (750 m).

Tale intesa, sviluppata unitamente al socio di controllo Provincia Autonoma di Trento, consente di dare prospettiva di mercato all'infrastruttura di proprietà della Società anche in seguito all'entrata in funzione del Tunnel di Base del Brennero,

garantendo, almeno per i prossimi 30 anni, adeguata capacità operativa alla piattaforma interportuale regionale.

In quest'ambito, il conferimento di ulteriori aree confinanti attualmente in atto con la Provincia Autonoma di Trento, da destinare alla movimentazione e stoccaggio UTI, veicoli pesanti e merci, integra il progetto di potenziamento del terminal e consentendo l'affusamento dei binari di lavorazione anche al versante sud, permetterà l'ulteriore ottimizzazione dei tempi e dei costi di manovra treno.

Sulla scia di quanto già avvenuto per le grandi città metropolitane, il settore dell'immobiliare logistico risulta in forte cambiamento rispetto al passato. Anche sul nostro territorio è in crescita esponenziale il fenomeno dell'e-commerce che necessita di immobili prossimi ai centri urbani, facilmente accessibili, ed adeguatamente strutturati.

L'e-commerce richiede un approccio diverso e apre un mondo nuovo sia sotto il profilo logistico che commerciale. Le attività svolte all'interno dei depositi sono cambiate; non si limitano più alle azioni del ricevere, stoccare, preparare ordini e spedire. Oggi assumono sempre maggior importanza gli spazi dedicati alle lavorazioni di ogni tipo, di confezionamento, attività di fine linea talora tipicamente produttive o di assemblaggio che necessitano lo studio di soluzioni su misura.

La crescita delle attività di outsourcing strategico, confermate dai dati dell'Osservatorio sulla Contract Logistic del Politecnico di Milano è spiegata dalla volontà di garantire servizi e soluzioni su misura indirizzate ad attività specializzate ed a valore aggiunto sempre più marcato.

L'e-commerce evidenzia un tasso di crescita annuo su base nazionale del 30% e richiede sempre più una maggior customizzazione del servizio di ricerca di soluzioni sempre più su misura e vicine al cliente finale trasformando il magazzino da risorsa di volume a contenitore di tecnologia.

L'e-commerce, garantendo standard e tempi di consegna merce nell'ambito del territorio nazionale ed europeo compresi entro le 2-3 giornate lavorative, ha ormai prodotto un profondo cambiamento nelle abitudini di acquisto della popolazione.

In questo contesto va sottolineato che con l'emanazione della Legge Provinciale 11 giugno 2019 n. 2, relativamente alla operatività della Società, sono state introdotte sostanziali modifiche e integrazioni alla legge provinciale n. 15 del 2015 riguardanti semplificazioni in materia di disciplina urbanistica ed edilizia per specifiche finalità.

In particolare, il comma 3 dell'art. 14 integra il comma 1 dell'art. 118 bis della LP 15/2015 recita: nelle aree interportuali sono

ammesse, anche senza specifica previsione urbanistica, le attività rientranti nei processi di logistica integrata dei beni, il commercio all'ingrosso, i centri direzionali, gli esercizi alberghieri, i magazzini per lo stoccaggio e le altre attività ivi compresi i centri terziari per attività amministrative strettamente connesse alla movimentazione e alla lavorazione delle merci, nonché alla fornitura di beni e servizi correlata alle attività insediate.

Appare evidente che queste disposizioni hanno consentito e consentiranno di allargare notevolmente i confini operativi della Società e permetteranno alla piattaforma della Società di assolvere alle aspettative avanzate da molti settori che prima ne erano esclusi.

I fatti salienti del 2021 sono stati:

- Attivazione nuova relazione ferroviaria Porcari - Trento carta asciugamani e igienica;
- Attivazione nuovi servizi ferroviari - combinato non accompagnato carico trasporto prodotto finito (billette) Trento - Brescia -Acciaierie Venete spa di Borgo Valsugana;
- Attivazione nuova relazione ferroviaria Trento - Danimarca trasporto tradizionale plastica riciclata;
- Rinegoziazione accordi utilizzo linea di contatto imprese ferroviarie;
- Implementazione treno servizio trasporto carbonato di calcio (da 36 sped. Treno a 45 sped.);
- Conclusione lavori predisposizione nuova area stoccaggio terminal lato sud;
- Locazione nuova area deposito presso il terminal;
- Nuovo contratto di locazione di 44 aree parcheggio presso il terminal;
- Locazione due magazzini presso il terminal;
- Nuovi contratti locazione uffici presso il terminal;
- Implementazione sistema videosorveglianza con lettura targhe;
- Implementazione spogliatoi operatori terminal;
- Rinnovo locazione degli spazi asilo nido al Comune Trento;
- Nuovi contratti locazione di tre moduli ufficio presso Centro Direzionale;
- Affidamento progettazione nuova sala multifunzionale da 100 posti presso Centro Direzionale;
- Contratto di deposito temporaneo magazzino 800 mq presso lotto 4 (Interporto Servizi S.p.A.);
- Locazione magazzino di 800 mq presso lotto 4 (Interporto Servizi S.p.A.);
- Locazione di due magazzini presso Lotto 6 (Interporto Servizi S.p.A.).

I traffici ferroviari ed i servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci

I volumi di traffico ferroviario operati dalla piattaforma intermodale di proprietà della società, a fronte di un sostenuto incremento afferente al terzo quadri mestre dell'esercizio 2021, registrano i negativi effetti intervenuti nella prima parte dell'esercizio prodotti dalla pandemia Covid-19 il cui definitivo superamento si prevede compiuto nel corso del secondo semestre 2022.

Nel corso dell'anno 2021 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- al proseguimento dei servizi di autostrada viaggiante (Rola) sulla relazione Trento – Wörgl;
- al proseguimento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone e Livorno;
- al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria);
- al potenziamento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa Trento - Gummern (Austria);
- al rinnovo degli accordi e potenziamento dei servizi di movimentazione e stoccaggio furgoni ed autovetture;
- all'esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione di legname in favore di imprese del relativo comparto regionali e nazionali;
- all'attivazione di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, prodotto finito (billette) in favore dell'unità produttiva acciaierie di Borgo Valsugana;
- all'ottenimento dei permessi necessari all'esecuzione dei servizi finalizzati al trasporto di materiali plastici riciclati.

Nella tabella che segue si sintetizza la movimentazione terminal intermodale Interbrennero:

ANNO 2021	Autostrada viaggiante	Ferroviario convenzionale	Intermodale non accompagnato	TOTALE	Δ % 2021 su 2020
Treni	462	855	44	1.361	33,0%
PEZZI UTI	7.428	13.199	1.707	22.334	47,0%
Tonnellate	252.643	292.736	25.274	570.653	62,1%

Nella tabella che segue si fornisce un prospetto della movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort:

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098
2020	1.050	11.172	8.720	19.892
2021	1.377	16.489	10.721	27.210

fonte R.F.I.

Progetti ed investimenti

Sottoscrizione ed attuazione dell'accordo Interbrennero – RFI - PAT di potenziamento ed adeguamento terminal nuovi standard UE 750 m finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di tre nuovi binari di circolazione elettrificati di lunghezza complessiva di 750 m con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazioni di carico-scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativi binari per la movimentazione delle carrozze cuccette.

La doganalità.

Nel corso dell'esercizio 2021, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totali Importazioni	3.755	4.204	4.975	4.905	4.120	5.462
Totali Esportazioni	18.648	19.675	18.943	20.025	14.290	30.209
Totale import-export	22.403	23.897	23.918	24.930	18.410	35.671

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Importazioni (introduzione in deposito IVA – regime 4500)	14	39	39	16	21	33

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2021 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A., filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle

pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

Autoportualità e infrastrutture

Nell'esercizio 2021 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22 anche per i prossimi esercizi.

Attività congressuale

Anche le attività congressuali (Sala conferenze, Spazio catering/espositivo) hanno subito un calo drastico rispetto al periodo precedente alla pandemia.

	2018	2019	2020	2021
Numero eventi	113	190	43	69
Media eventi mensile	9,4	15,8	3,5	5,75
Numero partecipanti	19.120	19.700	2.675	5.872
Media partecipanti per evento	169	104	62	85

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2021 e 2020, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2021 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, la società ritiene sussista alla data di redazione del documento un profilo di rischio basso.

Settore: informatica e telecomunicazioni

Trentino Digitale S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

La Provincia autonoma di Trento è infatti il maggior azionista con l'88,5165% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 5,4522%, il Comune di Trento con lo 0,6763%, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con lo 0,6763%, il Comune di Rovereto con lo 0,3842%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,7226% ed altri 164 Comuni per il rimanente 1,5718%.

L'assetto azionario si è modificato nel 2019 per una posizione conseguente all'istituzione del Comune di Terre d'Adige mediante fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi

- informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionario" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Delladio Carlo

Vice Presidente Sandri Clelia

Consiglieri
Carli Elisa
Bisoffi Maurizio
Esposito Angela

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Giustina Michele

Sindaci effettivi
Dessimoni Daniela
Toscana Sergio

Sindaci supplenti
Bertoldi Flavio
Moncher Saveria

2.3 Comitato di Indirizzo 2020 – 2021

Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance di data 25 agosto 2020

Presidente P.A.T. o suo
delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o suo
delegato
Presidente della Regione o
suo delegato

2.4 Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 11 maggio 2022

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	5.686.538	5.686.538,00	88,387
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	5,452
Comune di Trento	43.514	43.514,00	0,676
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	43.514	43.514,00	0,676
Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,723
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,384
Altri Comuni	109.456	109.456,00	1,701
Totale partecipazione enti pubblici	6.433.680	6.433.680,00	100,000
TOTALE	6.433.680	6.433.680,00	100,000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il **valore della produzione** è stato pari ad Euro 61.183.173 (Euro 58.767.111 nel 2020), mentre i **costi della produzione** sono pari ad Euro 59.772.681 (Euro 57.538.033 nel 2020). I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 56.484.598 (Euro 52.802.466 nel 2020).

Il **patrimonio netto** si attesta su Euro 42.677.534 (Euro 42.531.393 nel 2020), mentre l'utile dell'esercizio è pari ad Euro 1.085.552 (Euro 988.853 nel 2020).

Il **fatturato** dell'anno 2021, riconducibile all'attività industriale della Società, si attesta ad Euro 55,52 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 2,44 milioni ed il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto

impianti”, ammonta ad Euro 61,18 milioni, registrando un aumento di Euro 2,42 milioni rispetto all’anno precedente.

Il valore dei “**Contributi conto impianti**”, relativo alla realizzazione delle infrastrutture in “banda larga” e alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino è di quasi 5 milioni di Euro e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2021 per gli investimenti fatti su tali progetti.

La dinamica dei **costi di produzione**, risulta coerente con l’evoluzione del fatturato, confermando che la Società ha costantemente operato con particolare attenzione al controllo e contenimento dei costi, innovando le modalità produttive e le procedure di controllo dei costi medesimi. La struttura dei costi di produzione complessivamente pari ad Euro 59,77 milioni registra un aumento rispetto al 2020 di Euro 2,23 milioni e si articola:

- nell’acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci per Euro 0,45 milioni;
- nell’acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull’infrastruttura di rete e relativi nodi, per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali Euro 28,73 milioni;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale, e affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari ad Euro 2,78 milioni.

Il complesso di questi acquisti dal mercato assomma ad Euro 31,96 milioni con un’incidenza del 53,47% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (Euro 17,83 milioni, in riduzione rispetto al 2020 di Euro 0,12 milioni), che incide per il 29,84% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazioni su crediti (Euro 9,05 milioni), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (Euro 0,93 milioni) per il rimanente 16,70%.

L’aumento dei costi per acquisti di beni e servizi, correlato alla diminuzione della incidenza complessiva del costo del personale, unitamente all’aumento del valore della produzione rileva che la società nel corso del 2021 ha dovuto far ricorso a soggetti esterni del mercato al fine di garantire il mantenimento dei servizi.

La **redditività dell’attività svolta** nel corso del 2021 evidenzia un Reddito operativo pari ad Euro 1,41 milioni e un Utile ante imposte pari ad Euro 1,43 milioni.

La situazione finanziaria migliora rispetto al 2020 attestandosi al 31 dicembre 2021 ad Euro 36,36 milioni grazie anche al costante incasso delle fatture per servizi e forniture verso l'Ente controllante Provincia autonoma di Trento; per tutto il periodo 2021 la giacenza bancaria è rimasta positiva e ha permesso alla Società di rispettare le scadenze di pagamento dei fornitori e non evidenziare a fine anno situazioni di scaduto.

La Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il **patrimonio netto** di Trentino Digitale si attesta ad Euro 42,68 milioni confermando la solidità patrimoniale della Società e risulta in aumento rispetto all'anno 2020 in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 che ha visto, oltre all'incremento della riserva legale di Euro 0,05 milioni, anche la distribuzione di dividendi ai Soci per un importo complessivo di Euro 0,94 milioni.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 112.766.866,00	66,69%	€ 108.312.883,00	64,95%	€ 102.515.142,00	62,84%
Magazzino	€ 5.255.647,00	3,11%	€ 5.532.943,00	3,32%	€ 4.567.439,00	2,80%
Attivo a breve termine	€ 51.060.159,00	30,20%	€ 52.862.202,00	31,70%	€ 56.001.186,00	34,33%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 59.060,00	0,04%	€ 46.810,00	0,03%
TOTALE ATTIVO	€ 169.082.672,00	100,00%	€ 166.767.088,00	100,00%	€ 163.130.577,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 109.410.650,00	64,71%	€ 107.786.561,00	64,63%	€ 114.376.504,00	70,11%
Passività a medio lungo termine	€ 16.997.822,00	10,05%	€ 16.449.134,00	9,86%	€ 6.076.539,00	3,72%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 126.408.472,00	74,76%	€ 124.235.695,00	74,50%	€ 120.453.043,00	73,84%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.674.200,00	25,24%	€ 42.531.393,00	25,50%	€ 42.677.534,00	26,16%
TOTALE PASSIVO	€ 169.082.672,00	100,00%	€ 166.767.088,00	100,00%	€ 163.130.577,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

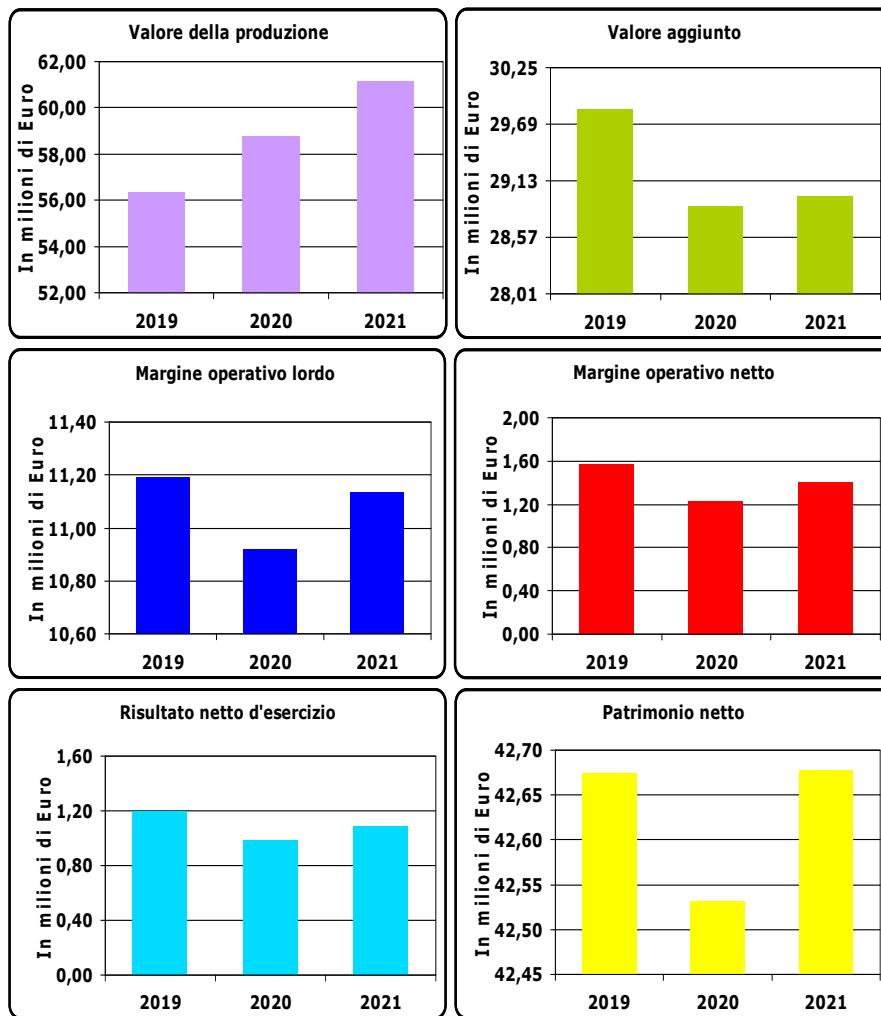
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 112.812.694,00	626,53%	€ 108.356.273,00	930,61%	€ 102.558.532,00	1234,84%
Capitale circolante netto operativo	-€ 94.806.757,00	-526,53%	-€ 96.712.708,00	-830,61%	-€ 94.253.106,00	-1134,84%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 18.005.937,00	100,00%	€ 11.643.565,00	100,00%	€ 8.305.426,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 24.668.263,00	-137,00%	-€ 30.887.828,00	-265,28%	-€ 34.372.108,00	-413,85%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.674.200,00	237,00%	€ 42.531.393,00	365,28%	€ 42.677.534,00	513,85%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 18.005.937,00	100,00%	€ 11.643.565,00	100,00%	€ 8.305.426,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 56.372.696,00	100,0%	€ 58.767.111,00	100,0%	€ 61.183.173,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 587.694,00	-1,0%	-€ 862.516,00	-1,5%	-€ 450.783,00	-0,7%
Costi per servizi	-€ 23.067.843,00	-40,9%	-€ 26.043.485,00	-44,3%	-€ 28.732.610,00	-47,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.880.803,00	-5,1%	-€ 2.659.014,00	-4,5%	-€ 2.775.343,00	-4,5%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 138.155,00	0,2%	-€ 75.809,00	-0,1%	-€ 97.916,00	-0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 137.936,00	-0,2%	-€ 256.244,00	-0,4%	-€ 158.935,00	-0,3%
Valore aggiunto	€ 29.836.575,00	52,9%	€ 28.870.043,00	49,1%	€ 28.967.586,00	47,3%
Costi per il personale	-€ 18.646.826,00	-33,1%	-€ 17.948.955,00	-30,5%	-€ 17.833.772,00	-29,1%
Margine operativo lordo	€ 11.189.749,00	19,8%	€ 10.921.088,00	18,6%	€ 11.133.814,00	18,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 8.968.785,00	-15,9%	-€ 9.383.379,00	-16,0%	-€ 9.046.349,00	-14,8%
Accantonamento per rischi	-€ 180.588,00	-0,3%	-€ 308.631,00	-0,5%	-€ 136.662,00	-0,2%
Altri accantonamenti	-€ 470.720,00	-0,8%	€ 0,00	0,0%	-€ 540.311,00	-0,9%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.569.656,00	2,8%	€ 1.229.078,00	2,1%	€ 1.410.492,00	2,3%
Saldo gestione finanziaria	€ 19.964,00	0,0%	€ 20.855,00	0,0%	€ 21.388,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.589.620,00	2,8%	€ 1.249.933,00	2,1%	€ 1.431.880,00	2,3%
Imposte	-€ 398.398,00	-0,7%	-€ 261.080,00	-0,4%	-€ 346.328,00	-0,6%
Risultato d'esercizio	€ 1.191.222,00	2,1%	€ 988.853,00	1,7%	€ 1.085.552,00	1,8%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

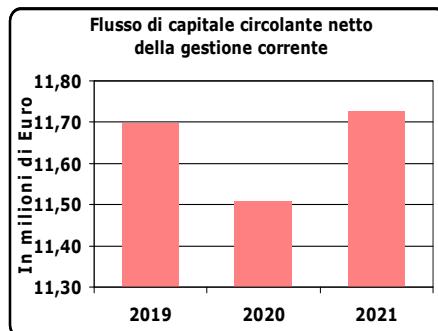
REDDITUALI	2019	2020	2021
ROE	2,79%	2,32%	2,54%
ROI	8,72%	10,56%	16,98%
ROA	0,93%	0,74%	0,86%
ROS	2,78%	2,09%	2,31%
Rotazione Attivo	0,33	0,35	0,38

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	-€ 70.092.666,00	-€ 65.781.490,00	-€ 59.837.608,00
Intensità CCNO	-1,68	-1,65	-1,54
Intensità debito finanziario	-0,44	-0,53	-0,56
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,96	3,92	3,82

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	0,51	0,54	0,53
Indice Liquidità immediata	0,47	0,49	0,49
Rigidità impieghi	0,67	0,65	0,63

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
11.695.724,00	11.506.310,00	11.725.762,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	7	290	297
dicembre 2021	7	285	292

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 12.728.564,00	€ 3.979.913,00	€ 846.302,00	€ 394.176,00	€ 17.948.955,00
ANNO 2021	€ 12.445.478,00	€ 3.869.925,00	€ 938.276,00	€ 580.093,00	€ 17.833.772,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

I principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 sono stati:

- una nuova Governance stabile con la nomina del nuovo Direttore Generale e del nuovo Direttore delle Risorse Umane e l'adozione del nuovo Modello Organizzativo previsto nelle Linee Guida Strategiche approvate dal Comitato d'Indirizzo composto dal nuovo organigramma e implementato gradualmente in più fasi. In particolare sono state definite tre Divisioni di progettazione, realizzazione, esercizio ed erogazione dei

servizi, che sono: "Divisione Reti Telecomunicazioni", "Divisioni Data Center & Cloud" e "Divisione Software & Servizi applicativi" che sono le tre Divisioni "fabbrica", su cui la società sta lavorando per potenziare competenze, pianificare e realizzare le evoluzioni tecniche con impatti significativi sulle prestazioni e qualità dei servizi;

- un piano di assunzioni per il potenziamento dell'organico;
- il mantenimento, la proprietà e la gestione della rete in fibra ottica nella società, quale asset strategico di notevole importanza per la Società e per il Trentino, indispensabile per garantire la digitalizzazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema Trentino;
- la stipula di accordi strategici con i principali attori del territorio Trentino per massimizzare le sinergie e rafforzare le collaborazioni a favore della trasformazione digitali degli Enti soci della società e del sistema Trentino. L'Accordo di rete con il Consorzio dei Comuni Trentini rappresenta un passo fondamentale per le azioni della società, a supporto della digitalizzazione dei Comuni e delle Comunità di Valle e dei relativi territori. La Convenzione con la Fondazione Bruno Kessler e l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Trento permettono alla Società una partecipazione alle attività del mondo della ricerca ed alla valorizzazione dei relativi risultati nei servizi digitali, oltre a contribuire al percorso di studio dei giovani, nell'ambito di azioni congiunte con l'Università, nei settori in cui opera la Società, anche a favore della competitività del territorio Trentino. L'Accordo di rete con altre società in-house ICT di Bolzano, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Vicentino garantisce un continuo confronto ed una fattiva collaborazione con azioni congiunte sulle tematiche di innovazione. Il Protocollo d'Intesa con la Polizia Postale e delle comunicazioni per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici sui sistemi informatici "critici" è un tassello fondamentale per le infrastrutture digitali ed i servizi digitali attività della Società e nel suo ruolo di riferimento per il sistema Trentino sulla cyber sicurezza, che riveste un carattere sempre più strategico nella società digitale;
- un nuovo welfare per i dipendenti con luogo di lavoro adeguato, salubre e funzionale che garantisce una migliore qualità della vita ai dipendenti e che è iniziato con la ristrutturazione della sede di Via Gilli e con nuove iniziative per la conciliazione famiglia lavoro. Questo oltre all'avvio dei primi interventi di un piano triennale di progressione e incentivazione del personale basato sul merito e sulle competenze;
- l'adesione a Confindustria che consente alla Società di usufruire

dei servizi dell'associazione e di svolgere un ruolo attivo nel confronto con le principali aziende ICT del territorio sui temi dell'innovazione tecnologica del Trentino.

Relazione sul governo societario

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il cuore del programma di valutazione del rischio aziendale è l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori e relative soglie di allarme idonei a segnalare una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

La relazione sul governo societario espone una dettagliata analisi di tali indici che sono stati così individuati:

1. Reddito operativo, ovvero differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione;
2. Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi tali da erodere il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. Relazione al bilancio redatta dalla società di revisione o quella redatta dal collegio sindacale che rappresentano concreti dubbi in merito alla continuità aziendale;
4. Indice di struttura finanziaria, ovvero rapporto tra Patrimonio netto più Debiti a medio e lungo termine (oltre 12 mesi) e Attivo immobilizzato (Immobilizzazioni) al netto di risconti passivi su contributi conto impianti, inferiore ad uno;
5. Peso degli oneri finanziari, ovvero rapporto tra Oneri finanziari e Fatturato, superiore al 7,5%;
6. Rapporto tra debito ed equity, ovvero rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto, maggiore di 0,5;
7. ROE, ovvero rapporto tra Utile netto e mezzi propri, negativo per tre esercizi consecutivi.

Dalla relazione si evince che tutti gli indicatori sono ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino Mobilità S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto - poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fideiussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società.

Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la cognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

1.4 Affidamento del servizio

Con deliberazione consiliare n. 68 del 19 maggio 2016 l'amministrazione comunale ha affidato alla società il servizio di gestione della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana per il periodo di sette anni dalla data di stipula della convenzione dell'affidamento. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2023.

In data 25 luglio 2016 è stato sottoscritto il disciplinare di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

- A) la gestione ed il controllo della sosta e precisamente:
- A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità al Comune di Trento. Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, compresi i poteri di contestazione immediata e di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento;
 - A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla esecuzione nonché alla loro gestione;

- A3) la gestione di immobili di proprietà comunale destinati ad autorimesse e parcheggi, rimessaggio di autocaravan e caravan, aree sosta;
- B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società:
- B1) il rilascio, agli aventi titolo, dei contrassegni per la sosta nelle aree a pagamento e delle autorizzazioni al transito e/o sosta nelle Zone a Traffico Limitato e Zone di Rilevanza Urbanistica del Comune e per altre aree del territorio comunale per le quali sono previste particolari modalità di accesso, per invalidi e per medici in visita urgente;
 - B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc. ...);
 - B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati;
 - B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa nel tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022, del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022

Presidente	<u>Mosca Cristiano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	<u>Torresani Lorena</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Miclet Daniele</u>	Comune di Trento
	<u>De Larentis Roberto</u>	Comune di Trento
	Dallio Valeria	

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022

Presidente	<u>Davi Mara</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Tonina Alessandro</u>	Comune di Trento
	Paltrinieri Maria Letizia	
Sindaci supplenti	<u>Angeli Luisa</u>	Comune di Trento
	<u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento

2.3 Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 6 maggio 2022

Audita s.r.l.

2.4 Direttore

Cattani Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Vallegagli	500	500,00	0,04
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
Comune di Lona Lases	500	500,00	0,04
Comune di Cavalese	500	500,00	0,04
Comune di Folgaria	500	500,00	0,04
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.330.900	1.330.900,00	98,22
Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	24.100	24.100,00	1,78
Totale azioni proprie	24.100	24.100,00	1,78
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

(*) Automobil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2021 presenta un utile di Euro 410.849 rispetto ad Euro 417.120 del 2020.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 200.643,30 (Euro 167.202,75 nel 2021 riferito al bilancio 2020).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 4.258.978 (Euro 3.544.107 nel 2020) mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 3.687.952 (Euro 3.023.495 nel 2020) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 571.022 (Euro 519.119 nel 2020).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 3.376.169,00	59,14%	€ 4.247.968,00	70,82%	€ 4.264.866,00	66,19%
Magazzino	€ 601.201,00	10,53%	€ 586.550,00	9,78%	€ 526.407,00	8,17%
Attivo a breve termine	€ 1.730.991,00	30,32%	€ 1.163.869,00	19,40%	€ 1.651.888,00	25,64%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.708.361,00	100,00%	€ 5.998.387,00	100,00%	€ 6.443.161,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 1.452.031,00	25,44%	€ 1.346.587,00	22,45%	€ 1.620.962,00	25,16%
Passività a medio lungo termine	€ 447.466,00	7,84%	€ 423.314,00	7,06%	€ 379.847,00	5,90%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.899.497,00	33,28%	€ 1.769.901,00	29,51%	€ 2.000.809,00	31,05%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.808.864,00	66,72%	€ 4.228.486,00	70,49%	€ 4.442.352,00	68,95%
TOTALE PASSIVO	€ 5.708.361,00	100,00%	€ 5.998.387,00	100,00%	€ 6.443.161,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

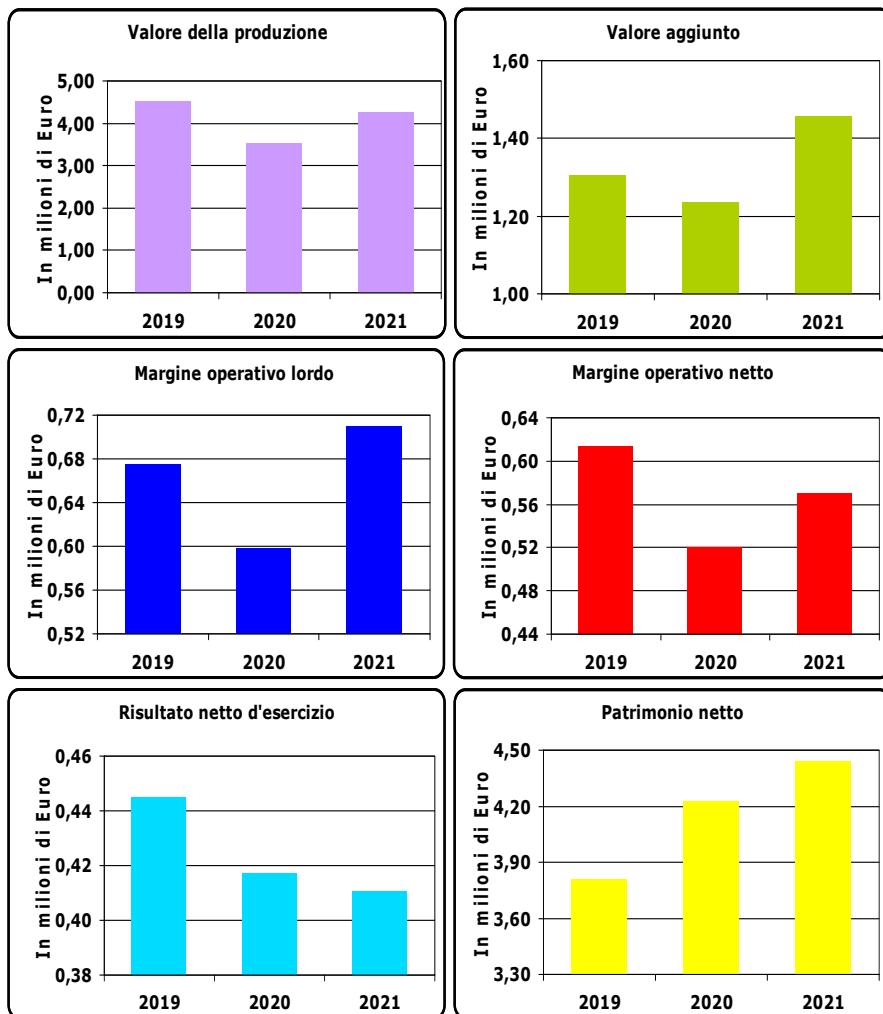
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 3.376.169,00	106,52%	€ 4.247.968,00	101,20%	€ 4.264.866,00	109,57%
Capitale circolante netto operativo	-€ 206.538,00	-6,52%	-€ 50.193,00	-1,20%	-€ 372.664,00	-9,57%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 3.169.631,00	100,00%	€ 4.197.775,00	100,00%	€ 3.892.202,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 639.233,00	-20,17%	-€ 30.711,00	-0,73%	-€ 550.150,00	-14,13%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.808.864,00	120,17%	€ 4.228.486,00	100,73%	€ 4.442.352,00	114,13%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 3.169.631,00	100,00%	€ 4.197.775,00	100,00%	€ 3.892.202,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 4.518.177,00	100,0%	€ 3.544.106,00	100,0%	€ 4.258.978,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 193.744,00	-4,3%	-€ 124.674,00	-3,5%	-€ 147.868,00	-3,5%
Costi per servizi	-€ 454.141,00	-10,1%	-€ 404.163,00	-11,4%	-€ 493.252,00	-11,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.498.388,00	-55,3%	-€ 1.709.430,00	-48,2%	-€ 2.060.222,00	-48,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 19.521,00	0,4%	-€ 14.651,00	-0,4%	-€ 4.071,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 87.478,00	-1,9%	-€ 57.123,00	-1,6%	-€ 96.201,00	-2,3%
Valore aggiunto	€ 1.303.947,00	28,9%	€ 1.234.065,00	34,8%	€ 1.457.364,00	34,2%
Costi per il personale	-€ 629.174,00	-13,9%	-€ 636.289,00	-18,0%	-€ 747.564,00	-17,6%
Margine operativo lordo	€ 674.773,00	14,9%	€ 597.776,00	16,9%	€ 709.800,00	16,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 61.200,00	-1,4%	-€ 77.165,00	-2,2%	-€ 98.774,00	-2,3%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	-€ 40.000,00	-0,9%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 613.573,00	13,6%	€ 520.611,00	14,7%	€ 571.026,00	13,4%
Saldo gestione finanziaria	€ 122,00	0,0%	€ 72,00	0,0%	-€ 4,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 246,00	0,0%	-€ 1.564,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 613.449,00	13,6%	€ 519.119,00	14,6%	€ 571.022,00	13,4%
Imposte	-€ 168.465,00	-3,7%	-€ 101.999,00	-2,9%	-€ 160.173,00	-3,8%
Risultato d'esercizio	€ 444.984,00	9,8%	€ 417.120,00	11,8%	€ 410.849,00	9,6%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

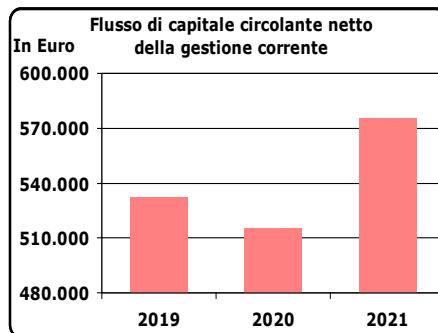
REDDITUALI	2019	2020	2021
ROE	11,68%	9,86%	9,25%
ROI	19,36%	12,40%	14,67%
ROA	10,75%	8,68%	8,86%
ROS	13,58%	14,69%	13,41%
Rotazione Attivo	0,79	0,59	0,66

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 432.695,00	-€ 19.482,00	€ 177.486,00
Intensità CCNO	-0,05	-0,01	-0,09
Intensità debito finanziario	-0,14	-0,01	-0,13
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,50	1,42	1,45

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	1,61	1,30	1,34
Indice Liquidità immediata	1,19	0,86	1,02
Rigidità impieghi	0,59	0,71	0,66

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
531.947,00	515.527,00	575.815,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2020	1	4	12	17
dicembre 2021	1	6	13	20

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCIENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 458.878,00	€ 134.627,00	€ 19.750,00	€ 20.454,00	€ 2.580,00	€ 636.289,00
ANNO 2021	€ 537.242,00	€ 157.502,00	€ 26.188,00	€ 24.042,00	€ 2.590,00	€ 747.564,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 6 D.Lgs 175/2016).

Nel corso del 2021, i ricavi delle gestioni della società, condizionati nell'anno precedente dalla pandemia Covid-19, sono risaliti

significativamente, pur senza raggiungere i valori del 2019, per il permanere di limitazioni alle attività e in alcuni periodi anche agli spostamenti delle persone. Gli indici calcolati a fine anno mostrano quindi una ripresa e si riportano all'interno delle soglie di attenzione.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità. Più in generale, i risultati dell'attività di monitoraggio inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

GESTIONE SOSTA SU STRADA

Le gestioni degli anni precedenti sono tutte proseguiti, in virtù dei contratti di servizio attivi con i vari Comuni soci.

L'andamento generale dei ricavi è stato inferiore all'esercizio 2019, anno pre-pandemia, con punte in estate nelle zone turistiche.

Nel 2021 è stato implementato il progetto denominato Smart Payments, con l'accreditamento di altri tre operatori che forniscono il servizio di pagamento della sosta tramite app oltre a MyCicero: Easypark, Drop Ticket e Telepass Pay. Il servizio è attivo su tutte le zone gestite, tranne i laghi di Lamar per il Comune di Vallelaghi (causa assenza di rete) e ha conosciuto una rapida crescita: nel Comune di Trento supera il 20% dei pagamenti.

La gestione della sosta su strada nella città capoluogo continua a rappresentare l'attività prevalente della società (circa 2/3 dei ricavi complessivi) e comprende il contestuale controllo della regolarità del pagamento della sosta nelle aree oggetto di concessione.

A partire da luglio 2014, gli stalli sono suddivisi in quattro zone tariffarie, la cui consistenza aggiornata è di seguito riportata, insieme alle tariffe aggiornate, entrate in vigore a fine settembre 2020 e confermate nel 2021:

	TARIFFA ORARIA	STALLI
area centrale storica e di prima corona centrale	Euro 2,20	964
aree di seconda corona centrale	Euro 1,20	1.707
aree periferiche	Euro 0,50	1.138
aree ospedaliere	Euro 0,50	274
totale		4.083

Le violazioni accertate nell'anno sono state 9.448 rispetto alle 11.990 del 2020 e alle 14.370 del 2019. La diminuzione è dovuta principalmente alle numerose assenze, per varie cause, del personale di controllo (infortuni e malattie, non disponibilità della certificazione verde covid-19, dimissioni dal servizio).

Gli incassi della gestione sono stati di Euro 2.234.175,66 + IVA, in crescita del 13% rispetto al 2020 (1.976.235,94 + IVA) ma al di sotto del 2019 (- 19,8%):

IMPORTO	PERCENTUALE	TIPOLOGIA
€ 1.837.412,35	67,4	da parcometri - monete
€ 32.818,67	1,2	da parcometri - carte
€ 311.364,88	11,4	schede prepagate Europark
€ 467.307,75	17,1	Telefono cellulare (credito consumato)
€ 606,00	0,0	biglietti cartacei ("grattini")
€ 77.396,66	2,8	permessi aziende

Il canone complessivo versato al Comune di Trento, calcolato in base alla convenzione di servizio, è stato quindi pari ad Euro 1.225.631,74, in crescita del 18,7% rispetto al 2020 (Euro 1.032.176,96) ma al di sotto dell'importo 2019 (-25,2%).

Si forniscono di seguito alcuni cenni anche alle altre gestioni.

Comune di Levico Terme

Nel 2021 il Comune ha deciso l'estensione del periodo di pagamento della sosta in zona lago e l'incremento della tariffa. L'offerta della sosta per contro è stata incrementata con l'apertura di un nuovo parcheggio di 200 stalli in via Traversa Lido.

Anche in quest'anno è stata attivata l'opzione sul controllo della sosta da parte di Trentino Mobilità. Gli ausiliari hanno pertanto

presidiato, nel periodo estivo, soprattutto la zona del lago, fornendo assistenza e informazioni ai visitatori, e controllando la regolarità del pagamento della sosta; sono state rilevate 330 violazioni al Codice della strada rispetto alle 176 dell'anno precedente.

L'incasso annuo complessivo è stato di Euro 240.667,86 in significativo aumento (+ 48,7%) rispetto al 2020. Il canone versato al Comune è stato di Euro 153.133,28.

Comune di Lavis

La gestione, senza controllo, della sosta su strada a pagamento in centro a Lavis (Via Matteotti e Via Filzi, per un totale di 32 stalli), è regolata dalla convenzione con il Comune, rinnovata nel corso del 2022.

L'incasso complessivo del 2021 è stato di Euro 22.713,72 + IVA (+ 16,2% sul 2020). La quota di competenza del Comune è stata di Euro 14.079,97.

Comune di Pergine Valsugana

Per la gestione nel Comune di Pergine, che non prevede il controllo della regolarità del pagamento della sosta, sono stati confermati gli stalli attivi nell'anno precedente.

Il ricavo annuo è risalito rispetto al 2020 (+ 22,5%), esercizio che aveva risentito della gratuità della sosta disposta per un periodo dal Comune in considerazione dell'emergenza sanitaria, ed ha raggiunto i 170.139,39 Euro + IVA. Il canone di competenza comunale è stato quindi determinato in Euro 131.518,20.

Comune di Vallegagli

Nel 2021 il Comune ha deciso una riduzione degli stalli a pagamento prossimi ai laghi di Lamar e di alcuni adiacenti alla strada provinciale, confermando invece le tariffe.

Alla società è stato affidato, come nel 2020, anche il controllo della sosta, in affiancamento alla Polizia locale, per le giornate più affollate: i fine settimana e la settimana centrale di agosto.

Il ricavo della gestione è stato di Euro 37.952,59 + IVA (-23,5% sul 2020), a fronte di un canone di competenza comunale di Euro 21.490,51.

Comune di Palù del Fersina

Nel 2021 è proseguita regolarmente la gestione della sosta a pagamento degli stalli posti in località Frotten, al servizio degli escursionisti diretti ai rifugi e ai sentieri dell'alta Valle dei Mocheni.

I ricavi sono stati pari ad Euro 42.505,16 + IVA (+8 % rispetto all'anno precedente), per un canone di competenza del Comune di Euro 30.004,13.

Comune di Lona Lases

La gestione stagionale presso il lago di Lases, avviata nel mese di luglio con l'installazione di un parcometro a servizio di circa 65 posti auto, ha avuto nel 2021 il primo anno completo (periodo da giugno a metà settembre). Essa è regolata da un contratto di servizio triennale, per le stagioni estive 2020-2022.

Il ricavo della gestione, conclusasi a metà settembre, è stato di Euro 10.356,34 + IVA, per un canone versato al Comune di Euro 5.757,32.

GESTIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA

Le strutture di parcheggio gestite dalla Società sono state quelle del 2020.

Si tratta per la maggior parte di immobili e aree presenti nel Comune di Trento, ossia:

- parcheggio pubblico multipiano Autosilo Buonconsiglio, gestito in virtù dell'affitto del corrispondente ramo d'azienda di Terfin srl;
- strutture di proprietà del Comune di Trento: parcheggio pubblico Duomo in piazza Mosna (condominio Finestra sull'Adige); parcheggio pubblico di Palazzo Onda (via Zambra a Trento nord); area di rimessaggio autocaravan in via Ragazzi del '99 a Trento sud; area di sosta autocaravan presso il parcheggio Zuffo; area di sosta autocaravan di via Fersina;
- parcheggio S.Chiara, di proprietà della Società;
- parcheggio di via Tomaso Gar a Trento, presso la sede del Dipartimento di Lettere dell'Università, ad utilizzo riservato (residenti e abbonati).

Ad essi si aggiunge la gestione del parcheggio S. Pietro, di proprietà provinciale e nella disponibilità del Comune di Pergine Valsugana.

Tutte le gestioni di strutture effettuate per conto del socio di maggioranza avvengono secondo quanto stabilito dalla convenzione generale: Trentino Mobilità riconosce al Comune di Trento il 75% della somma risultante dalla differenza tra il totale degli incassi e le spese di gestione ordinarie e straordinarie di tutti i parcheggi.

La gestione del parcheggio S. Pietro a Pergine è invece regolata da un contratto integrativo della convenzione generale per la gestione della sosta e altri servizi di mobilità in vigore con il Comune, in scadenza, come quest'ultima, nel 2022.

Nel seguito si esaminano singolarmente le singole gestioni.

Parcheggio Autosilo Buonconsiglio

La gestione del parcheggio principale, tra quelli in carico a Trentino Mobilità, ha avuto un andamento non dissimile dalla sosta su strada, per quanto riguarda la componente occasionale, dunque con un recupero rispetto al 2020 ma al di sotto dei livelli del 2019. Si è registrato per questa struttura un aumento della quota di residenti abbonati, collegata alla pedonalizzazione di via del Suffragio e ai lavori di riqualificazione di Piazza Mostra che hanno comportato una riduzione significativa dei posti auto in ZTL.

Gli stalli disponibili per l'utilizzo occasionale sono stati così ridotti a 130 su 488 complessivi.

Il ricavo annuo complessivo è stato di Euro 642.609,76 + IVA (+ 19,3% rispetto al 2020, -10,6% rispetto al 2019).

Il margine della gestione – al lordo del canone di affitto dovuto alla proprietà, quantificato per il 2021 in Euro 309.113,72 e dei costi di gestione - è stato di circa 90.000 Euro rispetto ai 119.000 del 2020 anno nel quale peraltro la società aveva beneficiato di una riduzione del canone concordata con la proprietà a seguito dell'emergenza pandemica.

soste occasionali	€ 302.446,80	(40,1%)
abbonamenti	€ 337.363,46	(59,4%)
spazi pubblicitari	€ 2.799,50	(0,5%)

Parcheggio Duomo

Nel 2021 il ricavo è stato di Euro 105.186,77 + IVA (+ 36,3% rispetto al 2020, -22,3% rispetto al 2019). Gli oneri della gestione rendicontati al Comune per il calcolo del canone di concessione sono stati pari ad Euro 62.709,32. Il margine in base al quale viene calcolato il canone dovuto al Comune è quindi salito a Euro 42.477,45 (+ 128% rispetto al 2020).

Parcheggio Palazzo Onda

Il ricavo 2021, comprensivo degli introiti per locazioni di spazi magazzino e spazi pubblicitari, è stato di Euro 27.227,25 + IVA (+ 59,1% rispetto al 2020 e + 11,5% rispetto al 2019).

Le spese di gestione sono ammontate ad Euro 33.646,76 + IVA, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

L'utilizzo di questa struttura rimane in grande maggioranza legato agli abbonati, mentre l'utenza occasionale è limitata dalla grande

disponibilità di spazi liberi e gratuiti in tutte le attività commerciali e di servizio presenti nel quartiere.

Area di rimessaggio autocaravan - Trento Sud

L'area di rimessaggio, riservata a veicoli di residenti del comune di Trento, si mantiene occupata per intero.

Il fatturato annuale è quindi rimasto stabile, attestandosi a Euro 78.198,51 mentre si sono ridotte le spese di gestione (Euro 30.100,54).

Area di sosta autocaravan - Zuffo

Questa gestione riguarda l'area di sosta breve (max 48 ore) per camper, comprensiva di servizio di carico e scarico acque, posta all'ingresso del parcheggio di attestamento "ex Zuffo".

L'incasso della gestione è stato di Euro 6.015,57 + IVA, + 25,8% sul 2020, - 36,2% sul 2019). Gli oneri di gestione sono stati di poco inferiori ai ricavi, attestandosi su Euro 5.652,13 + IVA.

Area di sosta autocaravan - via Fersina

L'area ha visto un'affluenza in aumento con picchi tra agosto e ottobre.

I ricavi annuali sono cresciuti del 59,8% rispetto al 2020, e sono stati superiori anche rispetto al 2019, anno pre-pandemia (+51,4%), attestandosi su Euro 66.019,79.

I costi di gestione, che hanno risentito dell'aumento del corrispettivo spettante alla cooperativa cui è appaltato il presidio dell'area, indicizzato ai ricavi della gestione, sono cresciuti del 47,4% rispetto al 2020, attestandosi su Euro 70.409,82.

Il risultato è stato quindi in deficit, tuttavia il trend di crescita dell'affluenza fa presumere il raggiungimento nel prossimo esercizio del *break even point* della gestione.

Parcheggio Tomaso Gar (Lettere)

La struttura è di proprietà dell'Università degli Studi di Trento ed è in locazione a Trentino Mobilità fino ad ottobre 2022.

Questo parcheggio assume valenza per il decongestionamento della sosta su strada dei veicoli dei residenti: è previsto infatti un abbonamento agevolato riservato ai residenti in centro storico che rinunciano al permesso di sosta su strada (ZTL o spazi a pagamento).

Nel 2021 il margine lordo della gestione si è mantenuto positivo ancorché i ricavi siano scesi del 4,1% rispetto al 2020, attestandosi ad Euro 51.875,06, a fronte di oneri diretti e indiretti

(compreso il canone di locazione di 40.000 Euro), calcolati in 50.243,60 Euro.

Nel 2021 i posti disponibili sono stati di nuovo progressivamente riempiti, dopo che nel 2020 molti contratti, soprattutto di non residenti, non sono stati rinnovati.

Parcheggio S. Pietro – Pergine Valsugana

Nel 2021, a differenza che nel 2020, il parcheggio è stato attivo per l'intero anno. I ricavi sono quindi saliti da Euro 5.000 circa a Euro 19.223,09 + IVA. La gestione è tuttavia in deficit dal momento che i costi di gestione sono stati di 36.305,85 Euro. Su questi incidono soprattutto i consumi elettrici (circa 15.000 Euro) e la manutenzione degli impianti antincendio, oggetto di frequenti vandalismi.

Va tenuto presente che il secondo piano interrato, dove si trovano anche posti riservati a titolo gratuito all'Istituto Marie Curie è quasi inutilizzato per ridotta domanda.

ALTRI SERVIZI, INIZIATIVE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

Parcheggio pertinenziale Canossiane - Trento

Trentino Mobilità pone in vendita, con apposito bando, il diritto di superficie fino al 2094 per posti auto o box auto all'interno del garage. I soggetti ammessi all'acquisto sono i proprietari di una unità immobiliare situata all'interno dell'area di pertinenzialità (centro storico di Trento e area limitrofa a sud-est).

I posti auto e i box sono soggetti a vincolo di pertinenzialità: ciascuno di essi non potrà cioè essere ceduto separatamente dall'unità immobiliare cui è associato.

Trentino Mobilità rimane proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate nel 2011, di 8 box doppi e di un box triplo. Nel 2021 è stata perfezionata la vendita di un box doppio per un introito di 61.900 Euro.

Dal 2014 la società propone anche in locazione i box di sua proprietà: dei 9 rimanenti, attualmente ne sono utilizzati 6 con contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo per il 2021 è stato di Euro 13.594,29.

La struttura ha necessitato di importanti lavori di miglioramento, in parte già realizzati in base all'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione di alcuni difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio.

Nel 2021 è stata effettuata la sostituzione delle griglie di aerazione sui marciapiedi esterni.

Parcheggio S. Chiara - Trento

L'unica struttura – a raso – di proprietà della società, ha avuto nel 2021 risultati in linea con le previsioni del piano economico a base dell'investimento. I ricavi sono stati di 117.567,77 Euro, comprensivo di circa 2.000 Euro di contributo APSS alle spese di gestione della parte di sua proprietà.

I costi, comprensivi degli ammortamenti dei lavori e degli oneri indiretti sono stati di Euro 78.950,37.

Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è stato fornito anche nel 2021, con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti.

Il ricavo è dato sostanzialmente dal contributo comunale, per il 2021 di 16.320 Euro, a fronte di oneri di gestione di circa 35.000 Euro.

La Società, sulla base di una ricognizione dei nuovi servizi di bike sharing presenti sul mercato, ha formulato alcune proposte all'Amministrazione volte ad un miglioramento del servizio, sia dal punto di vista tecnologico sia in chiave di pianificazione.

Ciclo-Parcheggi

La gestione delle tre strutture esistenti per il parcheggio di biciclette private, "Trento stazione", "Saluga" e "Zuffo", è proseguita anche nel 2021.

Questi parcheggi consentono l'interscambio bici – trasporto pubblico o, per il parcheggio Zuffo, tra bici e auto privata.

La maggioranza degli utenti accede tramite la tessera provinciale per il trasporto pubblico (MITT), pertanto, come negli anni precedenti, è stato rilasciato un numero molto ridotto di tessere. Questa gestione presenta pertanto ricavi minimi a fronte di costi che sono stati, nel 2021, di Euro 3.902,62.

L'occupazione dei due parcheggi cittadini è in genere elevata, con la saturazione in alcuni casi degli spazi disponibili, mentre quella della struttura presso il parcheggio Zuffo è rimasta limitata ancorché in crescita rispetto al 2020.

Nel corso del 2022 sono stati affidati in gestione a Trentino Mobilità anche 7 ciclobox di nuova realizzazione, dislocati in varie zone della città (parcheggi di via Unterveger/Ferrovia Trento Malè-fermata Trento nord, via Canestrini, Piedicastello, Monte Baldo,

Sanseverino, stazione Santa Chiara, via Bartali/Blm Group Arena.
L'accesso al servizio è solo digitale tramite app.

Gestione dei permessi di sosta per il Comune di Trento.

In base alla Convenzione sottoscritta con il Comune, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- la sosta nelle Zone di Rilevanza Urbanistica (ridotte a una dall'ottobre 2018, a seguito dell'inclusione della zona di Piedicastello nelle aree di sosta a pagamento);
- la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- la sosta di medici in visita urgente;
- l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Trentino Mobilità ha assicurato quindi anche per il 2021 lo sportello al pubblico e il canale online attivati nel 2017. Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque diretto il contatto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

L'operatività del 2021, come già nel 2020, è stata forzatamente modificata per le misure di contenimento del Covid-19, che hanno limitato la possibilità di accogliere l'utenza presso lo sportello di via Brennero 71. Si è quindi potenziato il ricorso all'invio della documentazione per posta elettronica, compresa la quietanza di pagamento, per il completamento del rinnovo del permesso. Conseguentemente è cresciuta ulteriormente la percentuale di pagamenti effettuati con bonifico anziché con terminale POS (46,9%).

Per questo servizio sono impiegati due dipendenti specificamente assunti nel 2017 e un ausiliare della sosta in distacco semipermanente.

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di Euro 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2020 è stato quindi di Euro 91.800.

I permessi rilasciati nel 2021 sono stati 7.023, rispetto ai 7.590 del 2020, così suddivisi in macrocategorie (tra parentesi la variazione rispetto all'anno precedente):

	numero permessi rilasciati 2020	numero permessi rilasciati 2021	Δ % 2021 su 2020
residenti in ZTL	1181	1092	-7,5
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2669	2503	-6,2
permessi mensili imprese ZTL	196	222	13,3
residenti in zone a pagamento e ZRU	3122	2502	-19,9
altre autorizzazioni	153	270	76,5
Disabili (permanenti e temporanei)	269	434	61,3

Ad essi si aggiungono le operazioni svolte autonomamente online da parte degli utenti abilitati, preventivamente autorizzati, che per il momento sono limitati al rilascio di permessi temporanei agli agenti di commercio, ai familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, ai clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

La tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di tesoreria comunale; l'incasso per conto del Comune di Trento è stato di 523.229,48 Euro in calo del 12,34% rispetto al 2020.

Probabile causa minor numero di permessi rilasciati e conseguente calo degli incassi può essere individuata nell'estensione dei termini per il rinnovo delle autorizzazioni, in riferimento all'emergenza epidemiologica.

La Società sta procedendo con l'attivazione dello sportello online per il rinnovo telematico delle autorizzazioni per la sosta, con pagamento sul conto corrente di tesoreria comunale attraverso il sistema "pagoPA", che consentirà agli utenti di gestire autonomamente le proprie autorizzazioni.

È proseguita inoltre l'attuazione del progetto di digitalizzazione della documentazione raccolta definito nel 2020.

Car sharing Trentino

Si tratta di un servizio di noleggio di auto senza conducente che rientra nell'offerta di mobilità sostenibile.

Anche nel 2021 la società ha fornito la propria collaborazione alla cooperativa Car sharing Trentino, garantendo il servizio di

sportello, amministrazione e direzione operativa, a fronte di un compenso di Euro 7.000 + IVA.

Le difficoltà economiche della cooperativa sono state acute dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni alla mobilità delle persone, ancor di più quella non sistematica che è quella che maggiormente si rivolge al car sharing.

La riduzione dei ricavi registrata nel 2020 ed anche nel 2021 ha portato all'erosione del patrimonio sociale. Sono inoltre risultate impraticabili le due ipotesi alternative di acquisto dell'azienda, volte a rilevare l'attività, da parte dei soci Trentino Trasporti e Trentino Mobilità.

Il Comune di Trento, con il provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie (delibera Consiglio comunale d.d. 16.12.2021 n. 176) ha dato indicazione a Trentino Mobilità di non partecipare all'eventuale ricapitalizzazione di Car Sharing Trentino e di valutare, al termine del prossimo esercizio, assieme all'Amministrazione comunale e agli altri soci che condividono il controllo analogo, il permanere delle condizioni per il mantenimento della partecipazione ovvero, in caso di liquidazione della Società, di elaborare un progetto per l'assunzione ex novo del servizio nell'ambito del nuovo PUMS di prossima adozione.

L'assemblea straordinaria, il 29 novembre 2021, ha deciso lo scioglimento e liquidazione della società e nominato il liquidatore.

TRENTO YOU - servizio logistico "ultimo miglio"

Il servizio, attivato con il duplice obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti e della decongestione del traffico merci in centro città è attivo ed operativo nel Comune di Trento dal 25 ottobre 2021.

Il servizio beneficia del supporto di Interbrennero S.p.A., in virtù di un accordo a tre, approvato con il provvedimento di affidamento (deliberazione del Consiglio comunale 4.3.2020 n. 35) e stipulato a dicembre 2020 tra Trentino Mobilità, il Comune e la stessa Interbrennero che definisce i ruoli dei tre soggetti, demandando a Trentino Mobilità l'organizzazione del servizio, al Comune l'indirizzo e il supporto economico in fase di avvio e a Interbrennero appunto il supporto tecnico.

Trentino Mobilità ha provveduto nel 2021:

- al reclutamento, con selezione pubblica, del personale necessario, ossia il responsabile del servizio e un magazziniere/addetto alle consegne; è stata inoltre selezionata la ditta fornitrice di somministrazione lavoro temporaneo, per garantire, al bisogno, almeno altre due unità;
- all'acquisizione delle abilitazioni all'esercizio dell'attività;

- all'individuazione della sede, presso l'interporto, presa in locazione dal 1° ottobre;
- all'acquisto di 2 veicoli elettrici (furgoni Citroën eJumpy);
- all'acquisto di idonei strumenti hardware e software nonché all'attivazione del sito web;
- all'ideazione in collaborazione con l'istituto Artigianelli e l'Università, di brand e logo - TRENTO YOU appunto - per rendere riconoscibile il servizio.

Parallelamente è stata portata avanti l'opera di coinvolgimento dei diversi soggetti potenzialmente interessati al servizio, aziende di trasporto operanti sulla città ed esercenti.

Il Comune per parte sua ha definito gli interventi regolamentari atti a supportare il servizio per favorirne la competitività. In particolare è stato garantito l'accesso senza fasce orarie in ZTL ai veicoli TRENTO YOU e ridotto l'accesso dei veicoli impiegati per il servizio postale alle fasce orarie previste per il trasporto merci.

L'avvio del servizio è stato difficoltoso per la ritrosia dei trasportatori a cedere l'ultimo miglio. Fino al 31 dicembre sono stati contattati per proporre il servizio 243 operatori economici, oltre alle associazioni di categoria e stipulati 2 contratti ed effettuate 4 consegne. I primi clienti hanno apprezzato la possibilità di concordare gli orari di ritiro e consegna ad attività aperta e proprio davanti al punto vendita.

L'acquisizione di nuovi clienti e relativi ordini nei primi mesi del 2022 mostra una lenta crescita dei volumi in consegna.

ATTIVITÀ AFFIDATA DA SOGGETTI DIVERSI DAI SOCI

La società, conformemente al modello in house, può svolgere attività "extra moenia", cioè al di fuori degli affidamenti dei soci, entro il limite del 20% del fatturato e sempre che tali attività generino economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

Nel 2021 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti in house, previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato. Gli utili netti di questa attività sono limitati a poco più di 2.000 Euro.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Come da obiettivi condivisi con il Comune di Trento, è stata predisposta una campagna di promozione dei servizi svolti dalla Società.

Il 17 giugno 2021 è stato siglato un accordo di partenariato, della durata di 3 anni, con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche per la realizzazione della campagna comunicativa generale "Comunicare la transizione ecologica".

In attuazione dell'accordo vengono poi realizzati singoli progetti comunicativi afferenti alle varie attività svolte dalla Società: nel 2021, in particolare, sono stati siglati e conclusi i progetti relativi a Smart Payments (video pubblicitario e video tutorial, landing page e grafica adesiva sui parcometri) e TRENto YOU (logo e brandbook, sito web).

Settore: finanziario

Trentino Riscossioni S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di Euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 310 e di data 28 novembre 2022 n. 299 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone alla società fino al 31.12.2029.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, la società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di

fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 – 2022

Nominato in Assemblea di data 11 giugno 2020

Presidente Caldini Mauro

Vicepresidente Moratelli Amedeo

Consiglieri
Meneghelli Roberta
Morolli Sara
Perotti Claudio

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 24 maggio 2022

Presidente Ferrai Raffaella

Sindaci effettivi Gobbi Francesco
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Detassis Oreste
Filippi Patrizia

2.3 Comitato di Indirizzo 2020 - 2022

Nicoletti Paolo
Gardelli Giovanni
Tretter Luisa
Bisoffi Stefano
Riccadonna Mauro
Dalpez Angelo

2.4 Società di Revisione 2020 – 2022

Nomina in Assemblea di data 27 novembre 2020

Ria Grand Thornton S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	919.444	919.444,00	91,9444
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dotti commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
Ordine dei dotti agronomi e dotti forestali della Provincia di Trento	11	11,00	0,0011
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000

segue

Comunità di valle	32.671	32.671,00	3,2671
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
AmAmbiente S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
Altri Comuni	31.531	31.531,00	3,1531
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di Euro 93.685 (Euro 405.244 nel 2020).

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2021 sono:

- patrimonio netto: Euro 4.234.702 (Euro 4.526.001 nel 2020);
- valore della produzione: Euro 5.5.19.879 (Euro 5.221.703 nel 2020);
- costi della produzione: Euro 5.386.158 (Euro 4.653.111 nel 2020).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 51.845,00	0,47%	€ 52.302,00	0,40%	€ 33.930,00	0,27%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 10.877.038,00	99,53%	€ 13.141.694,00	99,60%	€ 12.590.019,00	99,73%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 10.928.883,00	100,00%	€ 13.193.996,00	100,00%	€ 12.623.949,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 5.023.886,00	45,97%	€ 7.002.379,00	53,07%	€ 6.529.665,00	51,72%
Passività a medio lungo termine	€ 1.433.714,00	13,12%	€ 1.665.616,00	12,62%	€ 1.859.582,00	14,73%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.457.600,00	59,09%	€ 8.667.995,00	65,70%	€ 8.389.247,00	66,46%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.471.283,00	40,91%	€ 4.526.001,00	34,30%	€ 4.234.702,00	33,54%
TOTALE PASSIVO	€ 10.928.883,00	100,00%	€ 13.193.996,00	100,00%	€ 12.623.949,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

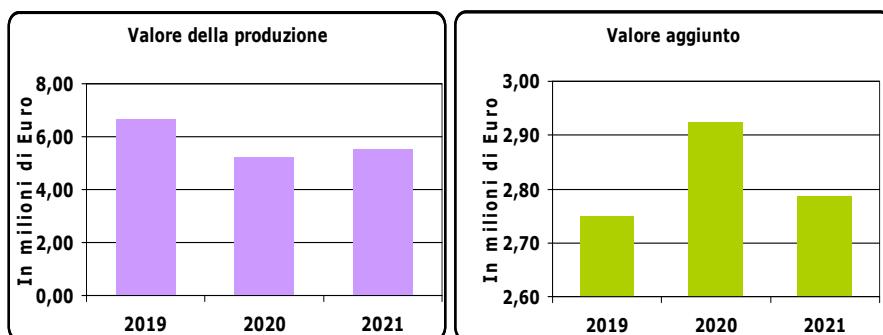
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 51.845,00	-2,43%	€ 52.302,00	-3,69%	€ 33.930,00	-1,16%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.187.029,00	102,43%	-€ 1.469.966,00	103,69%	-€ 2.970.358,00	101,16%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 2.135.184,00	100,00%	-€ 1.417.664,00	100,00%	-€ 2.936.428,00	100,00%

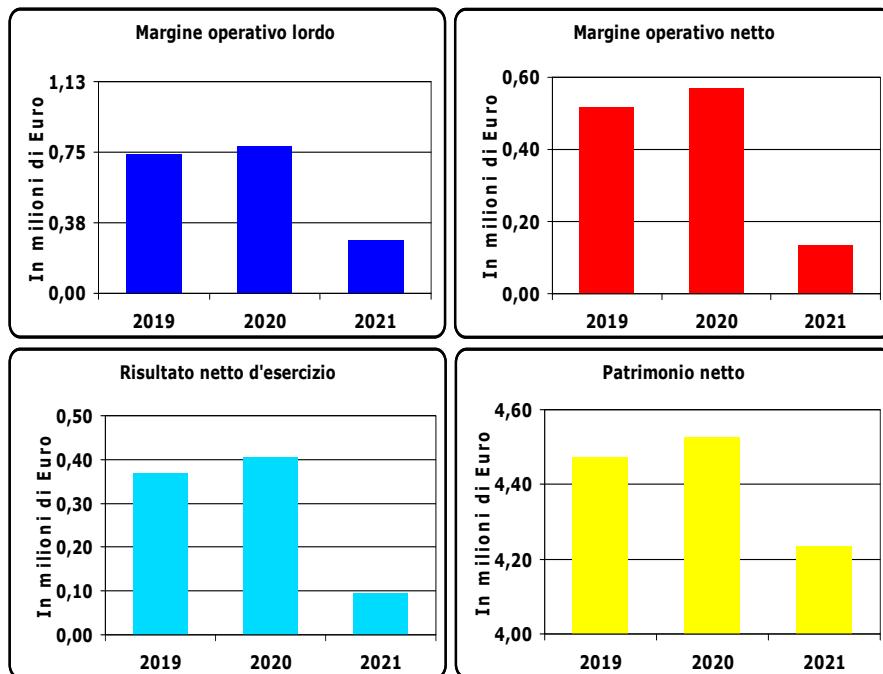
PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 6.606.467,00	309,41%	-€ 5.943.665,00	419,26%	-€ 7.171.130,00	244,21%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.471.283,00	-209,41%	€ 4.526.001,00	-319,26%	€ 4.234.702,00	-144,21%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 2.135.184,00	100,00%	-€ 1.417.664,00	100,00%	-€ 2.936.428,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 6.661.412,00	100,0%	€ 5.221.703,00	100,0%	€ 5.519.879,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 3.891,00	-0,1%	-€ 341,00	0,0%	-€ 2.066,00	0,0%
Costi per servizi	-€ 3.868.319,00	-58,1%	-€ 2.260.079,00	-43,3%	-€ 2.694.601,00	-48,8%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.396,00	0,0%	-€ 175,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 39.218,00	-0,6%	-€ 37.307,00	-0,7%	-€ 37.865,00	-0,7%
Valore aggiunto	€ 2.748.588,00	41,3%	€ 2.923.801,00	56,0%	€ 2.785.347,00	50,5%
Costi per il personale	-€ 2.005.699,00	-30,1%	-€ 2.138.166,00	-40,9%	-€ 2.497.496,00	-45,2%
Margine operativo lordo	€ 742.889,00	11,2%	€ 785.635,00	15,0%	€ 287.851,00	5,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 26.087,00	-0,4%	-€ 17.043,00	-0,3%	-€ 24.130,00	-0,4%
Accantonamento per rischi	-€ 200.000,00	-3,0%	-€ 200.000,00	-3,8%	-€ 130.000,00	-2,4%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 516.802,00	7,8%	€ 568.592,00	10,9%	€ 133.721,00	2,4%
Saldo gestione finanziaria	€ 64,00	0,0%	€ 75,00	0,0%	€ 82,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 516.866,00	7,8%	€ 568.667,00	10,9%	€ 133.803,00	2,4%
Imposte	-€ 147.892,00	-2,2%	-€ 163.423,00	-3,1%	-€ 40.118,00	-0,7%
Risultato d'esercizio	€ 368.974,00	5,5%	€ 405.244,00	7,8%	€ 93.685,00	1,7%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

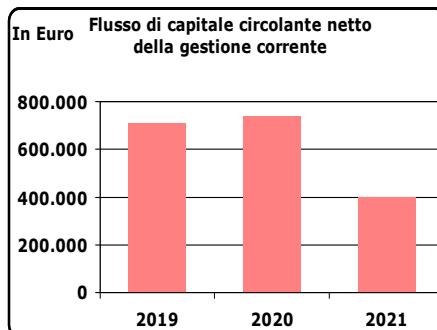
REDITUALI	2019	2020	2021
ROE	8,25%	8,95%	2,21%
ROI	-24,20%	-40,11%	-4,55%
ROA	4,73%	4,31%	1,06%
ROS	7,76%	10,89%	2,42%
Rotazione Attivo	0,61	0,40	0,44

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 4.419.438,00	€ 4.473.699,00	€ 4.200.772,00
Intensità CCNO	-0,33	-0,28	-0,54
Intensità debito finanziario	-0,99	-1,14	-1,30
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,44	2,92	2,98

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	2,17	1,88	1,93
Indice Liquidità immediata	2,17	1,88	1,93
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
707.532,00	740.737,00	396.598,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	PERSONALE DIRETTIVO	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2020	1	4	43	48
dicembre 2021	1	4	47	52

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
ANNO 2020	€ 1.580.078,00	€ 427.051,00	€ 118.525,00	€ 12.512,00	€ 2.138.166,00
ANNO 2021	€ 1.839.230,00	€ 493.122,00	€ 148.865,00	€ 16.279,00	€ 2.497.496,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2019, 2020 e 2021, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2021 la società ritiene sussista, al 30 marzo 2022, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Nell'esercizio 2021 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, dell'Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad Euro 151.953.759 di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.837.768	€ 15.487.351	€ 350.417
Canone idrico	€ 4.706.833	€ 3.590.632	€ 1.116.201
Sanzioni Codice della Strada	€ 9.600.305	€ 8.466.324	€ 1.133.981
Opera Universitaria	€ 3.230	€ 1.676.963	-€ 1.673.733
Abilitazione alla professionale	€ 46.669	€ 40.556	€ 6.113
Addizionale energia elettrica	€ 0	€ 757	-€ 757
Tassa automobilistica	€ 73.801.451	€ 69.170.144	€ 4.631.307
Ingiunzioni Pat	€ 1.740.682	€ 2.215.659	-€ 474.977
Intimazioni Pat	€ 8.476	€ 1.122	€ 7.354
Cosap provinciale e statale	€ 211.693	€ 1.811.604	-€ 1.599.911
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 68.632	€ 57.215	€ 11.417
Conferimento in discarica	€ 1.003.813	€ 448.006	€ 555.807
Imposta provinciale di trascrizione	€ 25.784.073	€ 20.524.126	€ 5.259.947
Imposta di soggiorno	€ 10.291.931	€ 13.827.179	-€ 3.535.248
Ordini Professionali	€ 1.171.739	€ 1.070.692	€ 101.047
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 652	€ 9.448	-€ 8.796
Intimazioni	€ 631.961	€ 368.692	€ 263.269
Ingiunzioni	€ 1.585.054	€ 1.580.899	€ 4.155
Ici/Imup	€ 5.458.800	€ 4.497.103	€ 961.697
Totale	€ 151.953.762	€ 144.844.472	€ 7.109.290

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Di particolare rilevanza nell'esercizio 2021 è stata l'attività legata all'Accordo di Cooperazione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Automobile Club d'Italia per il triennio 2022/2024, consistente nella collaborazione alla stesura dello stesso, e alle novità normative introdotte con legge provinciale.

Il settore ha svolto una disamina sul sistema di gestione della tassa automobilistica provinciale e su una diversa articolazione del modello. Tale disamina è stata svolta tenendo in considerazione che la gestione della tassa automobilistica consente un articolato sistema di attività e che l'accordo di cooperazione, disciplina un

coordinamento di funzioni e attività in un ambito di preminente interesse pubblico, prevedendo una suddivisione di compiti tra Provincia, Trentino Riscossioni, ACI e ACI Informatica per la realizzazione di un articolato, multicanale, diffuso e accessibile sistema di assistenza diretta e gratuita per i cittadini.

Tenendo conto dell'attuale sistema informatico, dei correlati processi di aggiornamento degli archivi, dei processi di integrazione con l'archivio di cui all'art. 51, comma 2-bis della legge 157/2019 e dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica sono stati individuati una serie di correttivi riguardanti la gestione delle sospensioni e giacenze rivenditori, effettuata secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.L. n. 953/1982, la gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ai sensi della Legge n. 264/1991 e la gestione del servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

In merito al primo punto, il settore ha proposto una semplificazione amministrativa sia a vantaggio degli operatori economici che dell'Amministrazione, e la Provincia, con l'art. 3 della Legge Provinciale 27 dicembre 2021 n. 22 ha apportato modifiche all'art. 4 della Legge Provinciale 11 settembre 1998 n. 10, introducendo i commi da 5 bis a 5 septies e disciplinando la sospensione dell'obbligo tributario per i veicoli destinati alla rivendita con norma provinciale anziché con la citata norma statale.

La gestione amministrativa dei soggetti autorizzati ex lege n.264/1991 (14 Agenzie federate con ACI e 11 Agenzie consorziate Sermetra che riscuotono la tassa automobilistica, svolgono l'attività di informazione, assistenza e consulenza al contribuente) è stata affidata alla Società con Deliberazione della Giunta Provinciale del 23 dicembre 2021 ed il settore ha svolto l'attività preliminare inerente l'accreditamento dei medesimi soggetti e ha collaborato con la Provincia per lo schema di Convenzione.

La medesima Deliberazione ha affidato alla Società anche il servizio di recapito degli avvisi bonari e delle note di cortesia.

Inoltre, la Legge Provinciale n. 22/2021, su proposta della Società, ha introdotto i commi da 6 octies a 6 undecies, con i quali sono state rimodulate le esistenti esenzioni quinquennali per i veicoli, immatricolati in Provincia o entrati nella competenza tributaria della Provincia, con sistema di alimentazione mista, ad idrogeno o ibrida elettrica e termica. L'esenzione ha un impatto ambientale rilevante in quanto è collegata al valore delle emissioni di CO₂ e sono esclusi dall'agevolazione i veicoli con potenza del motore superiore a 185 Kw.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio 2022 è ancora parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19". Il ricorso allo smart working è stato ulteriormente prorogato e il settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate a partire dall'esercizio 2018. La disciplina delle inesigibilità è contenuta negli artt. 19 e 20 del D. Lgs 112/99 ampiamente modificati dalla legge 190/2014, che interviene sull'intera disciplina delle comunicazioni di inesigibilità riscrivendo termini di presentazione, meccanismo di discarico automatico e procedura di contestazione.

Ne consegue che il nuovo sistema di riscossione non è più centrato sulla prova documentale dell'operato del concessionario al fine di recuperare quanto prima gli importi anticipati, ma di riscuotere quanto necessario per coprire i costi della gestione e conseguire degli utili.

Secondo quanto chiarito dalla Circolare 215/E del 27/11/2000, in tale contesto occorre avere innanzitutto riguardo alla più ampia libertà di iniziativa attribuita al concessionario ed alla precisa volontà di rompere con gli schemi del passato sistema, evitando di ingabbiare i tempi e le modalità operative dell'attività del concessionario in rigidi schemi procedurali predeterminati indipendentemente dalla situazione concreta di ogni singolo debitore. Ne consegue che alla locuzione "comunicazione di inesigibilità" non deve attribuirsi il significato di documentazione attestante il completo svolgimento, con esito negativo o infruttuoso, dell'attività esecutiva su tutti i beni risultanti dall'effettuazione dell'accesso, bensì quello di documentazione comprovante l'avvenuto infruttuoso inizio, quantomeno, dell'attività di riscossione. Ciò significa, senz'altro, attribuire un assai ampio ambito di autonomia al concessionario, ma certamente non vuol dire abdicare alle funzioni di direzione, vigilanza e controllo sull'attività dello stesso concessionario, attività queste che invece devono essere tanto più intensificate quanto più si configura il predetto margine di autonomia.

Va inoltre ricordato, il comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 112/99, che individua le cause del diniego al discarico, fra le quali assumono rilievo gli eventuali vizi e le irregolarità compiute nell'attività di notifica degli atti e nell'ambito della procedura esecutiva, salvo che

lo stesso concessionario alla riscossione non dimostri che tali vizi ed irregolarità non abbiano influito sull'esito della procedura.

Risulta ulteriormente necessario che la Società si doti di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che dovrà tenere conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini.

Al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, su indicazione del Comitato di Indirizzo che ha richiesto a Trentino Riscossioni di predisporre delle linee guida preordinate alla predisposizione del Piano industriale, è stato predisposto a fine 2021 un documento che si articola nelle seguenti tre aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;
- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative

Tale documento è in fase di approfondimento da parte del Comitato di Indirizzo.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino trasporti S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La società è nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., con lo scopo principale di gestire il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Negli anni successivi ci sono stati numerosi interventi di riassetto societario con relative modifiche dello statuto.

Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A., da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A., a capitale interamente pubblico. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea in data 19 dicembre 2008. Il riassetto societario si era reso necessario al fine di proseguire legittimamente con l'affidamento in corso dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della normativa allora vigente, tanto a livello comunitario che interno, che non consentiva l'affidamento diretto di servizi in house in presenza di soci privati all'interno della compagine sociale.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione G.P. 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria dell'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto G.Caproni S.p.A., già partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato quindi nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. In assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Da ultimo, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 lo statuto è stato nuovamente modificato, in particolare con l'introduzione e la disciplina della fattispecie di esclusione del socio assenteista.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di voto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinquevigesimotertio dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile

automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di aviolinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla società.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2020 - 2022

Nominato in assemblea di data 30 giugno 2020

Presidente	Salvatore Diego
Vice Presidente	Dorigotti Stefano
Consiglieri	Bosin Maria Gabos Francesca <u>Ruggirello Giulio</u>
	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 5 maggio 2021

Presidente	Condini Marcello
Sindaci effettivi	Iori Elena Pola Christian
Sindaci supplenti	Filippozzi Diego Dalbosco Maura

2.3 Società di Revisione 2020 – 2022

Incarico affidato in assemblea di data 30 giugno 2020

Trevor s.r.l.

2.4 Comitato di Indirizzo 2020-2022

Nominato in Assemblea di coordinamento del 2020

Presidente P.A.T. o
suo delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o
suo delegato
Andreatta Roberto
Sacco Fabio
Franzoi Giuliano
Salvetti Marino
Antolini Eugenio

Comune di Trento

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.316.857	25.316.857,00	80,0413
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2365
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comunità della Valle di Cembra	460	460,00	0,0015
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 59 Comuni	67.358	67.358,00	0,2130
Totale partecipazione enti pubblici	29.968.653	29.968.653,00	94,7483
Privati diversi	441	441,00	0,0014
Totale partecipazione privati	441	441,00	0,0014
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.738	31.629.738,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2021 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 9.023 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 8.437.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 10.934.796 e presentano una ripresa rispetto rispetto all'anno precedente che aveva risentito di un forte calo a causa dell'epidemia.

L'andamento complessivo degli incassi delle linee rileva una ripresa passando da Euro 8.656.954 a Euro 9.782.960.

I ricavi dell'aeroporto Caproni sono costituiti dai voli della scuola, dallo stazionamento aeromobili, da servizi aeroportuali e dalla vendita di carburante. Quest'ultimo ha presentato una crescita rispetto all'anno precedente per Euro 283.511.

Gli incassi dei servizi turistici rispecchiano l'andamento negativo del comparto nel suo complesso e passano da Euro 257.059 del 2020 a Euro 83.090 del 2021.

Per quanto riguarda invece gli altri componenti positivi del bilancio: Gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 40.309. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale dalla nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo, dalla manutenzione straordinaria ponti, gallerie, versanti e binario lungo la linea ferroviaria e la progettazione preliminare dell'autostazione di Rovereto.

Gli altri ricavi e proventi si assestano ad Euro 100.432.376 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per Euro 97.576.152;
- Altri ricavi per Euro 2.856.224.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 357.939 per i quali è in corso un contenzioso.

COSTI

Il costo della produzione passa da Euro 101.163.411 del 2020 ad Euro 111.386.207 del 2021 ed è relativo a:

- Euro 15.938.372 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci,
- Euro 29.086.436 per servizi,
- Euro 375.407 per godimento di beni di terzi,
- Euro 62.742.265 per costi del personale,
- Euro 2.180.371 per ammortamenti e svalutazioni,
- Euro 37.070 per variazione negativa delle rimanenze,
- Euro 96.593 per accantonamenti rischi legali
- Euro 929.693 per oneri diversi di gestione.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 62.849.154,00	28,94%	€ 64.768.132,00	26,81%	€ 61.203.580,00	25,89%
Magazzino	€ 4.200.196,00	1,93%	€ 4.387.818,00	1,82%	€ 4.350.748,00	1,84%
Attivo a breve termine	€ 72.529.698,00	33,39%	€ 122.894.570,00	50,88%	€ 110.586.317,00	46,79%
Attivo a medio lungo termine	€ 77.627.252,00	35,74%	€ 49.492.741,00	20,49%	€ 60.217.078,00	25,48%
TOTALE ATTIVO	€ 217.206.300,00	100,00%	€ 241.543.261,00	100,00%	€ 236.357.723,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Passività a breve termine	€ 29.550.549,00	13,60%	€ 34.922.076,00	14,46%	€ 38.162.680,00	16,15%
Passività a medio lungo termine	€ 115.594.919,00	53,22%	€ 134.551.917,00	55,71%	€ 126.116.754,00	53,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 145.145.468,00	66,82%	€ 169.473.993,00	70,16%	€ 164.279.434,00	69,50%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.060.832,00	33,18%	€ 72.069.268,00	29,84%	€ 72.078.289,00	30,50%
TOTALE PASSIVO	€ 217.206.300,00	100,00%	€ 241.543.261,00	100,00%	€ 236.357.723,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

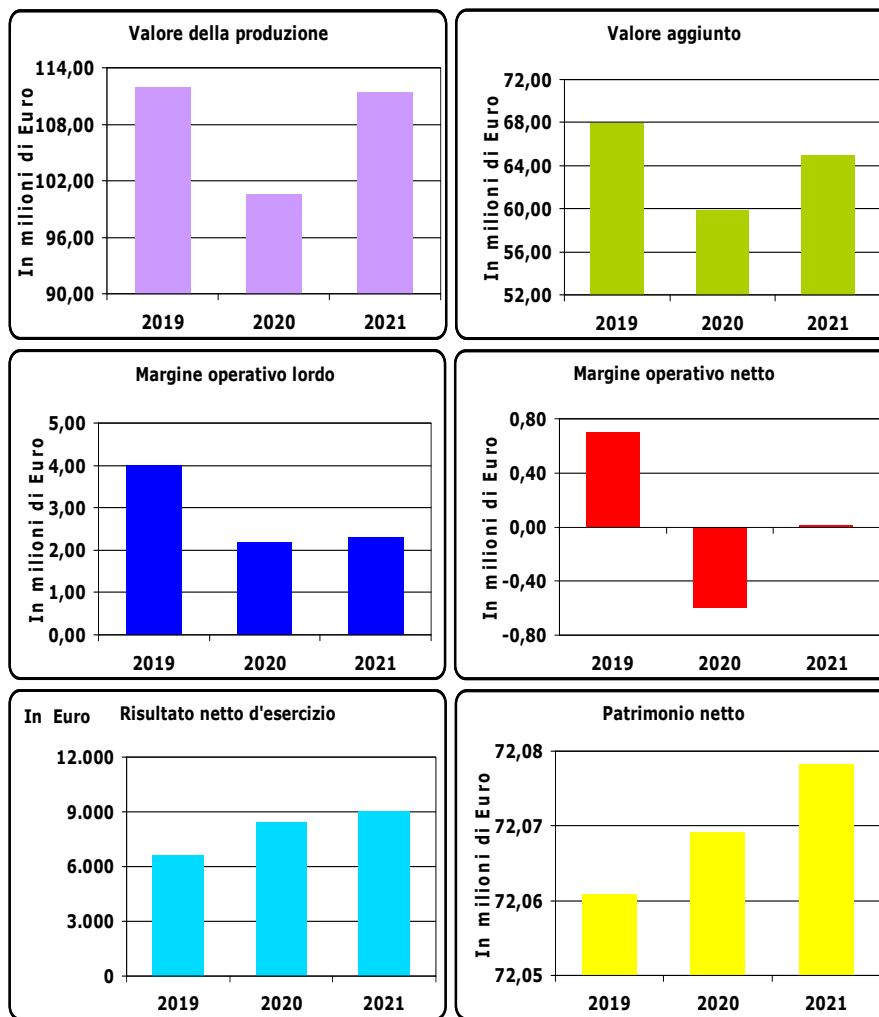
ATTIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo immobilizzato	€ 62.849.154,00	137,50%	€ 64.768.132,00	142,09%	€ 61.203.580,00	158,24%
Capitale circolante netto operativo	-€ 17.142.165,00	-37,50%	-€ 19.185.685,00	-42,09%	-€ 22.525.426,00	-58,24%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 45.706.989,00	100,00%	€ 45.582.447,00	100,00%	€ 38.678.154,00	100,00%

PASSIVO	2019	%	2020	%	2021	%
Posizione finanziaria netta	-€ 26.353.843,00	-57,66%	-€ 26.486.821,00	-58,11%	-€ 33.400.135,00	-86,35%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.060.832,00	157,66%	€ 72.069.268,00	158,11%	€ 72.078.289,00	186,35%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 45.706.989,00	100,00%	€ 45.582.447,00	100,00%	€ 38.678.154,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	€ 111.989.276,00	100,0%	€ 100.564.062,00	100,0%	€ 111.407.481,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 16.323.712,00	-14,6%	-€ 13.325.859,00	-13,3%	-€ 15.938.372,00	-14,3%
Costi per servizi	-€ 25.833.450,00	-23,1%	-€ 26.390.007,00	-26,2%	-€ 29.086.436,00	-26,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 400.834,00	-0,4%	-€ 349.513,00	-0,3%	-€ 375.407,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 157.337,00	0,1%	€ 187.622,00	0,2%	-€ 37.070,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 1.628.065,00	-1,5%	-€ 883.709,00	-0,9%	-€ 929.693,00	-0,8%
Valore aggiunto	€ 67.960.552,00	60,7%	€ 59.802.596,00	59,5%	€ 65.040.503,00	58,4%
Costi per il personale	-€ 63.969.339,00	-57,1%	-€ 57.611.748,00	-57,3%	-€ 62.742.265,00	-56,3%
Margine operativo lordo	€ 3.991.213,00	3,6%	€ 2.190.848,00	2,2%	€ 2.298.238,00	2,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 3.182.713,00	-2,8%	-€ 2.569.771,00	-2,6%	-€ 2.180.371,00	-2,0%
Accantonamento per rischi	-€ 103.822,00	-0,1%	-€ 220.426,00	-0,2%	-€ 96.593,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 704.678,00	0,6%	-€ 599.349,00	-0,6%	€ 21.274,00	0,0%
Saldo gestione finanziaria	-€ 222.856,00	-0,2%	€ 645.625,00	0,6%	€ 297,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 481.822,00	0,4%	€ 46.276,00	0,0%	€ 21.571,00	0,0%
Imposte	-€ 475.153,00	-0,4%	-€ 37.839,00	0,0%	-€ 12.548,00	0,0%
Risultato d'esercizio	€ 6.669,00	0,0%	€ 8.437,00	0,0%	€ 9.023,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

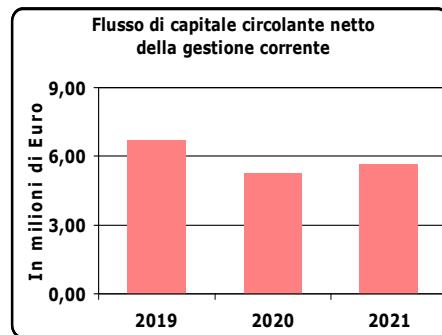
REDDITUALI	2019	2020	2021
ROE	0,01%	0,01%	0,01%
ROI	1,54%	-1,31%	0,06%
ROA	0,32%	-0,25%	0,01%
ROS	0,63%	-0,60%	0,02%
Rotazione Attivo	0,52	0,42	0,47

PATRIMONIALI	2019	2020	2021
Margine di Struttura	€ 9.211.678,00	€ 7.301.136,00	€ 10.874.709,00
Intensità CCNO	-0,15	-0,19	-0,20
Intensità debito finanziario	-0,24	-0,26	-0,30
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,01	3,35	3,28

STRUTTURA FINANZIARIA	2019	2020	2021
Indice Liquidità Corrente	2,60	3,64	3,01
Indice Liquidità immediata	2,45	3,52	2,90
Rigidità impieghi	0,29	0,27	0,26

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019	2020	2021
6.711.501,00	5.256.105,00	5.627.973,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2020	4	34	172	1.097	1.307
dicembre 2021	4	34	171	1.119	1.328

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020	€ 41.561.800,00	€ 12.147.375,00	€ 3.103.096,00	€ 635.829,00	€ 163.648,00	€ 57.611.748,00
ANNO 2021	€ 45.192.183,00	€ 13.489.853,00	€ 3.342.283,00	€ 690.273,00	€ 27.673,00	€ 62.742.265,00

5.3 Contributi comunali

5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2020	2021
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 18.679.292,49	€ 20.847.526,99
ENTRATE DA TARIFFA	€ 3.270.233,83	€ 3.581.688,22
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 87.552,02	€ 68.221,47
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI		€ 1.286.425,19
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 339.743,86	€ 372.620,86
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 24.110,10	€ 48.434,25
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	€ 14.957.652,68	€ 15.490.137,00

5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2019	2020	2021
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 615.378,07	€ 558.753,16	€ 603.013,31
ENTRATE DA TARIFFA	€ 169.190,85	€ 89.126,11	€ 93.905,17
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI			€ 55.053,74
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 1.229,62	€ 18.845,74	€ 1.289,40
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 444.957,60	€ 450.781,31	€ 452.765,00

5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2017	2018	2019	2020	2021
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	23,84%	26,31%	24,70%	17,51%	17,18%

ESERCIZIO	2017	2018	2019	2020	2021
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardagna	23,83%	26,40%	24,78%	17,45%	17,18%

5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2020	2021
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano ed extraurbano	urbano	3,738	3,677
	extraurbano	3,409	3,190

5.6 Passeggeri 2020 - 2021

PASSEGGERI	2020	2021	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	10.658.456	14.315.435	3.656.979	34,3%
Servizio urbano di Trento	12.510.973	15.020.138	2.509.165	20,1%
Servizio urbano di Rovereto	3.194.110	3.757.344	563.234	17,6%
Servizio urbano di Pergine Vals.	152.657	194.510	41.853	27,4%
Servizio urbano Alto Garda	1.011.555	1.288.872	277.317	27,4%
Servizi turistici	335.382	93.148	-242.234	-72,2%
TOTALE GOMMA	27.863.133	34.669.447	6.806.314	24,4%
Servizio ferrovia Trento Malè	1.542.724	1.921.474	378.750	24,6%
Servizio ferrovia Trento – Bassano	553.268	636.187	82.919	15,0%
Funivia Trento Sardagna	104.081	115.667	11.586	11,1%
TOTALE GENERALE*	30.063.206	37.342.775	7.279.569	24,2%

* comprensivo dell'utilizzo dei servizi di linea da parte degli studenti in possesso di titolo di viaggio cartaceo

5.7 Percorrenze 2020 – 2021

PERCORRENZE	2020	2021	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	11.152.936	13.470.842	2.317.906	20,8%
Autolinee interregionali e altri servizi	19.981	29.591	9.610	48,1%
SERVIZIO URBANO TRENTO	4.949.131	5.629.658	680.527	13,8%
di cui: - linee urbane Trento (*)	4.922.989	5.602.499	679.510	13,8%
- con bus extraurbani	26.142	27.159	1.017	3,9%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.287.568	1.456.580	169.012	13,1%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.230.160	1.353.317	123.157	10,0%
- con bus extraurbani	57.408	103.263	45.855	79,9%
SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	263.061	287.141	24.080	9,2%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	56.054	69.402	13.348	23,8%
SERVIZIO URBANO TURISTICO	468.158	231.372	-236.786	-50,6%
TOTALE GOMMA	18.196.889	21.174.586	2.977.697	16,4%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	648.019	789.202	141.183	21,8%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	399.135	389.858	-9.277	-2,3%
TOTALE FERRO	1.047.154	1.179.060	131.906	12,6%
TOTALE GENERALE	19.244.043	22.353.646	3.109.603	16,2%

(*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina e navetta v. Innsbruck

5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2021

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	200 quote
Distretto Tecnologico Trentino s.c.a r.l.	5 quote
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.cons.a r.l.	1 quota

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in

materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visto gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2021 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli Enti versino contribuzioni a copertura dei costi, si ritiene sussista, al 31 marzo 2022, un profilo di rischio basso.

I fatti di rilievo dell'esercizio vengono di seguito sintetizzati con riferimento ai servizi prodotti e agli investimenti.

Servizio Extraurbano

Autoservizio

Per quanto riguarda il Servizio Extraurbano, è stato ancora un anno molto sofferto a causa dell'evolversi della pandemia legata al Covid-19.

Le imposte limitazioni di carico per gli autobus hanno costretto la Società a modificare a più riprese l'organizzazione dei servizi, per garantire il trasporto della clientela anche attraverso l'impiego straordinario di risorse extra aziendali.

Le continue variazioni delle regole (mascherine, green pass, percentuali di carico, igienizzazione bus, etc.) hanno obbligato l'azienda a continue variazioni organizzative. Dal 15 ottobre 2021 inoltre si è dovuto far fronte ad una costante carenza di personale viaggiante, causata dall'obbligo del green pass, che si è aggiunta alle assenze per malattia - sempre legate al Covid-19 - che hanno determinato la sospensione di numerose corse extraurbane fino alla fine dell'anno.

Le percorrenze hanno risentito della situazione generale: si è registrato complessivamente un aumento delle percorrenze rispetto al 2019 pari a km. 233.887 (+1,7 %) dovuto principalmente all'istituzione di numerosi servizi integrativi per far fronte alle limitazioni di carico dei bus. Rispetto invece al 2020 si è registrato un aumento pari a km. 2.411.816 (+20,83%), dovuto principalmente ai blocchi dei servizi nel 2020.

Purtroppo nel 2021 non si sono potuti attivare i potenziamenti previsti per il progetto di cadenzamento del servizio extraurbano, come concordato con la P.A.T., che riguardavano soprattutto i servizi di linea nei bacini di Tione e Riva del Garda (Bacino 2).

L'anno 2021 è stato inoltre caratterizzato dall'entrata in servizio di 59 nuovi autobus extraurbani (11 autobus da 8 metri, 4 da 9 metri, 41 da 12 metri e 3 da 18 metri) che hanno consentito, in primis di ridurre in maniera sensibile l'età media del parco autobus in dotazione e poi di far fronte alle richieste di integrazioni dei servizi causa la pandemia.

Infine, per quanto riguarda i servizi affidati a vettori terzi, si è registrato un considerevole aumento delle percorrenze, dovuto anch'esso alla necessità di istituire servizi per l'emergenza sanitaria. Complessivamente nel 2021 sono stati affidati servizi per km. 2.528.895 (extraurbani, urbani minori, "elastibus" e servizi integrativi covid), con un aumento del 38,4% rispetto al 2020 e del 32,3% rispetto al 2019.

Divisione Ferrovia

Anche nel 2021 la gestione dell'emergenza Covid-19 è stata certamente un'attività prevalente nel corso dell'anno ed ha visto coinvolto tutto il personale dell'Esercizio ferroviario: dopo una prima parte dell'anno a fasi alterne, nel corso dell'estate e alla ripresa delle scuole a settembre i servizi sono ritornati molto più stabili, integrati da autobus di rinforzo in ragione della minor disponibilità di posti a bordo treno. Ancora una volta la parte organizzativa del settore è stata duramente impegnata nella redazione di piani e programmi di esercizio in base alle necessità via via riprogrammate.

Le altre attività però non si sono interrotte, in particolare si fa riferimento all'avanzamento del Piano Annuale della sicurezza della linea nazionale per i vari progetti di sicurezza e all'attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza per la linea isolata entro i tempi stabiliti dalla L.P. 13/2019.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

In conseguenza della gestione della pandemia, nel corso del 2021 l'offerta al pubblico è aumentata considerevolmente, raggiungendo quota 790.000 treni*km, ma ancora una quota di servizio è offerta con autobus sostitutivi. La regolarità del servizio ha registrato la conferma di un bassissimo numero di soppressioni (99,60% di treni effettuati), con una puntualità del servizio che manca, seppur di poco, gli obiettivi di qualità, arrivando ad un 93,48% dei treni puntuali al capolinea entro i 5', in ragione della sperimentazione del semi-cadenzamento estivo.

L'orario estivo, infatti, è stato oggetto di una sperimentazione, che ha visto l'introduzione di un semi-cadenzamento con la ripresa del servizio "treno + bici", a cui è stata aggiunta una sperimentazione "bikebus" pre-estate e in settembre, oltre ad un rinforzo in agosto. Il servizio bici ha trasportato complessivamente, tra treni e carrelli bus, circa 8.750 passeggeri, riprendendo così ulteriori quote di trasportati lasciati a seguito della pandemia.

Nel corso del 2021 hanno preso avvio i corsi per la conversione del personale abilitato alla condotta, corsi che nel 2022 si concluderanno per macchinisti e capitreno.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano:

La percorrenza chilometrica della linea si è avviata normalmente all'inizio del 2021, riducendosi poi per effetto dell'interruzione di giugno e, soprattutto, per un anomalo consumo dei bordini da settembre in poi: complessivamente i treni*km si sono attestati ancora sotto i 400.000. La regolarità del servizio vede un leggero miglioramento della puntualità che raggiunge il 92,38% dei treni: le problematiche della linea, gestita da Rete Ferroviaria Italiana, sono in miglioramento grazie all'attivazione dell'SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treni) da palo, in luogo dell'SSC (Sistema di Supporto alla Condotta).

Servizio Urbano

Servizio Urbano Trento

Benché ancora pesantemente condizionato, come il 2020, dagli effetti della pandemia, l'anno 2021 per i servizi urbani di Trento è stato caratterizzato dalla modalità di esercizio ordinaria.

L'unica eccezione è stata il mantenimento della soppressione del servizio nella fascia serale/notturna, adottata nel 2020 e mantenuta fino all'11 luglio 2021.

Dal 12 luglio è stato ripristinato il servizio in orario serale/notturno.

Dal 07 gennaio al 10 giugno sono stati attivati 17 nuovi turni/uomo aggiuntivi straordinari, con corse supplementari per integrare la capacità di carico degli autobus limitata dalle misure anti pandemiche.

Dal 01 gennaio al 13 giugno la capienza degli autobus è stata limitata al 50% di quella complessiva omologata indicata in Carta di Circolazione.

Dal 14 settembre la soglia di capienza massima è stata estesa all'80%.

Dal 14 settembre sono stati inseriti in esercizio sulla linea 5 i 4 nuovi autosnodati MAN da 18 metri e 150 posti complessivi, a conclusione di un progetto di potenziamento del collegamento con la collina est avviato nel 2019.

A comparazione del 2020 si registra un aumento delle percorrenze pari al 13,8%, cui corrisponde un aumento dei passeggeri trasportati pari al 21,7%.

Servizio Urbano Rovereto

Come per il servizio urbano di Trento, anche per il servizio urbano di Rovereto l'anno è stato caratterizzato dalla modalità di esercizio ordinaria.

Dal 07 gennaio al 10 giugno sono stati attivati 4 nuovi turni/uomo aggiuntivi straordinari, con corse supplementari per integrare la capacità di carico degli autobus limitata dalle misure anti pandemiche.

Dal 01 gennaio al 13 giugno la capienza degli autobus è stata limitata al 50% di quella complessiva omologata indicata in Carta di Circolazione.

Dal 14 settembre la soglia di capienza massima è stata estesa all'80%.

Dal 15 ottobre al 22 dicembre, a causa delle difficoltà di copertura dei turni di servizio dopo l'entrata in vigore dell'obbligo di Green Pass, alcuni turni di servizio sono stati soppressi nelle giornate feriali, con comunicazione anticipata sul sito della Società delle corse sopprese per cause di forza maggiore, ad essi collegate.

A comparazione del 2020 si registra un aumento delle percorrenze pari al 10%, cui corrisponde un aumento dei passeggeri trasportati del 13,3%.

Servizio Urbano Turistico

Il Servizio Urbano Turistico durante il 2021 ha continuato la propria attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto, pur con le molte difficoltà dovute alla condizione pandemica che sta interessando gli ultimi due esercizi.

All'inizio dell'anno il Servizio ha progettato e attuato solamente un programma di esercizio ridotto che permetteva il collegamento fra la città di Trento ed il Monte Bondone. I servizi negli altri ambiti non sono stati attivati in quanto gli impianti sciistici non erano accessibili per le disposizioni vigenti.

Durante il corso dell'estate la situazione è mutata e i servizi urbani turistici sono stati riproposti nelle varie località quali, Primiero, Val di Tovel, Val di Fumo e Val Genova nel Parco Naturale Adamello Brenta, l'Altopiano della Paganella e il servizio "urbano" del Comune di Molveno.

Prima dell'estate l'azienda ha dovuto affrontare con gli Enti concedenti anche il tema relativo all'istituzione e programmazione dei servizi per la stagione invernale 2021/22, nonché la prospettiva di esperire procedure di gara a lungo termine. Vista l'indeterminatezza del periodo gli Enti hanno fatto esplicita richiesta di attuare una procedura di gara che si limitasse alla sola stagione invernale 2021/22.

Come noto la situazione pandemica ha inciso pesantemente sull'economia del turismo e, nonostante l'importante contrazione dei flussi turistici incoming, ha ingenerato una mole di lavoro superiore agli esercizi precedenti, in quanto si sono dovuti organizzare i programmi di esercizio che più volte sono stati

rimodulati e si sono dovute esperire singole procedure di gara per ogni ambito per l'inverno 2021/22.

Per quanto attiene la parte contabile, nei periodi precedenti alla pandemia, gli importi dei servizi urbani turistici, invernali ed estivi, superavano i 4 milioni di Euro. Tali importi nel 2020 si sono contratti a 2,6 milioni per ridursi a Euro 1.201.555 nel 2021, anno in cui si è riusciti a svolgere solamente i servizi urbani turistici estivi e i servizi invernali per il solo mese di dicembre.

Questo ha comportato inevitabilmente anche una contrazione, rispetto al 2020, sia delle percorrenze (-50,6%), sia dei passeggeri (-72,2%).

Funivia Trento-Sardagna

Nel corso del 2021 la funivia è stata oggetto di due importanti interventi manutentivi (con un fermo impianto di circa due settimane per ciascuno di essi):

- in primavera la manutenzione programmata relativa allo scorrimento delle funi portanti (con relativo accorciamento e rifacimento delle teste fuse in corrispondenza dei contrappesi di valle);
- in autunno la manutenzione straordinaria per la sostituzione di uno spezzone di fune soccorso, oggetto di fulminazioni nel corso dell'estate, con relative impalmature.

Rispetto al servizio ridotto attivo a fine 2020, il servizio feriale serale è stato riattivato a luglio 2021, mentre il servizio festivo è rimasto quello "superfestivo" (10.30-19.30) per tutto l'anno. La capienza è rimasta limitata al 50% (6 passeggeri) per quasi tutto l'anno e solo dal 3 dicembre, con l'introduzione dell'obbligo di possesso del Green Pass, si è potuta aumentare all'80% (10 pax).

Il traffico passeggeri si è mantenuto limitato a causa della pandemia nel corso di tutto il primo semestre, per riprendere poi gradualmente da luglio. A fine anno i passeggeri risultano 115.667, con un incremento dell'11% rispetto al 2020, ma ancora pari solo al 65% dei passeggeri del 2019; bisogna a tal proposito ricordare che, come sopra specificato, nel 2021 vi è stato complessivamente un mese di fermo impianto per manutenzioni.

Aeroporto G. Caproni

Le attività aeroportuali nel 2021 hanno registrato un significativo incremento rispetto ai precedenti anni, pur caratterizzate dalle forti limitazioni che la pandemia Covid 19 ha imposto.

L'aeroporto è sempre rimasto aperto, operativo H24 e sono sempre stati garantiti tutti i servizi; nonostante i blocchi imposti dai vari DPCM susseguiti, sono stati registrati dei valori molto vicini ai record degli ultimi 10 anni sul numero di passaggi e del wok

load totale (39.281 contro i 29.481 del 2020 e i 28.715 del 2019) e anche il volume di vendita di carburante ha raggiunto i valori massimi fin qui ottenuti (1.126.457 litri di prodotto contro i 1.024.313 del 2020).

Le 17 elisuperficie strategiche della Provincia Autonoma di Trento gestite dalla Società, sono sempre state pienamente operative; il progetto di implementazione delle rotte strumentali tipo Pins (point in the space) per la realizzazione di un network a servizio del Nucleo Elicotteri della Protezione Civile prosegue il suo iter e si prevede, nel corso del corrente anno, la pubblicazione dei nuovi collegamenti per Arco, Cavalese con l'aggiornamento delle procedure per Cles che, grazie al progresso tecnologico dei sistemi di bordo, saranno abbassate nei valori di altezza massima dal suolo, per consentire più sicurezza e distanziamento dalle situazioni di formazione di ghiaccio e una miglior performance sui tempi di percorrenza delle tratte.

Tutti i locali e le possibilità di hangaraggio rimangono sfruttati al massimo delle possibilità; pur nelle difficoltà, per il momento non si è manifestato alcun recesso tra i contratti in essere con l'utenza. In applicazione del piano investimenti 2021 è terminata la messa a norma (di pertinenza della società) e ammodernamento (a cura del concessionario) delle stanze dell'Hotel Ristorante Fly & Bike; tale attività rilancia la struttura alberghiera, grazie all'impegno dei gestori che hanno compiuto un importante investimento finanziario. Per quanto riguarda l'assetto patrimoniale rimangono ancora da definire i disposti del conchiuso di Giunta del 5 e 12 marzo 2010 in merito ai passaggi di proprietà previsti dalla perequazione dell'immobile di proprietà ceduto al Museo dell'Aeronautica e l'acquisizione relativa degli hangar ex Nucleo Elicotteri, il cui utilizzo è reso possibile in base ad un accordo scritto con la Provincia.

La Scuola di Volo ha registrato un sensibile incremento di attività, sono state portate a compimento due sessioni di esami per il conseguimento di nuove licenze. La collaborazione nelle attività didattiche con l'Istituto Martini di Mezzocorona si è concretizzata con il collaudo e la messa in esercizio dell'aeromobile Savannah S realizzato dagli studenti delle classi quarte e quinte. Lo stesso aeromobile è poi stato utilizzato nel corso dell'anno per portare in volo a scopo didattico i ragazzi ed i professori che seguono le varie discipline aeronautiche dell'Istituto Martini.

Per quanto riguarda il personale, rimane sempre critico l'alto turn over del personale Afis, che immancabilmente viene reclutato dai ricorrenti bandi di selezione di ENAV cui la società non può competere.

Settore: mobilità e trasporti

Trento Funivie S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 16.1.2023 è stato ratificato l'Accordo quadro sottoscritto da Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo s.p.a. e Trento Funivie s.p.a. per lo sviluppo della stazione turistica del Monte Bondone.

1.2 Oggetto statutario

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, sciovie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a

supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegini ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

**Presidente e
Amministratore
Delegato** Rigotti Fulvio

Vice Presidente Zampol Stefano

Consiglieri Prada Paolo
Nicolussi Donatella
Veneri Aurelio
Russolo Marcello Comune di Trento
Pedrotti Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

Presidente Cimmino Francesco

Sindaci effettivi Stefenelli Claudio Comune di Trento
Pizzini Disma

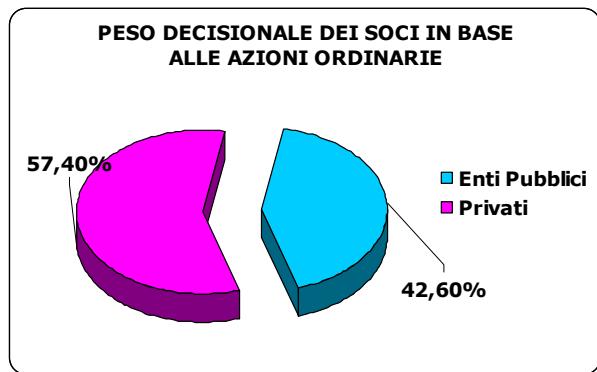
Sindaci supplenti Caldera Barbara
Zanella Mauro

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2022

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	136.434	219.861,00	2,97	5,43	4,86	7,83
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	20,32	37,17	40,47	60,79
Totale partecipazione enti pubblici	654.214	1.273.018	1.927.232,00	23,29	42,60	45,32	68,61
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	15,72	28,75	0,00	15,72
Finargo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Assinocce S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
TechnoAlpin Holding S.p.A.	50.000	0	50.000,00	1,78	3,26	0,00	1,78
Viganò Pompeo	30.000	0	30.000,00	1,07	1,95	0,00	1,07
Zobele Franco	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
T.T.I. S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,71	1,30	0,00	0,71
Fratelli Degasperi	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Zobele Stefano	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Cecconi Mimmo Franco	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Printoh S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Sport Nicolussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Belli Gilberto e Gianpaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,36	0,65	0,00	0,36
Totale partecipazione privati	881.559	0	881.559,00	31,39	57,40	0,00	31,39
TOTALE	1.535.773	1.273.018	2.808.791,00	54,68	100,00	45,32	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00





4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 01.07.2021 – 30.06.2022 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 1.471.606 rispetto alla perdita dell'anno precedente di Euro 459.054.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 5.171.094 rispetto al periodo precedente pari ad Euro 3.699.489.

Il valore della produzione è pari ad Euro 4.528.300 rispetto ad Euro 1.554.136 dell'esercizio precedente.

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.019.657 rispetto ad Euro 1.969.844 dell'anno precedente.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2019/2020	%	2020/2021	%	2021/2022	%
Attivo immobilizzato	€ 8.396.697,00	94,52%	€ 7.485.683,00	88,10%	€ 7.567.282,00	77,29%
Magazzino	€ 9.771,00	0,11%	€ 6.577,00	0,08%	€ 8.484,00	0,09%
Attivo a breve termine	€ 469.272,00	5,28%	€ 730.209,00	8,59%	€ 1.982.784,00	20,25%
Attivo a medio lungo termine	€ 7.838,00	0,09%	€ 274.447,00	3,23%	€ 231.925,00	2,37%
TOTALE ATTIVO	€ 8.883.578,00	100,00%	€ 8.496.916,00	100,00%	€ 9.790.475,00	100,00%

PASSIVO	2019/2020	%	2020/2021	%	2021/2022	%
Passività a breve termine	€ 2.800.981,00	31,53%	€ 2.075.594,00	24,43%	€ 2.335.241,00	23,85%
Passività a medio lungo termine	€ 1.924.052,00	21,66%	€ 2.721.833,00	32,03%	€ 2.284.140,00	23,33%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.725.033,00	53,19%	€ 4.797.427,00	56,46%	€ 4.619.381,00	47,18%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.158.545,00	46,81%	€ 3.699.489,00	43,54%	€ 5.171.094,00	52,82%
TOTALE PASSIVO	€ 8.883.578,00	100,00%	€ 8.496.916,00	100,00%	€ 9.790.475,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

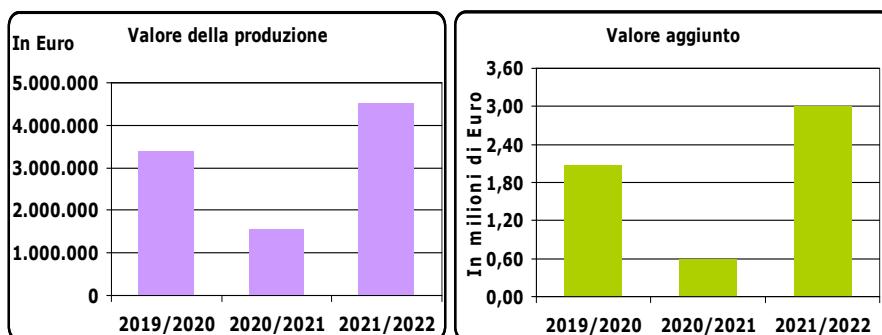
ATTIVO	2019/2020	%	2020/2021	%	2021/2022	%
Attivo immobilizzato	€ 8.396.697,00	136,33%	€ 7.485.683,00	119,04%	€ 7.567.282,00	122,40%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.237.511,00	-36,33%	-€ 1.197.054,00	-19,04%	-€ 1.384.688,00	-22,40%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.159.186,00	100,00%	€ 6.288.629,00	100,00%	€ 6.182.594,00	100,00%

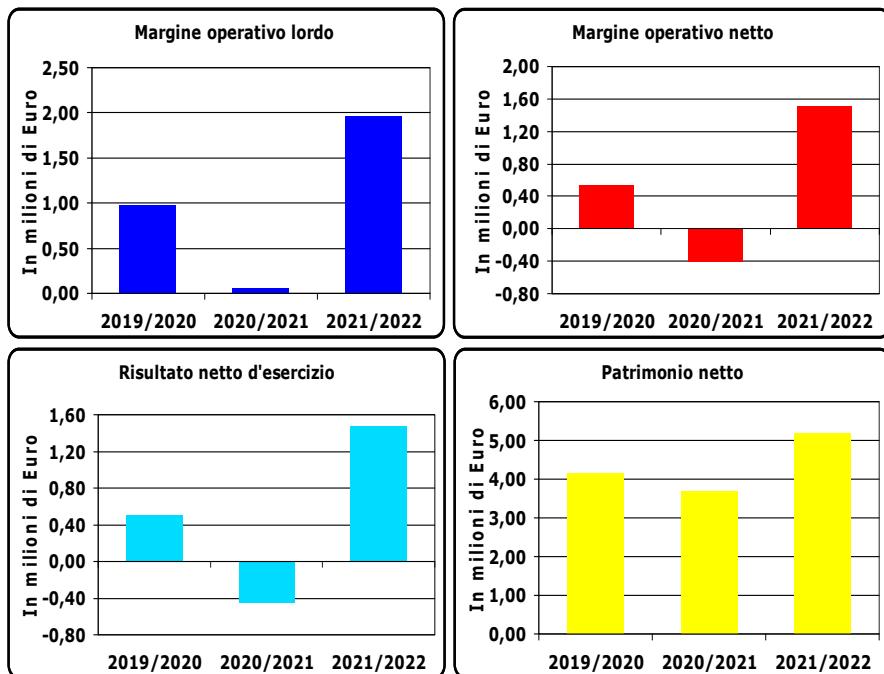
PASSIVO	2019/2020	%	2020/2021	%	2021/2022	%
Posizione finanziaria netta	€ 2.000.641,00	32,48%	€ 2.589.140,00	41,17%	€ 1.011.500,00	16,36%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.158.545,00	67,52%	€ 3.699.489,00	58,83%	€ 5.171.094,00	83,64%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.159.186,00	100,00%	€ 6.288.629,00	100,00%	€ 6.182.594,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2019/2020	%	2020/2021	%	2021/2022	%
Valore della produzione	€ 3.402.507,00	100,0%	€ 1.554.136,00	100,0%	€ 4.528.300,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 158.647,00	-4,7%	-€ 46.280,00	-3,0%	-€ 153.986,00	-3,4%
Costi per servizi	-€ 1.024.752,00	-30,1%	-€ 779.190,00	-50,1%	-€ 1.143.420,00	-25,3%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 114.347,00	-3,4%	-€ 96.028,00	-6,2%	-€ 161.858,00	-3,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.936,00	0,1%	-€ 3.194,00	-0,2%	€ 1.908,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 28.675,00	-0,8%	-€ 38.816,00	-2,5%	-€ 63.682,00	-1,4%
Valore aggiunto	€ 2.078.022,00	61,1%	€ 590.628,00	38,0%	€ 3.007.262,00	66,4%
Costi per il personale	-€ 1.094.217,00	-32,2%	-€ 536.299,00	-34,5%	-€ 1.051.307,00	-23,2%
Margine operativo lordo	€ 983.805,00	28,9%	€ 54.329,00	3,5%	€ 1.955.955,00	43,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 356.343,00	-10,5%	-€ 426.037,00	-27,4%	-€ 415.571,00	-9,2%
Accantonamento per rischi	-€ 85.855,00	-2,5%	-€ 44.000,00	-2,8%	-€ 31.741,00	-0,7%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 541.607,00	15,9%	-€ 415.708,00	-26,7%	€ 1.508.643,00	33,3%
Saldo gestione finanziaria	-€ 34.463,00	-1,0%	-€ 43.346,00	-2,8%	-€ 26.090,00	-0,6%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 507.144,00	14,9%	-€ 459.054,00	-29,5%	€ 1.482.553,00	32,7%
Imposte	-€ 5.853,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%	-€ 10.947,00	-0,2%
Risultato d'esercizio	€ 501.291,00	14,7%	-€ 459.054,00	-29,5%	€ 1.471.606,00	32,5%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

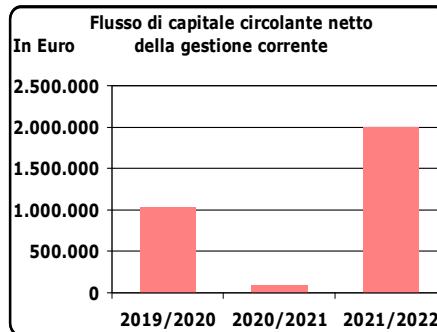
REDITUALI	2019/2020	2020/2021	2021/2022
ROE	12,05%	-12,41%	28,46%
ROI	8,79%	-6,61%	24,40%
ROA	6,10%	-4,89%	15,41%
Rotazione Attivo	0,38	0,18	0,46

PATRIMONIALI	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Margine di Struttura	-€ 4.238.152,00	-€ 3.786.194,00	-€ 2.396.188,00
Intensità CCNO	-0,66	-0,77	-0,31
Intensità debito finanziario	0,59	1,67	0,22
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,14	2,30	1,89

STRUTTURA FINANZIARIA	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Indice Liquidità Corrente	0,17	0,35	0,85
Indice Liquidità immediata	0,17	0,35	0,85
Rigidità impieghi	0,95	0,88	0,77

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2019/2020	2020/2021	2021/2022
1.029.808,00	91.119,00	1.999.688,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI "FISSI"	IMPIEGATI "STAGIONALI"	OPERAII "FISSI"	OPERAII "STAGIONALI"	TOTALE
giugno 2021	5	0	6	3	14
giugno 2022	4	5	6	28	43

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2020/2021	€ 375.332,00	€ 118.619,00	€ 36.790,00	€ 5.558,00	€ 536.299,00
ANNO 2021/2022	€ 748.963,00	€ 247.664,00	€ 54.680,00	€ -	€ 1.051.307,00

5.3 Impianti di risalita

Impianti di risalita del Comprensorio sciistico del Monte Bondone					
Impianti		Posti	Stazione inferiore quota s.l.m.	Stazione superiore quota s.l.m.	(persone/h)
1	Seggiovia 3-Tre	2	1.305	1.635	1.200
2	Seggiovia Montesel	6	1.448	1.726	2.200
4	Seggiovia Palon	3	1.655	2.090	1.200
5	Seggiovia Rocce Rosse	4	1.184	1.993	1.500

5.4 Frequentatori piste

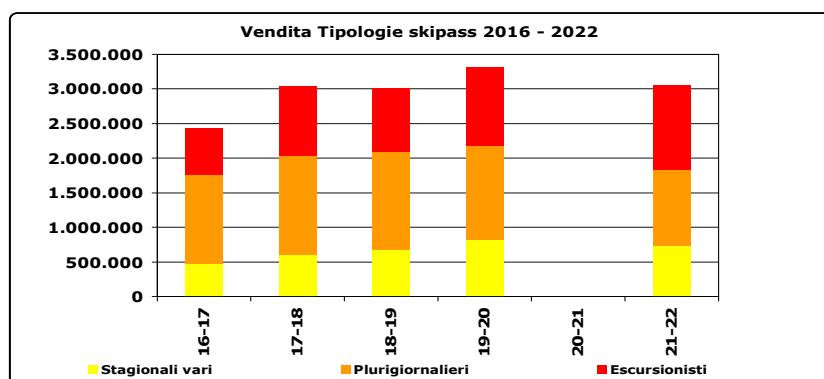
Impianti di risalita: apertura, ingressi e passaggi nella stagione 2021/2022							
	Impianto	Data di apertura	Data di chiusura	Giorni	Ore	Passaggi	Primi Ingressi
M32E	PALON	04-dic-21	03-apr-22	119	1.071	185.873	12.295
c112e	MONTESEL	03-dic-21	03-apr-22	122	1.098	753.828	75.272
M31E	TRE - 3	10-dic-21	27-mar-22	108	972	182.715	37.495
C73e	ROCCE R.	22-gen-22	27-mar-22	57	513	71.033	1.798
	TOTALI					1.193.449	126.860

5.5 Proventi invernali lordi vendita skipass (in Euro)

	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22
Stagionali vari	467.106	601.102	684.903	814.749	0	735.499
Plurigionalieri	1.299.546	1.438.186	1.400.979	1.365.284	0	1.101.406
Escursionisti	664.723	998.453	923.997	1.134.901	0	1.215.867
Totale	2.431.375	3.037.741	3.009.879	3.314.934	0	3.052.771

Plurigionalieri: tutte le tessere da 2 a 14 gg (MB, SK, SS)

Escursionisti: tutte le tessere non plurigionaliere e non stagionali (MB, SK, SS); comprese notturne



6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Dopo un anno e mezzo di fermo, gli sciatori hanno ripreso a frequentare le piste del Monte Bondone, portando a risultati analoghi a quelli dell'ultima stagione chiusa regolarmente nel 2018/19. La stagione successiva 2019/20, pur avendo subito la chiusura anticipata al 9 marzo, rimane la migliore nella storia della società. Particolare soddisfazione per la presenza sulle piste dei residenti, con lo sci notturno che ha superato i 60.000 passaggi in stagione e la forte adesione ai corsi di avviamento allo sci dei più giovani: segnale che le peculiarità dell'offerta del Monte Bondone continuano ad essere molto apprezzate.

A fine dicembre 2021 la società ha incassato i ristori governativi previsti per il settore degli esercenti impianti a fune, sotto forma di contributo a fondo perduto per una parziale copertura dei costi sostenuti nell'esercizio 2020-2021. Il ristoro governativo percepito, pari a 1.246.219,30 Euro, ha coperto il 40% circa della perdita di fatturato e il 60% circa della perdita operativa conseguita a seguito della forzata chiusura di tutta la stagione invernale 2020/21. Un contributo straordinario che ha rappresentato un supporto fondamentale per la continuità operativa della società.

Al netto dei contributi straordinari concessi a seguito della forzata chiusura dell'esercizio 2020/21, il risultato risulterebbe comunque positivo per 187.577 Euro.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2022 è pari a 859.672 Euro, in miglioramento rispetto ai 2.352.050 Euro dell'esercizio precedente.

La stagione invernale è stata caratterizzata da diverse difficoltà operative che hanno comportato costi aggiuntivi, in particolare, per il rispetto delle procedure da seguire per il contenimento della pandemia Covid 19. In alcuni periodi di particolare affollamento della stazione sciistica, come nel periodo natalizio, la società ha dovuto far fronte all'assenza forzata e contemporanea per malattia di diversi collaboratori. Ciononostante, è riuscita a garantire l'apertura di tutti gli impianti e la buona preparazione delle piste così come la consueta assistenza alla clientela, grazie alla disponibilità e lo spirito di abnegazione di tutto il personale. Anche l'APT Trento Monte Bondone e tutto il sistema "Monte Bondone", con la loro collaborazione hanno permesso di garantire servizi completi e di qualità alla clientela.

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2021 della seggiovia Palon ha registrato 6.652 passaggi con incasso di 29.080 Euro, comprensivi del contributo di 6.000 Euro dell'APT Trento Monte Bondone a fronte dell'inserimento nel programma "Guest Card", che concede lo sconto del 50% ai possessori. La stagione estiva è stata complessivamente positiva grazie anche a condizioni metereologiche favorevoli, che hanno consentito l'apertura per le 44 giornate previste.

Investimenti

Nel corso dell'estate/autunno 2021 sono stati realizzati i seguenti investimenti:

Lavori sulle piste da sci e innevamento estate / autunno 2021

- Pista Palon: sono stati conclusi i lavori di riporto di terreno vegetale e semina potenziata necessari per l'inerbimento del piano pista e delle scarpate.
- Gran Pista: sono stati effettuati i lavori di bonifica del piano pista del tratto mediano per una totalità di quasi quattro ettari riqualificati, portando ad una migliore sciabilità ed un significativo risparmio nelle fasi di innevamento e battitura. Inoltre, sono stati conclusi i lavori di riqualificazione del tratto

iniziale di pista ex Variante Fortino attraverso la posa di venti plinti per la realizzazione di una rete frangivento.

- Software di gestione del sistema d'innevamento: è stato installato il nuovo software di gestione ATASSPRO della TechnoAlpin, sviluppato in questi ultimi anni anche grazie alla collaborazione ed ai test effettuati con la Società.

Impianti di risalita

- Seggovie Palon e 3-Tre: è stato eseguito un ingassaggio straordinario delle funi degli impianti ad ammorsamento fisso, che risultavano coperte da uno strato superficiale di ruggine a causa del prolungato fermo impianto.
- Seggovie Palon: è stata installata una telecamera di videosorveglianza a monte, completando il sistema di videosorveglianza a servizio di tutte le stazioni di imbarco e sbarco.
- Seggovie 3-Tre: è stata eseguita la revisione speciale trentacinquennale.
- Seggovie Montesel e Rocce Rosse: sono state eseguite le manutenzioni ordinarie, comunque necessarie nonostante il fermo impianto.

Fabbricati

- Garage mezzi battipista, magazzino e officina di Vason: sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione e messa a norma antincendio, compartimentazione dei locali interni e sistema di riscaldamento attraverso mini-rete di teleriscaldamento, oltre a un nuovo impianto elettrico. È stato inoltre realizzato un nuovo bagno di servizio ad uso dei collaboratori.

Biglietterie

- Sono state posizionate nei pressi delle biglietterie di Vason e Vaneze due pick up box per consentire il ritiro automatico tramite QRCode del biglietto acquistato online. Per una maggiore fruizione da parte degli utenti sono stati predisposti due hot-spot wi-fi per un raggio di copertura di circa 30 metri nelle aree antistanti le biglietterie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio estivo della seggovie Palon

Il servizio estivo 2022 della seggovie Palon ha registrato 6.887 passaggi con incasso di 28.848,50 Euro, dati sostanzialmente pari a quanto ottenuto nel 2021. A differenza degli scorsi anni però, il

servizio non è stato inserito nel programma "Guest Card" e ciò ha comportato per la Società la mancanza del contributo di partecipazione da parte dell'APT Trento Monte Bondone e la conseguente applicazione del prezzo di listino alla clientela, senza lo sconto riservato ai possessori di card. Nonostante i costi energetici in significativo aumento, la Società ha deciso di non applicare gli aumenti consentiti dalla delibera del Servizio Impianti a fune della P.A.T. n. 631 del 14/04/2022, mantenendo invariati i prezzi al pari delle ultime stagioni.

La gestione estiva della seggiovia Palon non riesce a conseguire ricavi che coprano completamente i costi, ma il servizio viene comunque messo a disposizione come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone. Sono allo studio con APT attrazioni per la cima della montagna, che ne valorizzino la panoramicità, unica nel suo genere, favorendo così la maggiore frequentazione.

Investimenti

Impianti

- Seggiovia Rocce Rosse: nell'estate 2022 avrebbe dovuto aver luogo la revisione generale ventennale della seggiovia da parte di Trentino Sviluppo, proprietaria dell'impianto da gennaio 2021. A causa delle difficoltà nel reperire ditte specializzate per questa tipologia di intervento, su richiesta della Società, il Servizio Impianti a Fune della PAT ha concesso una proroga di un anno a fronte dell'esecuzione dei lavori corrispondenti ad una revisione speciale da effettuare prima dell'apertura invernale di dicembre 2022. Tali lavori saranno considerati un anticipo della revisione generale da effettuarsi nel 2023.

Piste da sci e innevamento

- Piste Lavaman e Cordela: la società ha lavorato con scavo e riporto di terreno per migliorare la confluenza di queste piste, rendendola più agevole e sicura oltre a semplificare le fasi di innevamento programmato e di battitura, con un conseguente risparmio di costi.

Fabbricati:

- Sede operativa Vason: è stata conclusa la riqualificazione delle facciate e degli spazi interni della sede operativa di Vason con la dismissione delle aree cucina e mensa, non più utilizzate, e il recupero di spazi adibiti ad archivio tecnico, ufficio e sala riunioni.

Indirizzi del Consiglio
comunale per la nomina e
la designazione dei
rappresentanti del
Comune presso aziende,
enti e istituzioni

“INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI”

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 5 novembre 2020 n. 137

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
 - a. ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
 - b. alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
 - c. ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
 - d. alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

Art. 2

TRASPARENZA

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

Art. 3

CUMULO E DURATA

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salvo l'ultimazione del secondo mandato completo.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

Art. 4

REQUISITI E PROCEDURA

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. È possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono

- tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredata da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.
7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconferibilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
 8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 5

RAPPRESENTANZA DI GENERE

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

Art. 6

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
 - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;

- b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designazione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;
- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

Art. 7

OBBLIGHI E DOVERI

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
 - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
 - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
 - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

Art. 8

DECADENZA E REVOCA

1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita

l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.

Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLI DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.azienda forestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S.consar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	office@pec.discovertrento.it info@discovertrento.it www.discovertrento.it
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitenergia.it info.holding@dolomitenergia.it www.gruppodolomitenergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postecert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitenergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Castelbarco, 11 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinorisessionisp@pec.provincia.tn.it info@trentinorisessionisp@pec.provincia.tn.it www.trentinorisessionisp@pec.provincia.tn.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Fiere S.p.A.	Via del Brennero 165 38121 TRENTO	0461/830453	trentofieresp@pec.it amministrazione@trentofiere.com www.trentofiere.com
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it

Metodologia utilizzata per l'elaborazione del bilancio e degli indici

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

M.O.N. (marginе operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

M.O.L. (marginе operativo lordo): M.O.N. + ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.

Capitale circolante netto operativo: è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

Posizione finanziaria netta: è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

R.O.E. (redditività del capitale proprio): (Risultato dell'esercizio /Patrimonio netto)%: indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

R.O.I. (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica): (risultato operativo/capitale investito netto)%: percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

R.O.A. (tasso di redditività del capitale investito): (risultato operativo/totale attivo)%: rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

R.O.S. (tasso di redditività delle vendite): (reddito operativo/valore della produzione)%: contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

Indice di rotazione dell'attivo: (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

Margine di struttura: è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

Intensità del capitale circolante netto operativo: (capitale circolante netto/valore della produzione): indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

Intensità del debito finanziario: (posizione finanziaria netta/valore della produzione): indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

Rapporto di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

Indice di liquidità immediata: (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

Rigidità degli impieghi: (Attivo immobilizzato/totale attivo).

Flusso di capitale circolante della gestione corrente: è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..



COMUNE DI TRENTO

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita

Ufficio politiche urbane sostenibili